



Ministero dell'Istruzione



Istituto Comprensivo Statale "Rina Durante"
C.F. 80010880757 C.M. LEIC829006

ALO91QU - protocollo scuola

Prot. 0000163/U del 12/01/2026 10:48

ISTITUTO COMPRENSIVO "RINA DURANTE" MELENDUGNO- BORGAGNE

LEIC829006



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA *2025-2028*



Dirigente scolastico
Prof.ssa Anna Rita Carati

Aggiornamento a.s. 2025-26

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "RINA DURANTE" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **09/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4177** del **16/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **09/01/2026** con delibera n. 88*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 12** Priorità desunte dal RAV
- 14** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 16** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 34** Traguardi attesi in uscita
- 37** Insegnamenti e quadri orario
- 41** Curricolo di Istituto
- 161** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 165** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 172** Moduli di orientamento formativo
- 197** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 246** Attività previste in relazione al PNSD
- 248** Valutazione degli apprendimenti
- 254** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 263** Aspetti generali
- 265** Modello organizzativo
- 292** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 312** Reti e Convenzioni attivate
- 320** Piano di formazione del personale docente
- 327** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La composizione della popolazione scolastica dell'istituto è eterogenea. In riferimento alle percentuali a livello provinciale, regionale e nazionale, il nostro istituto registra valori superiori alla media per le seguenti categorie di studenti: studenti con famiglie svantaggiate; studenti con DSA; studenti con Cittadinanza non Italiana in tutti gli ordini. Nella scuola dell'Infanzia circa l'80% degli alunni anticipatori sono stati iscritti alla scuola Primaria.

Vincoli:

La composizione eterogenea della popolazione scolastica, se da un lato è un'opportunità dall'altro lato presenta delle sfide, soprattutto in considerazione della variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi. Pur essendo le classi omogenee tra loro, all'interno di ciascuna c'è una forte dispersione in termini di background socio-economico e culturale degli studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Melendugno, offre un ventaglio di opportunità che l'Istituto Comprensivo può sfruttare per arricchire l'offerta formativa e perseguire le sue finalità istituzionali. La principale opportunità è rappresentata dalla forte vocazione turistica stagionale e dal vasto patrimonio storico-ambientale. Le marine costituiscono un eccezionale laboratorio didattico all'aperto per l'Educazione Ambientale, la Biologia e lo sviluppo del senso civico. Il Parco Archeologico di Roca Vecchia e i Dolmen sviluppano percorsi curriculari integrati di storia, archeologia e geologia, valorizzando le radici culturali locali fin dalla Scuola dell'Infanzia. Il tessuto imprenditoriale, dominato dal settore ricettivo e agricolo (olivicoltura, apicoltura), offre preziose possibilità per gli studenti della Scuola Secondaria, orientandoli verso competenze spendibili localmente (lingue straniere, ospitalità, marketing territoriale) e sensibilizzandoli sulle antiche tradizioni produttive (es. Frantoio Ipogeti). Un ulteriore punto di forza è l'attivo associazionismo culturale e sportivo, che può collaborare con la scuola nell'organizzazione di attività extracurricolari, e iniziative di inclusione sociale e sportiva. La sinergia con il Comune che garantisce il trasporto degli studenti verso i plessi scolastici, e gli enti di tutela ambientale garantisce infine un supporto logistico e progettuale per il miglioramento dell'offerta



formativa

Vincoli:

Il territorio di Melendugno presenta specifici vincoli che influenzano l'azione educativa e richiedono strategie mirate. Il vincolo principale è la stagionalità socio-economica. La forte dipendenza dal turismo estivo crea un'economia e un mercato del lavoro concentrati in pochi mesi, rendendo difficile l'orientamento degli studenti verso carriere stabili o diversificate. A livello sociale, l'Istituto si confronta con il rischio di una offerta culturale limitata durante i mesi invernali, dato che molte attività e associazioni nelle marine chiudono. Ciò riduce le opportunità di arricchimento extrascolastico per alunni e famiglie. Si registra, inoltre, un fenomeno di emigrazione intellettuale: molti giovani, dopo la Secondaria, si trasferiscono a Lecce o fuori regione per l'Università, spesso senza rientrare. La scuola deve quindi intensificare gli sforzi nell'orientamento e nel potenziamento delle competenze chiave per fornire agli studenti strumenti competitivi, necessari sia per il re-investimento nel territorio che per la mobilità. È fondamentale superare il divario tra la ricchezza del patrimonio locale e l'esigenza di adeguare le competenze al contesto globalizzato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli spazi scolastici sono allestiti con le dotazioni acquistate dalla scuola usufruendo dei finanziamenti del PNRR, con donazioni, acquisti effettuati dall'amministrazione comunale, mediante l'utilizzo di risorse derivanti da altri progetti a cui la scuola ha avuto accesso nel corso degli anni. Tutte le aule sono dotate di digital board e di computer fisso. La strumentazione presente consente di garantire adeguata offerta formativa ed educativa. La scuola dispone di risorse statali, di risorse messe a disposizione dall'amministrazione comunale per l'acquisto dei materiali di facile consumo e igienici. Negli ultimi anni l'adesione a progetti europei e a quelli del PNRR hanno consentito un significativo ampliamento dell'offerta formativa, permettendo di lavorare su Inclusione e cittadinanza. Il servizio di trasporto è capillarmente assicurato dal comune e l'ambito supporta gli studenti con situazione di svantaggio. Inoltre la scuola supporta tali studenti mediante una didattica personalizzata, la partecipazione a progetti che garantiscono tutor personali e doposcuola gratuiti. I test scolastici sono adottati per più anni per favorire l'utilizzo di quelli già in possesso delle famiglie. La scuola dell'infanzia è fornita di materiale strutturato che consente uno sviluppo armonico in tutti i campi di esperienza.

Vincoli:

Purtroppo uno dei vincoli maggiori della struttura è la carenza di spazi per la realizzazione di attività



laboratoriali. Nei plessi che accolgono la scuola primaria e secondaria di Melendugno non esiste uno spazio da adibire a biblioteca, ma questa è diffusa nei corridoi e nelle aule, non vi è un laboratorio di arte, nè spazi adeguati per lo studio e la collaborazione tra i docenti. La sala conferenze è stata trasformata in aula didattica e di musica, in considerazione della presenza dell'indirizzo musicale. Nei plessi della scuola dell'infanzia e in quelli della frazione di Borgagne sono presenti spazi più adeguati anche in considerazione del minor numero di studenti presenti. Nella scuola infanzia del plesso di Borgagne gli arredi e i giochi necessitano di un ammodernamento. Ulteriore vincolo è rappresentato dall'insufficiente capienza della palestra dei plessi della scuola del capoluogo poichè esiste una sola palestra condivisa per scuola primaria e secondaria, inoltre lo spazio esterno non è utilizzabile perchè necessita di una ristrutturazione e di messa in sicurezza

Risorse professionali

Opportunità:

La scuola beneficia di una stabilità elevata del Dirigente (13 anni) e del 67% del corpo docente (>5 anni), favorendo la continuità didattica e la conoscenza del contesto. L'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato garantisce affidabilità. Il personale docente è altamente qualificato, e il numero è aumentato nella scuola primaria. Esistono competenze specifiche in Inglese (Primaria). La partecipazione totale alla formazione digitale PNRR (D.M. 65 e 66) è stato un punto di forza per l'innovazione, la didattica digitale integrata e l'aggiornamento professionale. L'area inclusione è ben presidiata con numerosi docenti di sostegno, un Assistente alla Comunicazione, Educatori e Operatori Socio Sanitari, garantendo un alto livello di supporto agli alunni con disabilità. La disponibilità di Psicologo e Pedagogista tramite specifici progetti, e la proficua collaborazione con i Pediatri di libera scelta, rafforzano l'offerta di supporto specialistico esterno per gli studenti e le famiglie. La stabilità del personale ATA (Collaboratori e 4/5 degli Amministrativi) supporta la continuità operativa

Vincoli:

Il principale vincolo è l'età media elevata del personale: il 65% dei docenti ha più di 55 anni, prospettando un alto rischio di turnover e la potenziale perdita di esperienza e memoria storica nel breve/medio periodo. A livello gestionale, la scarsa stabilità del DSGA (1 anno di servizio) rappresenta un rischio di discontinuità amministrativa, amplificato dalla circostanza che solo un Assistente Amministrativo è laureato. Questo è un vincolo potenziale per la gestione complessa dei fondi PNRR e l'innovazione amministrativa. Inoltre, figure specialistiche cruciali come lo Psicologo e il Pedagogista non sono stabili ma legate a progetti specifici, rendendo il supporto non strutturale e



vincolato alla disponibilità di fondi esterni. La percentuale di docenti a tempo determinato è più alta in Primaria e Secondaria (30-32%), in gran parte di sostegno, causando una non piena continuità didattica per gli alunni più fragili in tali segmenti. Il forte ricorso ai docenti di sostegno a tempo determinato rappresenta un vincolo per la stabilità dell'equipe di inclusione.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "RINA DURANTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC829006
Indirizzo	VIA S. GIOVANNI N. 1 MELENDUGNO 73026 MELENDUGNO
Telefono	0832837175
Email	LEIC829006@istruzione.it
Pec	leic829006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsmelendugno.it

Plessi

SCUOLA INFANZIA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA829013
Indirizzo	VIA A. DE GASPERI MELENDUGNO 73026 MELENDUGNO
Edifici	• Via DE GASPERI snc - 73026 MELENDUGNO LE

SCUOLA INFANZIA STATALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice LEAA829024

Indirizzo VIA E. DE AMICIS FRAZ. BORGAGNE 73026
MELENDUGNO

Edifici • Via DE AMICIS (Fraz. Borgagne) snc - 73026
MELENDUGNO LE

VIA F.LLI LONGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE829018

Indirizzo VIA F.LLI LONGO N.21 MELENDUGNO 73026
MELENDUGNO

Edifici • Via SAN GIOVANNI 1 - 73026 MELENDUGNO LE

Numero Classi 16

Totale Alunni 258

GIOVANNI XXIII (BORGAGNE) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE829029

Indirizzo VIA DE AMICIS FRAZ. BORGAGNE 73026
MELENDUGNO

Edifici • Via DE AMICIS (Fraz. Borgagne) snc - 73026
MELENDUGNO LE

Numero Classi 3

Totale Alunni 43

RINA DURANTE - MELENDUGNO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	LEMM829017
Indirizzo	VIA SAN GIOVANNI, 1 MELENDUGNO 73026 MELENDUGNO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via SAN GIOVANNI 1 - 73026 MELENDUGNO LE• Via EDMONDO DE AMICIS (Fraz. Borgagne) snc - 73026 MELENDUGNO LE
Numero Classi	12
Totale Alunni	203

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2023-24 è stato avviato l'indirizzo musicale nella scuola secondaria organizzato in quattro sub-indirizzi strumentali: Pianoforte, violino, chitarra e percussioni. Il corso ha avuto un ottimo riscontro, tanto che in soli tre anni è diventata la sezione con il maggior numero di iscrizioni.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	40



Risorse professionali

Docenti	109
Personale ATA	24



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

Una scuola luogo di incontro e confronto, che educa alla cultura della bellezza, promuove: l'eco-sostenibilità declinata nel rispetto del sé, degli altri e dall'ambiente; l'innovazione; le intelligenze multiple; la crescita globale della persona per la valorizzazione e la tutela del territorio.

VISION

Costruire un filo conduttore tra i diversi ordini di Scuola per gli alunni e le loro famiglie nell'ottica dell'accoglienza, continuità, aggregazione culturale e innovazione. Trasmettere alle giovani generazioni l'importanza della cultura, intesa come "cura verso ciò che ci circonda e ci rende unici e irripetibili". Costruire la comunità intorno alla scuola che deve essere considerata da tutti, il centro di propulsione del territorio, l'incubatore delle idee e dei sogni di coloro che sono già il domani; Formare cittadini consapevoli che promuovano la cultura della sostenibilità.

La nostra istituzione scolastica va oltre la semplice trasmissione di nozioni, puntando su una formazione completa e integrata dell'individuo. L'enfasi sull'eco-sostenibilità, l'innovazione e la valorizzazione del territorio rappresenta una scelta moderna e in linea con le sfide del nostro tempo. Per rendere questa mission e vision ancora più operative e coinvolgenti, si proporranno alcune riflessioni e possibili percorsi didattici ed educativi:

- Educazione alla bellezza mediante percorsi didattici pluridisciplinari che attraverso l'arte, la musica, la letteratura, la cura degli spazi, la valorizzazione del patrimonio culturale locale stimolino la sensibilità degli studenti al bello e alla valorizzazione e tutela dell'ambiente che li circonda
- Eco-sostenibilità: in continuità con il lavoro svolto durante gli anni precedenti saranno realizzate in questi anni attività disciplinari curriculari ed extracurriculari per promuovere azioni concrete per l'ambiente come l'orto scolastico, la raccolta differenziata, progetti di educazione ambientale.
- Tutte le attività avranno come obiettivo la valorizzare delle diverse intelligenze sperimentando strategie didattiche molteplici attraverso laboratori, progetti di gruppo, utilizzo di diverse metodologie per promuovere il benessere psicologico e fisico degli studenti, la motivazione e



lo sviluppo delle capacità meta cognitive.

- Comunità: la comunità avrà un ruolo molto importante per la realizzazione della vision della scuola: le realtà locali (associazioni, imprese), l'amministrazione e le famiglie saranno costantemente coinvolte nei progetti scolastici per garantire coerenza educativa e contribuire alla formazione di cittadini consapevoli

Per tradurre questa mission e vision in azioni concrete, saranno riproposti gruppi di lavoro eterogenei, composti non solo da docenti di tutti gli ordini di scuola, ma, anche dal personale ATA, da alunni, genitori e rappresentanti del territorio, pubblico e privato.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidamento e Riprogrammazione del Curricolo in Italiano

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti della scuola secondaria di 1° grado nel Livello 2 da 35,1% a circa 30%, per riallinearsi al dato nazionale e aumentare gli studenti nei Livelli 3 e 4 attraverso la focalizzazione sui nuclei tematici identificati come deboli.

Priorità

Consolidamento e Riprogrammazione del Curricolo in Matematica

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti nel Livello 2 da 37,8% a circa 32% con un conseguente spostamento verso Livello 3 attraverso una maggiore attenzione alla risoluzione di problemi e al ragionamento logico.

Priorità

Innalzamento delle Competenze in Inglese Listening e Reading nella scuola secondaria 1° grado

Traguardo

Listening: Aumentare la percentuale di studenti nel Livello A2 di almeno 6 punti percentuali, portandola ad almeno il 57%. Reading: Aumentare la percentuale di studenti nel Livello A2 di almeno 2 punti percentuali, superando lievemente il dato



nazionale

Priorità

Potenziamento delle Competenze Linguistiche Ricettive nella scuola Primaria

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti nel Livello PRE-A1 in Listening da 17,9% a circa 12,0% aumentando conseguentemente il livello A1



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Officina di Scrittura e Comprensione Testuale.**

Il percorso nasce dall'esigenza di consolidare il curriculum di Italiano, focalizzandosi sui nuclei tematici che hanno evidenziato fragilità nelle rilevazioni standardizzate. Attraverso una metodologia laboratoriale di tipo cooperativo, gli studenti lavoreranno sulla comprensione profonda dei testi (inferenze dirette e indirette) e sulla produzione di testi coesi e coerenti. L'obiettivo è quello di favorire il passaggio degli studenti dal Livello 2 ai livelli di competenza superiore (3 e 4), garantendo un riallineamento con la media nazionale entro l'a.s. 2025/26. Le attività laboratoriali focalizzate sulla scomposizione dei testi e sulla produzione scritta mireranno a rafforzare i nuclei tematici deboli emersi dalle prove standardizzate e a migliorare la padronanza della lingua italiana.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidamento e Riprogrammazione del Curriculum in Italiano

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti della scuola secondaria di 1° grado nel Livello 2 da 35,1% a circa 30%, per riallinearsi al dato nazionale e aumentare gli studenti nei Livelli 3 e 4 attraverso la focalizzazione sui nuclei tematici identificati come deboli.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Definire e implementare UdA verticali focalizzate sulla comprensione del testo e sulla scrittura argomentativa, integrando nel curricolo di istituto metodologie didattiche attive e griglie di valutazione comuni basate sui descrittori dei livelli INVALSI.

Attività prevista nel percorso: Laboratorio di Scrittura Creativa e Analisi Testuale

Descrizione dell'attività	Laboratori dedicati alla decostruzione di testi espositivi e argomentativi, focalizzandosi sull'individuazione delle informazioni implicite e della struttura logica del testo.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Nuove competenze e nuovi linguaggi Estensione del tempo pieno



Responsabile Docenti di Italiano

Risultati attesi Ridurre la percentuale di studenti della scuola secondaria di 1° grado nel Livello 2 dal 35,1% a circa 30%, aumentando i Livelli 3 e 4.

Attività prevista nel percorso: Scrittura Collaborativa Digitale

Descrizione dell'attività

Utilizzo di editor di testo condivisi per la produzione di elaborati di gruppo, con revisione tra pari guidata da griglie di valutazione basate sui descrittori dei Livelli 3 e 4.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile

Docenti di Italiano

Risultati attesi

Ridurre la percentuale di studenti della scuola secondaria di 1° grado nel Livello 2 dal 35,1% a circa 30%, aumentando i Livelli 3 e 4.

Attività prevista nel percorso: Simulazioni Comprensione a



Distanza Standardizzata

Descrizione dell'attività	Somministrazione di prove strutturate periodiche simili alle prove nazionali per monitorare il passaggio degli studenti dal Livello 2 ai livelli superiori.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Nuove competenze e nuovi linguaggi Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docenti di Italiano
Risultati attesi	Ridurre la percentuale di studenti della scuola secondaria di 1° grado nel Livello 2 dal 35,1% a circa 30%, aumentando i Livelli 3 e 4.

● Percorso n° 2: Logica-Mente

Questo intervento mira a potenziare le capacità di problem solving e il ragionamento logico-matematico, ambiti identificati come prioritari per il miglioramento degli esiti degli studenti. Il percorso prevede l'utilizzo di compiti di realtà e situazioni-problema che stimolino l'alunno a formulare ipotesi, validare procedure e argomentare le scelte risolutive. L'approccio didattico è volto a ridurre la concentrazione di studenti nel Livello 2, promuovendo una progressione verso



il Livello 3 attraverso l'apprendimento per scoperta. L'iter così strutturato è pensato per rendere la matematica una disciplina più accessibile e applicativa, riducendo le difficoltà nel ragionamento logico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Consolidamento e Riprogrammazione del Curricolo in Matematica

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti nel Livello 2 da 37,8% a circa 32% con un conseguente spostamento verso Livello 3 attraverso una maggiore attenzione alla risoluzione di problemi e al ragionamento logico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere la trasformazione dell'ambiente di apprendimento attraverso l'adozione sistematica di metodologie laboratoriali e l'uso di strumenti digitali che favoriscano la visualizzazione dei concetti astratti.

Attività prevista nel percorso: Problem Solving Day



Descrizione dell'attività	Giornate tematiche in cui gli alunni affrontano sfide matematiche basate su scenari reali (compiti di realtà), privilegiando il processo di ragionamento rispetto al solo calcolo numerico.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Consulenti esterni Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docenti di matematica
Risultati attesi	Ridurre la percentuale di studenti nel Livello 2 dal 37,8% a circa 32% con un conseguente spostamento verso il Livello 3.

Attività prevista nel percorso: Matematica in Gioco

Descrizione dell'attività	Utilizzo di software di geometria dinamica e piattaforme di gamification per visualizzare concetti astratti e potenziare le capacità di astrazione logica.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026



Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docenti di matematica
Risultati attesi	Ridurre la percentuale di studenti nel Livello 2 dal 37,8% a circa 32% con un conseguente spostamento verso il Livello 3.

Attività prevista nel percorso: Sportello Metodologico

Descrizione dell'attività	Piccoli gruppi di recupero e potenziamento dedicati specificamente alla comprensione del testo del problema e alla pianificazione delle strategie risolutive.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON



	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docenti di matematica
Risultati attesi	Ridurre la percentuale di studenti nel Livello 2 dal 37,8% a circa 32% con un conseguente spostamento verso il Livello 3.

● **Percorso n° 3: English Skills: Listening & Reading Excellence**

Il percorso è finalizzato all'innalzamento delle competenze ricettive di Listening e Reading sia nella scuola primaria, che nella secondaria di primo grado. Mediante l'esposizione a materiali autentici e l'uso di tecnologie digitali per l'ascolto attivo, si intende potenziare la capacità di comprensione linguistica. Per la primaria, l'attenzione è posta sulla riduzione del livello PRE-A1 nel Listening; per la secondaria, si punta a incrementare significativamente la percentuale di alunni nel livello A2, garantendo standard qualitativi superiori al dato nazionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Innalzamento delle Competenze in Inglese Listening e Reading nella scuola secondaria 1° grado

Traguardo

Listening: Aumentare la percentuale di studenti nel Livello A2 di almeno 6 punti



percentuali, portandola ad almeno il 57%. Reading: Aumentare la percentuale di studenti nel Livello A2 di almeno 2 punti percentuali, superando lievemente il dato nazionale

Priorità

Potenziamento delle Competenze Linguistiche Ricettive nella scuola Primaria

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti nel Livello PRE-A1 in Listening da 17,9% a circa 12,0% aumentando conseguentemente il livello A1

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Riprogettare e potenziare il curricolo verticale di Lingua Inglese, definendo un Piano Integrato per le Competenze Ricettive, che preveda: L'incremento dell'esposizione alla lingua autentica, attraverso l'adozione di strumenti digitali e multimediali specifici per la comprensione orale. L'implementazione di percorsi di extensive reading

Definire e adottare un protocollo metodologico didattico per l'insegnamento dell'Inglese per incrementare la frequenza e l'efficacia delle attività dell'esposizione e della pratica per la comprensione orale con risorse audio-visuali autentiche e piattaforme digitali specifiche e la progettazione di UDA basate su contesti comunicativi reali.



Attività prevista nel percorso: Listening Hub

Descrizione dell'attività	Utilizzo sistematico di audiolibri e podcast in lingua originale con attività di "shadowing" (ripetizione) e comprensione guidata per abbassare la percentuale di studenti nel livello PRE-A1.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico Nuove competenze e nuovi linguaggi Estensione del tempo pieno
Responsabile	Docenti di lingua inglese
Risultati attesi	Aumentare la percentuale di studenti nel Livello A2 di almeno 6 punti per il Listening e 2 punti per il Reading nella scuola secondaria di 1° grado Ridurre la percentuale di studenti nel Livello PRE-A1 in Listening dal 17,9% a circa 12,0% per la scuola primaria

Attività prevista nel percorso: Reading Marathon



Descrizione dell'attività	Percorso di lettura graduata (graded readers) con schede di analisi focalizzate sul lessico specifico e sulle funzioni comunicative richieste per il raggiungimento del Livello A2.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti di lingua Inglese
Risultati attesi	Aumentare la percentuale di studenti nel Livello A2 di almeno 6 punti per il Listening e 2 punti per il Reading nella scuola secondaria di 1° grado Ridurre la percentuale di studenti nel Livello PRE-A1 in Listening dal 17,9% a circa 12,0% per la scuola primaria

Attività prevista nel percorso: English Web-Quest

Descrizione dell'attività	Ricerche guidate su siti web internazionali per stimolare la lettura autentica e la selezione di informazioni, allineando le competenze degli studenti ai dati nazionali.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



	Consulenti esterni
Iniziative finanziate collegate	Fondi PON Riduzione dei divari territoriali Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Docenti di lingua Inglese
Risultati attesi	Aumentare la percentuale di studenti nel Livello A2 di almeno 6 punti per il Listening e 2 punti per il Reading nella scuola secondaria di 1° grado Ridurre la percentuale di studenti nel Livello PRE-A1 in Listening dal 17,9% a circa 12,0% per la scuola primaria



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'innovazione dell'Istituto per il triennio di riferimento si fonda sull'integrazione tra un approccio didattico laboratoriale e un modello organizzativo basato sui dati, orientato al miglioramento continuo degli esiti degli studenti.

Sotto il profilo didattico, l'innovazione si realizza attraverso il superamento della lezione frontale a favore di metodologie attive quali il problem solving strategico in matematica, la scrittura collaborativa digitale in italiano e l'immersione linguistica multimediale per l'inglese. L'uso sistematico di tecnologie digitali (piattaforme di editing condiviso, software dinamici e podcast) trasforma l'aula in un ambiente di apprendimento dinamico.

Sotto il profilo organizzativo, la scuola innova i processi di programmazione attraverso la 'Riprogrammazione del Curricolo Verticale'. Questo modello prevede l'allineamento dei nuclei tematici disciplinari ai traguardi nazionali, utilizzando i dati delle prove standardizzate non solo come verifica, ma come base per la progettazione di Unità di Apprendimento (Uda) mirate al recupero delle fragilità (Livello 2 e PRE-A1). L'integrazione tra valutazione interna ed esterna diventa così lo strumento cardine per la personalizzazione dei percorsi formativi.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Focus sui processi didattici innovativi come il peer-tutoring e l'apprendimento per scoperta applicati ai laboratori di italiano e logica.

In Italiano, si implementa il Writing and Reading Workshop, focalizzato sulla scomposizione dei testi per migliorare i nuclei tematici deboli.



- In Matematica, si utilizza l'approccio del Problem-Based Learning (PBL), dove gli studenti affrontano sfide reali per potenziare il ragionamento logico e spostarsi verso il Livello 3 di competenza.

Per l'Inglese, si attiva il modello dell'Immersione Linguistica, utilizzando la tecnica dello Shadowing e dell'ascolto attivo per ridurre la percentuale di studenti nel livello PRE-A1.

- L'istituto adotta la metodologia del Laboratorio di Ricerca-Azione per trasformare l'insegnamento delle discipline cardine.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Implementazione di strumenti per l'autovalutazione delle competenze e una più stretta integrazione tra la valutazione periodica dei docenti e le rilevazioni esterne nazionali per monitorare il passaggio ai livelli di competenza 3 e 4.

- Vengono introdotte pratiche di autovalutazione e valutazione tra pari (peer-assessment), permettendo agli studenti di prendere consapevolezza dei propri processi di apprendimento, fondamentale per il superamento del Livello 2 in italiano e matematica.
- Attraverso l'uso di rubriche di valutazione comuni, l'istituto garantisce una coerenza tra i voti disciplinari e i risultati nelle prove standardizzate nazionali.
- Si implementa un sistema di monitoraggio longitudinale che allinea i criteri di valutazione periodica dei docenti ai descrittori dei livelli INVALSI.

[Link schede autovalutazione e valutazione](#)

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Innovazione dei contenuti attraverso strumenti digitali a sostegno della didattica e la creazione di nuovi ambienti di apprendimento (fisici e virtuali) per le lingue straniere .

L'innovazione riguarda la Riprogrammazione del Curricolo Verticale in chiave digitale e per competenze .

- Vengono integrati strumenti quali software per la matematica e piattaforme di editing collaborativo per la produzione testuale in italiano.

Il curriculum di Inglese viene arricchito con l'uso di Open Educational Resources (OER) e podcast in lingua originale, facilitando il raggiungimento del Livello A2 per la scuola secondaria.

- Questa integrazione tra apprendimento formale (lezioni) e non formale (laboratori multimediali) sostiene la didattica personalizzata necessaria a colmare i gap rispetto al dato nazionale.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Integrazione strutturale delle TIC nella didattica quotidiana e progettazione di spazi flessibili per il lavoro di gruppo e le simulazioni delle prove .

- Le aule vengono trasformate in contesti che favoriscono il cooperative learning e l'uso di dispositivi mobili per la consultazione di testi autentici in lingua inglese.
- L'innovazione strutturale prevede la configurazione di Ambienti di Apprendimento Flessibili dotati di tecnologie per l'informazione e la comunicazione (TIC) integrate .



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

Tutte le iniziative del PNRR si sono svolte e concluse nell'a.s. 2024-25

La scuola sta intraprendendo altre attività PNRR in partenariato con enti del terzo settore, in particolare progetto You Win con associazione L'Integrazione, progetto Inside out con l'associazione Arcobaleno, Ritorno al futuro_ percorsi di empowerment individuale e collettivo con l'Associazione il Terzo Millennio.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Il nostro Istituto Comprensivo considera l'alunno come futuro cittadino del mondo, come persona e mira a sviluppare un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Noi operatori scolastici siamo consapevoli che la conoscenza produce cambiamenti significativi nel sistema di valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del sapere, del saper fare e del saper essere attraverso la promozione di competenze per la vita.

Il curriculum della nostra scuola sarà:

Centrato sull'alunno: Ogni studente è unico e ha bisogno di un percorso personalizzato che valorizzi le sue potenzialità e interessi.

Interdisciplinare: Le discipline non sono compartimenti stagni, ma si intrecciano e si arricchiscono a vicenda.

Innovativo: La scuola sarà aperta alle nuove tecnologie e alle metodologie didattiche più efficaci.

Sostenibilità: L'educazione alla sostenibilità deve essere trasversale a tutte le discipline e coinvolgere attivamente gli studenti.

Cittadinanza attiva: La scuola preparerà gli studenti a diventare cittadini attivi e responsabili, in grado di partecipare alla vita della comunità.

Competenze per la vita: Oltre alle conoscenze disciplinari, è fondamentale sviluppare competenze come la creatività, il problem solving, la collaborazione, la comunicazione efficace.

Progettualità specifiche

Ecco alcune proposte di progettualità si cercherà di realizzare nel corso del triennio di validità del nuovo PTOF 2025-28

Progetti trasversali:

- Educazione alla cittadinanza attiva: Organizzare simulazioni di processi democratici, progetti di volontariato, visite a istituzioni locali.
- Sostenibilità ambientale: Creare un orto scolastico, organizzare campagne di raccolta



differenziata, promuovere l'uso di energie rinnovabili.

- Inclusione e diversità: Organizzare attività che promuovano il rispetto delle differenze e l'integrazione di tutti gli studenti.
- Educazione alla salute e al benessere: Promuovere attività sportive, di educazione alimentare e di prevenzione.

Laboratori e attività extracurricolari:

- Laboratori di coding e robotica: Sviluppare le competenze digitali degli studenti.
- Laboratori di teatro e musica: Promuovere la creatività e la comunicazione.
- Club di lettura: Stimolare la passione per la lettura e la scrittura.
- Visite guidate a musei e siti archeologici: Valorizzare il patrimonio culturale.

Utilizzo delle tecnologie:

- Piattaforme digitali per l'apprendimento: Utilizzare piattaforme online per favorire la collaborazione e la condivisione di risorse.
- Coding e robotica: Introdurre l'utilizzo di strumenti digitali per la creazione di progetti innovativi.
- Realizzazione di prodotti multimediali: Sviluppare competenze digitali attraverso la creazione di video, podcast, blog.

Collaborazioni con il territorio:

- Progetti con le associazioni locali: Organizzare eventi culturali, sportivi e sociali.
- Progetti di gemellaggio con scuole di altri paesi: Promuovere la conoscenza di altre culture.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA INFANZIA STATALE	LEAA829013
SCUOLA INFANZIA STATALE	LEAA829024

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA F.LLI LONGO	LEEE829018
GIOVANNI XXIII (BORGAGNE)	LEEE829029

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
RINA DURANTE - MELENDUGNO	LEMM829017



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "RINA DURANTE"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA STATALE LEAA829013

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA STATALE LEAA829024

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA F.LLI LONGO LEEE829018

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: GIOVANNI XXIII (BORGAGNE) LEEE829029

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: RINA DURANTE - MELENDUGNO
LEMM829017 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore

Per la scuola Primaria e Secondaria le ore sono 33 così distribuite:

Italiano 6 ore, Matematica 3 ore, Ed. Motoria 2 ore, Arte 3 ore, Musica 2 ore, Storia 4 ore, Scienze 5



ore, Geografia 2 ore, Inglese 4, ore IRC 2 ore.

Approfondimento

A partire dall'a. s. 2022-23 sono state aumentate le ore d'insegnamento di Lingua Inglese a partire dalla classe 1^a secondo il seguente prospetto:

Nelle classi 1^a e 2^a primaria del tempo pieno e nelle 2^a del tempo ordinario si effettuano 2 ore di inglese; Nelle classi 3^a -4^a -5^a primaria del tempo pieno si effettuano 5 ore di inglese di cui 2 con metodologia CLIL; Nelle classi 3^a -4^a -5^a primaria del tempo ordinario 3 ore di inglese.

La scuola si è dotata dell'indirizzo musicale

Si allega Link [regolamento indirizzo musicale](#)



Curricolo di Istituto

I.C. "RINA DURANTE"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Nel nostro Istituto il curricolo verticale è il "filo rosso" che tiene uniti la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado. Non è una semplice lista di argomenti, ma un progetto educativo unitario che accompagna lo studente dai 3 ai 14 anni, cuore pulsante dell'Istituto Comprensivo.

Il nostro curricolo ha la funzione di:

Garantire la Continuità Didattica: Serve a evitare che il passaggio da un ordine di scuola all'altro sia un "salto nel buio".

Evita ripetizioni inutili: Impedisce che lo stesso argomento venga spiegato tre volte allo stesso modo senza aggiungere complessità.

Colma le lacune: Assicura che le competenze di base necessarie per la scuola media siano effettivamente costruite durante la primaria.

Costruire Competenze "a Spirale"

Il curricolo verticale permette di adottare una didattica a spirale: lo studente affronta lo stesso nucleo tematico più volte nel corso degli anni, ma con livelli di approfondimento, linguaggi e strumenti via via più complessi.

Infanzia: Si parte dall'esperienza diretta e dal gioco (i "campi di esperienza").

Primaria: Si introducono le prime formalizzazioni e le discipline.

Secondaria: Si arriva all'astrazione e al metodo critico.



Definire un Profilo dello Studente Condiviso

Serve ai docenti per capire "chi vogliamo che sia" il ragazzo quando terminerà la classe terza. Invece di lavorare a compartimenti stagni, i maestri e i professori si accordano su:

Traguardi comuni: Quali competenze linguistiche, matematiche e sociali deve avere l'alunno alla fine del ciclo?

Criteri di valutazione: Valutare con coerenza permette di monitorare meglio i progressi reali nel lungo periodo.

Creare un Linguaggio Comune tra Docenti

In un Istituto Comprensivo, il curricolo verticale obbliga i docenti di ordini diversi a collaborare.

Condividere metodologie, Scambiarsi informazioni preziose sulle strategie che funzionano meglio con determinati gruppi di alunni.

Infanzia (3-6 anni) : Focus del Curricolo Campi di esperienza, identità, autonomia. Obiettivo finale: Prerequisiti cognitivi e relazionali;

Primaria (6-11 anni) Focus del Curricolo Alfabetizzazione culturale, acquisizione dei linguaggi. Obiettivo finale: Sviluppo delle abilità di base;

Secondaria (11-14 anni) Focus del Curricolo Discipline come strumenti di lettura della realtà. Obiettivo Finale Raggiungimento delle Competenze Chiave

Grazie a questo strumento, la Scuola diventa una comunità educante che accompagna il bambino nella sua crescita globale, assicurandosi che ogni tappa sia costruita solidamente su quella precedente.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO 2025-26.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- diritti delle bambine e dei bambini.
- Il libro della costituzione
- la Costituzione e i principi fondamentali;
- alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del fanciullo, dalla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- il ruolo della donna nella società;
- il Regolamento d'Istituto;
- Tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni locali e di alcune parti del mondo;

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole per conversare
- Le regole per giocare insieme
- Le regole della classe
- Attività per la collaborazione e l'accoglienza
- La cura dell'aula
- diritti delle bambine e d ei bambini.
- le regole della comunicazione;
- alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del fanciullo, dalla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- le elezioni del CCRR
- l' altro come risorsa;
- il Comune;
- La Provincia;
- La Regione;
- lo Stato;
- L'UE e l'ONU;



Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole per conversare



- Le regole per giocare insieme
- Le regole della classe
- Attività per la collaborazione e l'accoglienza
- Il calendario degli incarichi
- diritti delle bambine e d ei bambini
- le regole della comunicazione
- alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del fanciullo, dalla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- il bullismo
- l' altro come risorsa

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

- Le regole della classe
- Il calendario degli incarichi
- La cura dell'aula, delle piante e degli animali adottati dalle classi

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Le regole per conversare
- ☐ Le regole per giocare insieme
- ☐ Le regole della classe
- ☐ Attività per la collaborazione e l'accoglienza
- ☐ Le emozioni
- ☐ La cura del proprio e dell'altrui materiale scolastico
- ☐ L'igiene personale

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- edificio comunale e figura del sindaco
- le elezioni del CCRR
- il Comune

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- la Costituzione e i principi fondamentali;
- lo Stato;

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- la Costituzione e i principi fondamentali;



□ Tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni locali e di alcune parti del mondo;

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'UE e l'ONU;
- alcuni articoli della Dichiarazione dei Diritti del fanciullo, dalla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per



contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Le regole per conversare
- ☐ Le regole per giocare insieme



- Le regole della classe
- Attività per la collaborazione e l'accoglienza
- Il calendario degli incarichi
- La cura dell'aula

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- La cura del proprio e dell'altrui materiale scolastico
- L'igiene personale



- il rischio e il pericolo;
- educazione alimentare ;
- educazione fisica come benessere psicofisico;
- sostanze che creano dipendenza

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- le principali regole del codice della strada: pedone e ciclista;

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-



sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- l'igiene personale
- il rischio e il pericolo;
- educazione alimentare ;
- educazione fisica come benessere psicofisico;
- sostanze che creano dipendenza



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ruoli e funzioni del personale scolastico
- il lavoro;
- l'evacuazione;
- le tradizioni locali delle feste;
- valore del denaro e riduzione degli sprechi;
- azioni corrette e scorrette.
- situazioni problematiche .
- spesa, ricavo, guadagno;

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ambiente naturale e antropico;
- cura dell'ambiente circostante;
- gli alberi;
- l'uomo e l'ambiente: cambiamenti climatici e rischi ambientali;
- i comportamenti rispettosi verso gli animali
- Piante e cambiamento climatico
- spazi verdi, qualità dei trasporti, ciclo dei rifiuti nel proprio comune,
- lo spreco
- i prodotti a km 0
- L'impronta ecologica



Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- associazioni culturali e ambientali del proprio territorio
- i comportamenti rispettosi verso gli animali
- "Animo Randagio ODV"



□ patrimonio artistico e culturale del proprio territorio con riferimento alla salvaguardia e alla valorizzazione .

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- cura dell'ambiente circostante;



- gli alberi;
- valore del denaro e riduzione degli sprechi;
- azioni corrette e scorrette.
- L'impronta ecologica
- lo spreco
- associazioni culturali e ambientali del proprio territorio
- spazi verdi, qualità dei trasporti, ciclo dei rifiuti nel proprio comune,
- Piante e cambiamento climatico

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- vari tipi di evacuazione;
- La protezione Civile;

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ambiente naturale e antropico;
- cura dell'ambiente circostante;
- Piante e cambiamento climatico
- l'uomo e l'ambiente: cambiamenti climatici e rischi ambientali;
- la biodiversità

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- le tradizioni locali delle feste;
- educazione alimentare;
- patrimonio artistico e culturale del proprio territorio con riferimento alla salvaguardia e alla valorizzazione .

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- l'acqua : uso responsabile
- la biodiversità

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- spesa, ricavo, guadagno;
- valore del denaro e riduzione degli sprechi;
- il lavoro;

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- spesa, ricavo, guadagno;
- valore del denaro e riduzione degli sprechi;
- il lavoro;

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

□ azioni corrette e scorrette.

□ il bullismo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- le regole di base per usare i dispositivi e tempi di utilizzo;
- Le regole per le ricerche scolastiche;
- Cyberbullismo;

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I diversi dispositivi informatici e di comunicazione;
- Utilizzo consapevole ed efficace degli strumenti applicativi basati sull'IA ;
- I principali sistemi operativi;
- I programmi di videoscrittura.

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Pericoli e potenzialità dell'utilizzo del web;
- ☐ Cyberbullismo;
- ☐ Fake news;

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- I diversi dispositivi informatici e di comunicazione;
- Utilizzo consapevole ed efficace degli strumenti applicativi basati sull'IA ;
- I principali sistemi operativi;
- I programmi di videoscrittura.

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-



fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

- ☐ Pericoli e potenzialità dell'utilizzo del web;
- ☐ Cyberbullismo;
- ☐ Giochi online
- ☐ Fake news;



Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla scoperta delle basi del diritto e delle organizzazioni a tutela dell'uomo.

- Articolo 2 della Costituzione: Studio dei diritti inviolabili e dei doveri inderogabili di solidarietà.
- Carta del Fanciullo - UNICEF: Analisi dei diritti e dei doveri in famiglia, nella comunità e a scuola.
- Le principali organizzazioni internazionali e gli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo: Conoscenza del quadro normativo sovranazionale.
- Regolamento d'Istituto: Collegamento tra norme generali e vita quotidiana scolastica.
- Inno collettivo ispirato ai concetti di parità e giustizia presenti nelle carte dei diritti: Traduzione dei principi giuridici in linguaggi espressivi.



Attività per le CLASSI SECONDE

Approfondimento dell'organizzazione dello Stato e dei principi di uguaglianza.

- L'organizzazione dello Stato e la Democrazia: Conoscenza della struttura costituzionale e dei meccanismi democratici.
- La Costituzione: conoscenza degli articoli legati al concetto di uguaglianza e di pari opportunità (Articolo 3): Integrazione, valore delle diversità e inclusione.
- Articolo 11 e Diritto alla pace: Rapporti internazionali e ripudio della guerra.
- Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia: Approfondimento dei diritti specifici dei minori.
- Analisi delle canzoni per esplorare i principi di rispetto, legalità e solidarietà: Connessione tra cultura popolare e valori costituzionali.

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sui diritti civili, la libertà e il contrasto all'illegalità.

- La Déclaration des droits de l'homme et du citoyen: Radici storiche dei diritti moderni.
- Articolo 8 e Libertà di Religione: Studio dei rapporti civili e della libertà di culto.
- Libertà di pensiero, di parola, di religione: Esercizio concreto dei diritti fondamentali nella società.
- Lotta alle mafie: Analisi dei fatti di cronaca e contrasto all'illegalità in difesa dei principi costituzionali.
- Le Organizzazioni internazionali (governative e non) a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo: Partecipazione dell'Italia alla comunità internazionale.

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla partecipazione alle regole e sull'appartenenza alla comunità locale e nazionale.

- Regolamento d'Istituto: Partecipazione attiva alla formulazione e comprensione delle regole scolastiche.
- Autonomie locali: Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità di prossimità e partecipazione territoriale.
- Carta del Fanciullo - UNICEF: Identificazione dei diritti e doveri all'interno della



famiglia e della scuola.

- Art. 2 della Costituzione: Studio dei doveri inderogabili di solidarietà come base della vita comunitaria.
- Inno collettivo: Uso della musica per interiorizzare i concetti di parità e giustizia sociale.

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sull'identità europea e sulla tutela dell'eguaglianza.

- L'Unione Europea (simboli e istituzioni): Sviluppo della consapevolezza dell'appartenenza alla comunità europea.
- Articolo 3 della Costituzione: Analisi dei principi di uguaglianza, pari opportunità e valore delle diversità.
- La Democrazia e l'organizzazione dello Stato: Studio dei meccanismi di partecipazione alla vita nazionale.
- L'ONU: Conoscenza dei principi di solidarietà e cooperazione a livello globale.
- Analisi delle canzoni: Esplorazione dei principi di rispetto e legalità attraverso la cultura quotidiana.

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla responsabilità civile, la libertà e il futuro come cittadini.

- Libertà di pensiero, di parola e di religione (Art. 8): Identificazione dei comportamenti idonei a tutelare le libertà fondamentali.
- Lotta alle mafie: Responsabilità individuale e collettiva nel contrasto all'illegalità per la tutela della comunità.
- L'importanza della solidarietà attraverso la cooperazione (Protezione Civile): Esempio pratico di solidarietà e appartenenza territoriale.
- Agenda 2030 (Ridurre le disuguaglianze): Consapevolezza dei doveri del cittadino europeo e globale verso la sostenibilità e l'equità.
- L'orientamento per la progettazione del proprio futuro: Assunzione di responsabilità personale nel passaggio verso la vita adulta e lavorativa.



Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Attività Selezionate per le Classi Prime

Focalizzate sulla conoscenza dei diritti fondamentali e sul riconoscimento dei primi segnali di disagio relazionale.

- Contrasto al Bullismo: "Bullismo (iniziamo a riconoscerlo e a combatterlo)" e attività specifica di "Lotta al bullismo".
- Regole e Diritti: Analisi del "Regolamento d'Istituto" e della "Carta del Fanciullo - UNICEF" per comprendere diritti e doveri nella comunità scolastica.
- Inclusione: Percorsi di "Intercultura" e l'uso dell'arte come strumento per valorizzare le differenze e favorire l'identità collettiva.
- Principi Costituzionali: Studio dell'Articolo 2 della Costituzione (Diritti inviolabili e doveri di solidarietà).

Attività Selezionate per le Classi Seconde

Focalizzate sull'approfondimento dei principi costituzionali di uguaglianza e sulla prevenzione attiva.

- Uguaglianza e Pari Opportunità: Studio della Costituzione con focus sull'Articolo 3 e sui concetti di integrazione, parità di genere e inclusione .
- Sensibilizzazione: Iniziativa "Bullismo, ormai non ti temiamo!" e analisi di canzoni come strumenti per esplorare rispetto, legalità e solidarietà .
- Relazioni Positive: Utilizzo dell'arte come linguaggio per la collaborazione, il rispetto reciproco e la promozione dell'inclusione delle culture vive del mondo .
- Diritti Internazionali: Studio della "Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia" .

Attività Selezionate per le Classi Terze

- Non Discriminazione: Percorsi sui "Principi di non discriminazione" e sulla "Libertà di pensiero, di parola e di religione".
- Contrasto all'Illegalità: Attività sulla "Lotta alle mafie" e sull'importanza della solidarietà attraverso la cooperazione (es. Protezione Civile).
- Inclusione Sociale: Lo sport come veicolo di inclusione sociale e la musica come mezzo per celebrare i diritti umani e promuovere l'uguaglianza.
- Impegno Globale: Analisi dell'Agenda 2030, con particolare riferimento all'obiettivo



di "Ridurre le disuguaglianze".

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Attività per le CLASSI PRIME

Queste iniziative pongono le basi per il rispetto delle regole comuni e la scoperta del territorio.

- Autonomie locali: Questa attività è direttamente funzionale alla partecipazione alle rappresentanze territoriali, come il Consiglio Comunale dei Ragazzi.
- Regolamento d'Istituto: Strumento essenziale per educare al rispetto dei beni pubblici scolastici e alla gestione responsabile degli spazi condivisi.
- Ecosistemi, conoscenza e tutela del proprio patrimonio ambientale: Focus specifico sulla cura delle forme di vita e dell'ambiente naturale.
- Educazione alla tutela del patrimonio artistico e rispetto dell'ambiente: Promuove la sensibilità estetica come forma di cura per il bene comune.
- Principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico: Educazione pratica al mantenimento della sicurezza e del decoro di aule e palestre.

Attività per le CLASSI SECONDE

In questo anno il focus si sposta sulla struttura democratica e sulla valorizzazione del patrimonio.

- L'organizzazione dello Stato e La Democrazia: Forniscono il quadro teorico necessario per comprendere il senso delle rappresentanze studentesche e della partecipazione civile.
- Educazione alla tutela, alla valorizzazione e al rispetto del patrimonio artistico e ambientale: Approfondimento sulla cura dei beni culturali e naturali come eredità collettiva.
- Sicurezza e Norme negli spazi scolastici: Rafforza l'adozione di comportamenti responsabili verso i beni privati e pubblici all'interno della scuola.

Attività per le CLASSI TERZE

Attività orientate alla sostenibilità globale e alla cittadinanza attiva complessa.

- Sicurezza ambientale (gestione dei rifiuti e transizione energetica): Traduce l'obiettivo in azioni concrete di rispetto per l'ambiente attraverso la corretta gestione delle risorse e degli scarti.
- Economia circolare e Sviluppo sostenibile: Analisi dell'impatto dei consumi sui beni ambientali e sulla società.



- Educazione alla tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale come bene comune: Attività di sintesi che riconosce nei beni pubblici la base dell'identità sociale.
- Agenda 2030 (Sostenibilità): Fornisce la cornice internazionale per la cura dell'ambiente e la riduzione delle disuguaglianze.

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla collaborazione tra pari e sulla scoperta dei valori di solidarietà e intercultura.

- Intercultura: Attività volta a favorire l'integrazione e l'accoglienza di studenti con background culturali differenti.
- Fair play: il rispetto delle regole e l'importanza della collaborazione nelle attività di squadra: Promozione del supporto reciproco e del lavoro di gruppo inclusivo attraverso l'attività motoria.
- L'arte come strumento per valorizzare le differenze, favorire la cooperazione e l'identità collettiva: Uso dei linguaggi espressivi per costruire gruppi di lavoro solidali.
- Diritti e doveri in famiglia, nella comunità e a scuola (Carta del Fanciullo): Base teorica per comprendere il dovere di aiuto e supporto reciproco.

Attività per le CLASSI SECONDE

Approfondimento sui valori di uguaglianza, solidarietà e inclusione sociale.

- Concetti di uguaglianza e di pari opportunità (integrazione, valore delle diversità, inclusione): Attività specifica per abbattere le barriere e sostenere chi è in difficoltà o marginalizzato.
- L'arte come strumento di comunicazione, collaborazione e rispetto reciproco: Progetti pratici che incentivano il tutoraggio artistico e il lavoro cooperativo.
- Analisi delle canzoni come strumento per esplorare i principi di rispetto, legalità e solidarietà: Riflessione critica sui valori del volontariato e dell'aiuto sociale.

Attività per le CLASSI TERZE

Azioni orientate al volontariato, alla solidarietà attiva e alla partecipazione sociale.



- L'importanza della solidarietà e del valore della diversità attraverso la cooperazione (la Protezione Civile): Esempio concreto di supporto alla comunità e iniziativa di solidarietà strutturata.
- Lo sport come veicolo di inclusione sociale: Attività di squadra focalizzate sull'integrazione di tutti i membri, specialmente quelli in condizione di svantaggio.
- La musica come veicolo di solidarietà e rispetto: Sviluppo di progetti corali che celebrano i diritti umani e la vicinanza ai popoli in difficoltà.
- Modalità relazionali positive e di collaborazione tra compagni e con gli adulti: Focus specifico sul supporto ai pari e sul miglioramento del clima di classe attraverso l'aiuto reciproco.
- L'arte come mezzo di comunicazione empatica e di partecipazione sociale: Utilizzo della creatività per sensibilizzare su temi di disagio e inclusione.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME: Le basi della convivenza e il territorio prossimo

In questa fase, l'attenzione è rivolta alla comprensione delle regole nelle comunità più vicine e ai primi concetti di gestione del territorio.

- Autonomie locali : Studio dei primi concetti di amministrazione vicina al cittadino.
- Regolamento d'Istituto e vita di comunità : Analisi dei diritti e doveri in famiglia, nella comunità e a scuola come primo esempio di organizzazione sociale.
- Sicurezza e Ambiente Scolastico : Identificazione dei fattori di rischio e comportamenti idonei negli spazi della scuola (aule, palestre), intesa come primo ente pubblico con cui lo studente interagisce.
- Tutela del patrimonio locale : Educazione alla sensibilità estetica e al rispetto della cultura del territorio.
- Circolazione stradale : Prime norme di comportamento rispettoso per la sicurezza propria e altrui nel contesto urbano.



CLASSI SECONDE: L'organizzazione dello Stato e l'integrazione territoriale

Nelle classi seconde, l'orizzonte si allarga alla struttura dello Stato e al funzionamento dei sistemi politici, includendo la gestione di servizi specifici come la salute.

- L'organizzazione dello Stato e la Democrazia : Studio delle basi del funzionamento delle istituzioni.
- Il diritto alla salute e i servizi : Approfondimento sul benessere e sui corretti stili di vita, legati all'erogazione di servizi sanitari e informativi.
- Sicurezza negli spazi pubblici : Consolidamento delle norme di sicurezza negli ambienti scolastici ed esterni.
- Tutela del patrimonio artistico e ambientale : Valorizzazione dei beni comuni presenti sul territorio.
- Educazione Stradale : Approfondimento delle norme che regolano l'uso dello spazio pubblico e delle infrastrutture locali.

CLASSI TERZE: Solidarietà, legalità e gestione complessa del territorio

Nelle classi terze, l'obiettivo si sposta sulla funzione dei servizi pubblici in emergenza, sulla legalità territoriale e sulla transizione ecologica.

- La Protezione Civile : Studio del valore della solidarietà e della cooperazione attraverso un ente fondamentale per la sicurezza del territorio e l'erogazione di servizi di emergenza.
- Lotta alle mafie e illegalità ambientale : Analisi dei problemi di salute e ambiente che colpiscono i cittadini coinvolti in contesti di illegalità territoriale.
- Gestione dei rifiuti e transizione energetica : Conoscenza dei servizi pubblici legati all'ambiente, all'economia circolare e alla sostenibilità del territorio.
- Orientamento e futuro : Servizi per la progettazione del proprio percorso di studi e professionale nel contesto sociale.
- Patrimonio artistico come "Bene Comune" : Educazione alla tutela del territorio inteso come risorsa collettiva gestita dagli enti pubblici.



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME: L'appartenenza e le Autonomie Locali

Autonomie locali : Approfondimento dei primi concetti legati alla gestione del territorio e degli enti di prossimità .



Diritti e doveri in famiglia, nella comunità e a scuola : Analisi del valore dell'appartenenza alla comunità scolastica e sociale come palestra di cittadinanza .

Regolamento d'Istituto : Prima esperienza di democrazia rappresentativa e diretta attraverso la comprensione e il rispetto delle regole comuni .

Articolo 2 della Costituzione : Introduzione ai principi di solidarietà e doveri inderogabili verso la comunità nazionale .

Identità collettiva attraverso l'arte : Utilizzo dei linguaggi artistici per valorizzare le differenze e favorire il senso di appartenenza territoriale .

CLASSI SECONDE: L'Organizzazione dello Stato e l'Unione Europea

L'organizzazione dello Stato : Studio della struttura istituzionale e della suddivisione dei poteri .

La Democrazia : Analisi dei principi del sistema democratico e del concetto di sovranità popolare .

Sistemi politici : Confronto tra diverse modalità di gestione del potere e delle istituzioni .

La Costituzione (Articoli su uguaglianza e pari opportunità) : Studio dei principi fondamentali che regolano la convivenza civile nella nazione .

L'Unione Europea e l'ONU : Comprensione dell'appartenenza a comunità più ampie (europea e internazionale) e dei loro simboli .

Articolo 11 della Costituzione : Il ripudio della guerra e l'adesione alle organizzazioni internazionali che assicurano la pace .

CLASSI TERZE: Legalità, Solidarietà e Partecipazione Attiva

Lotta alle mafie : Studio della legalità come fondamento dell'appartenenza alla comunità nazionale e difesa dello Stato di diritto .

La Protezione Civile : Esempio concreto di cooperazione, solidarietà e funzione di un ente pubblico a supporto del territorio e dei cittadini .



Organizzazioni internazionali (Governative e ONG) : Analisi delle strutture a sostegno della pace e dei diritti umani a livello globale .

Patrimonio artistico e ambientale come "Bene Comune" : Educazione alla tutela attiva del territorio nazionale e locale gestito dagli enti pubblici .

Agenda 2030 (Ridurre le disuguaglianze) : Studio delle strategie politiche nazionali e globali per il miglioramento della società

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME: Simboli, Radici Locali e Identità

Nella prima fase, l'attenzione è focalizzata sui simboli di appartenenza e sulla storia della comunità locale, intesa come primo nucleo di identità.

- Autonomie locali : Studio delle istituzioni di prossimità e dei relativi simboli (stemma comunale e bandiera della Regione).
- Storia del territorio : Educazione al rispetto e alla conoscenza della cultura del territorio e delle sue radici storiche.
- Inno collettivo : Attività legata all'inno come espressione di parità e giustizia, ponendo le basi per lo studio dell'Inno Nazionale.
- Simboli e Bandiere : Confronto con le bandiere nazionali e i simboli di altre nazioni (es. Gran Bretagna e Francia) per definire per contrasto l'identità della bandiera italiana.
- Festività e la loro storia : Ricostruzione storica delle ricorrenze che definiscono la comunità locale e nazionale.

CLASSI SECONDE: L'Identità Nazionale ed Europea

In seconda classe, il focus si sposta sulla dimensione istituzionale dello Stato Italiano e dell'Unione Europea, analizzando i simboli della sovranità e della cooperazione.

- L'Unione Europea e i suoi simboli : Studio specifico della bandiera europea e dell'Inno alla Gioia (inno europeo).
- L'organizzazione dello Stato : Approfondimento dei pilastri della comunità nazionale e dei suoi organi rappresentativi.
- Principi Costituzionali : Studio degli articoli legati all'identità culturale e al valore delle diversità nella nazione.



- Patrimonio artistico come identità : Tutela e valorizzazione del patrimonio nazionale come elemento costitutivo della storia d'Italia.
- Diritto alla Pace (Art. 11) : Analisi dei valori che definiscono la Patria come nazione che promuove la pace e la giustizia tra i popoli.

CLASSI TERZE: La Patria, la Legalità e l'Articolo 52

Nell'ultimo anno, il concetto di "Patria" viene declinato attraverso il dovere di solidarietà, la difesa dei valori costituzionali e la memoria storica.

- Dovere di Difesa (Articolo 52) : Sebbene non citato testualmente, l'obiettivo viene perseguito attraverso lo studio della Protezione Civile, che rappresenta la declinazione moderna e civile del valore della solidarietà e della difesa della Patria.
- Lotta alle mafie : Approfondimento della storia della comunità nazionale attraverso la resistenza civile e la difesa della legalità democratica.
- Canti popolari e tradizionali : Studio della musica come veicolo di solidarietà e celebrazione dei diritti che uniscono i vari popoli e la nazione.
- Patrimonio come bene comune : Educazione alla sostenibilità e alla bellezza del territorio nazionale, inteso come eredità storica da preservare.
- Uomini e donne che hanno cambiato il mondo : Studio di figure chiave della storia nazionale e internazionale che hanno dato significato al concetto di cittadinanza attiva.

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

CLASSI PRIME: Introduzione ai Diritti e alle Organizzazioni Internazionali

In questa fase l'attenzione è focalizzata sulle basi del diritto internazionale e sulla tutela dei minori.

- Organizzazioni Internazionali: Studio delle principali organizzazioni internazionali e degli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti dell'uomo .
- Tutela dei Minori: Analisi della Carta del Fanciullo - UNICEF .
- Fondamenti Costituzionali: Studio dell'Art. 2 della Costituzione relativo ai diritti inviolabili dell'uomo e ai doveri di solidarietà .



- Cittadinanza e Diritti: Analisi dei diritti e doveri nella comunità e dei concetti presenti nelle carte dei diritti attraverso l'attività "Inno collettivo" .

CLASSI SECONDE: L'UNIONE EUROPEA E L'ONU

Nelle classi seconde viene approfondito il processo di integrazione europea e il ruolo delle Nazioni Unite.

- Unione Europea: Studio dell'Unione Europea, della sua organizzazione e dei suoi simboli .
- Organismi Internazionali: Approfondimento sull'ONU (Organizzazione delle Nazioni Unite) .
- Diritto Internazionale nella Costituzione: Studio dell'Articolo 11 della Costituzione (ripudio della guerra e promozione della pace/giustizia tra le nazioni) e del Diritto alla pace .
- Convenzioni Internazionali: Analisi della Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia .
- Sistemi Politici: Studio dei sistemi politici e confronto tra diverse realtà (es. approfondimento sulla Brexit) .

CLASSI TERZE: DIRITTI UMANI, PACE E COOPERAZIONE GLOBALE

Nell'ultimo anno si consolidano le conoscenze sulle istituzioni a sostegno dei diritti umani e sulla loro applicazione pratica.

- Istituzioni a Sostegno della Pace: Studio delle Organizzazioni internazionali, governative e non governative (ONG), a sostegno della pace e dei diritti dell'uomo .
- Dichiarazioni Internazionali: Analisi della Déclaration des droits de l'homme et du citoyen e della Convenzione Internazionale dei diritti del bambino .
- Libertà Fondamentali: Approfondimento sui principi di non discriminazione e sulle libertà di pensiero, parola e religione .
- Rapporto con la Costituzione: Studio dell'Articolo 8 (Libertà di religione) e sua coerenza con i principi di uguaglianza .
- Agenda 2030: Analisi degli obiettivi internazionali per ridurre le disuguaglianze .



- Cultura e Solidarietà: La musica e l'arte come linguaggi universali per celebrare i diritti umani e promuovere l'uguaglianza e la cooperazione (es. attività sulla Protezione Civile).

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus: Fondamenti della convivenza, regolamenti e diritti primari.

- Regolamento d'Istituto: Studio delle norme che regolano la vita scolastica per una partecipazione consapevole alla comunità.
- Carta del Fanciullo - UNICEF: Analisi dei diritti e dei doveri specifici dell'alunno in famiglia, nella comunità e a scuola.
- Art. 2 della Costituzione: Approfondimento dei doveri inderogabili di solidarietà e del riconoscimento dei diritti inviolabili.
- Bullismo e Intercultura: Prime attività per riconoscere comportamenti lesivi e promuovere il valore delle differenze come base della convivenza.
- Fair play: Applicazione del rispetto delle regole e dell'importanza della collaborazione nelle attività di squadra.
- L'arte come linguaggio libero: Utilizzo dell'espressione artistica per valorizzare le differenze e favorire la cooperazione e l'identità collettiva.

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus: Uguaglianza, inclusione e meccanismi della democrazia.

- La Costituzione (Articoli sull'uguaglianza): Studio approfondito del concetto di pari opportunità, integrazione e parità di genere.
- La Democrazia e l'Organizzazione dello Stato: Comprensione dei principi democratici che governano la partecipazione dei cittadini.
- Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia: Consolidamento della consapevolezza dei diritti universali dei minori.
- Articolo 11 (Diritto alla pace): Riflessione sul ripudio della guerra e sulla promozione della solidarietà tra i popoli.



- Identità personale e culturale: Sviluppo della consapevolezza della ricchezza di ogni identità nel pieno rispetto di sé stessi e degli altri.
- L'arte come strumento di comunicazione e rispetto: Promozione dell'inclusione e del rispetto reciproco attraverso il confronto tra diverse culture visive.

Attività per le CLASSI TERZE

Focus: Libertà fondamentali, responsabilità civile e cittadinanza attiva.

- Libertà di pensiero, parola e religione (Art. 8): Analisi delle libertà fondamentali e del principio di laicità e tolleranza.
- Principi di non discriminazione: Attività mirate al pieno rispetto e alla valorizzazione della persona umana in ogni contesto.
- Lotta alle mafie e legalità: Educazione alla responsabilità civile e al contrasto di ogni forma di illegalità che comprime i diritti altrui.
- Lo sport come veicolo di inclusione sociale: Pratica della collaborazione e del rispetto per superare le barriere sociali.
- L'arte come diritto e partecipazione: L'arte intesa come linguaggio universale, inclusivo e mezzo di comunicazione empatica per la partecipazione sociale.
- Agenda 2030 (Ridurre le disuguaglianze): Impegno concreto per la costruzione di una società più equa e solidale a livello globale

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla partecipazione alle regole e sulla sicurezza nell'ambiente scolastico.

- Regolamento d'Istituto: Studio delle norme scolastiche come base per la sicurezza e la convivenza civile.
- Fattori di rischio scolastico: Identificazione dei principali pericoli presenti nelle aule, nelle palestre e negli spazi comuni.
- Comportamenti di prevenzione: Adozione di condotte idonee per salvaguardare la salute e la sicurezza propria e dei compagni.
- Igiene e salute: Promozione di abitudini corrette per il benessere individuale e collettivo all'interno della scuola.
- Educazione stradale: Introduzione alle norme di circolazione per la sicurezza propria e altrui durante gli spostamenti.

Attività per le CLASSI SECONDE



Focus sulla cultura della salute, del benessere e della sicurezza condivisa.

- Norme di sicurezza negli spazi scolastici: Analisi tecnica della sicurezza in palestra, aule e aree esterne.
- Diritto alla salute: Studio del benessere psicofisico come diritto fondamentale e responsabilità individuale.
- Alimentazione e benessere: Comportamenti e abitudini alimentari corretti per la tutela della salute a lungo termine.
- Sicurezza stradale e consapevolezza: Approfondimento dei rischi legati alla mobilità e rispetto delle regole di prevenzione.
- Tutela dell'ambiente e salute: Connessione tra la sicurezza del territorio e la salute dei cittadini.

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla responsabilità civile, gestione dell'emergenza e salute pubblica.

- Norme di sicurezza e gestione spazi: Consolidamento dei protocolli di sicurezza negli ambienti scolastici ed esterni.
- Solidarietà e Protezione Civile: Studio della cooperazione in contesti di emergenza e importanza del sistema di protezione territoriale.
- Prevenzione delle dipendenze: Analisi dei danni causati da alcool, tabacco e droghe per la tutela della salute personale e sociale.
- Sicurezza ambientale e transizione energetica: Gestione dei rifiuti e prevenzione dei rischi derivanti dall'illegalità ambientale.
- Educazione stradale e responsabilità: Consapevolezza dei comportamenti sicuri come dovere civico verso la comunità.

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla sicurezza personale e sul rispetto delle prime regole di convivenza su strada.

- Norme di circolazione stradale: Studio delle regole base per l'adozione di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e degli altri .
- Sicurezza negli spostamenti: Approfondimento dei comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza durante il tragitto casa-scuola .
- Fair play e regole: Trasposizione del concetto di rispetto delle regole dai contesti di squadra alla convivenza negli spazi pubblici e stradali .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla consapevolezza dei pericoli e sulla prevenzione dei rischi.

- Educazione stradale: Studio sistematico della segnaletica e delle norme di



comportamento civile su strada.

- Sicurezza e prevenzione: Analisi dei fattori di rischio e promozione di comportamenti responsabili per la sicurezza negli spazi aperti.
- Consapevolezza e rispetto: Sviluppo del pieno rispetto di sé stessi e degli altri attraverso l'osservanza delle norme di sicurezza stradale.

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla responsabilità civile del cittadino e sulla protezione della comunità.

- Educazione stradale avanzata: Approfondimento delle norme stradali come dovere civico fondamentale per la tutela della vita umana.
- Protezione Civile e sicurezza: Studio dell'importanza della solidarietà e della cooperazione nella gestione della sicurezza e dei rischi sul territorio.
- Responsabilità e futuro: Assunzione di responsabilità personale nelle scelte quotidiane e progettazione di un comportamento adulto e consapevole come utente della strada.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla salute e sui fattori di rischio nell'ambiente di vita.

- Igiene e salute: Introduzione ai concetti fondamentali di benessere e prevenzione per la salvaguardia della propria integrità fisica .
- Principali fattori di rischio: Analisi dei comportamenti idonei a salvaguardare la salute propria e altrui in ambito scolastico e sociale .
- Art. 2 della Costituzione: Riflessione sui doveri di solidarietà verso se stessi e la comunità attraverso il mantenimento di uno stile di vita sano .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sul diritto alla salute e sulle abitudini di vita corrette.

- Diritto alla salute: Studio del benessere come diritto fondamentale e dei doveri individuali nel preservarlo .



- Alimentazione e benessere: Approfondimento dei comportamenti e delle abitudini necessarie per la salvaguardia della salute e la prevenzione di rischi biologici .
- Stili di vita salutari: Promozione di modelli di comportamento positivi per contrastare l'insorgere di abitudini dannose o dipendenze .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sugli effetti delle sostanze e sulle gravi interferenze nello sviluppo.

- Danni alla salute e dipendenze: Analisi specifica delle conseguenze causate dall'uso di alcool, tabacco e droghe sul benessere psicofisico .
- Effetti delle sostanze psicoattive: Studio delle evidenze scientifiche riguardanti le interferenze delle droghe nella crescita sana e nello sviluppo sociale e affettivo .
- Progettazione del proprio futuro: Assunzione di responsabilità personale e consapevolezza dei rischi che le dipendenze comportano per la realizzazione dei propri progetti di vita .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore



costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla scoperta del territorio, dei settori economici e del patrimonio come risorsa.

- Autonomie locali e risorse del territorio: Studio della realtà economica di prossimità per individuare le principali attività lavorative locali.



- Conoscenza e tutela del proprio patrimonio ambientale e artistico: Analisi del patrimonio come risorsa economica e fattore di miglioramento della qualità della vita.
- Il valore delle regole nel lavoro (Regolamento d'Istituto): Prima analogia tra le regole scolastiche e le norme che disciplinano le comunità lavorative.
- Settori economici primari (Geografia): Studio delle risorse naturali e delle prime forme di produzione collegate all'ambiente.

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla crescita economica, l'Unione Europea e la tutela del benessere.

- L'Unione Europea e lo sviluppo economico: Studio delle istituzioni europee e delle politiche comuni per la crescita e la lotta alla povertà nel continente.
- Il diritto alla salute e il benessere (Alimentazione e stili di vita): Connessione tra scelte economiche (consumo) e qualità della vita individuale e collettiva.
- Settori economici secondari e terziari (Geografia/Tecnologia): Analisi dei processi industriali e dei servizi, con focus sull'impatto economico in Italia ed Europa.
- Scienza e parità di genere nel lavoro: Riflessione sul valore del lavoro e sul superamento delle disparità economiche tra uomo e donna.

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sul valore costituzionale del lavoro, lotta alla povertà e orientamento.

- Il valore costituzionale del lavoro (Art. 1 e 4 Cost.): Studio del lavoro come fondamento della Repubblica e diritto/dovere del cittadino.
- Agenda 2030 - Sconfiggere la povertà e Lavoro dignitoso: Analisi degli obiettivi globali per il miglioramento delle condizioni di vita e la crescita economica sostenibile.
- L'orientamento per la progettazione del proprio futuro: Attività finalizzata alla conoscenza dei settori lavorativi e alla scelta consapevole del percorso formativo-professionale.
- Economia circolare e Sviluppo sostenibile: Studio dei nuovi modelli economici volti a tutelare l'ambiente e la comunità.



- Cause dello sviluppo e delle arretratezze (Geografia): Ricerca sulle disparità economiche in Italia (questione meridionale) e nel contesto europeo/globale.
- Lotta alle mafie ed economia legale: Analisi dell'impatto della criminalità organizzata sullo sviluppo economico e importanza delle regole a tutela dei lavoratori.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla conoscenza degli ecosistemi e sui primi comportamenti di salvaguardia del decoro.

- Ecosistemi e tutela ambientale: Conoscenza e tutela del proprio patrimonio ambientale e degli ecosistemi locali .
- Prevenzione dei rischi e salute: Analisi dei principali fattori di rischio nell'ambiente scolastico e adozione di comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui .
- Patrimonio e decoro: Educazione alla tutela del patrimonio artistico, alla sensibilità estetica e al rispetto della cultura del territorio .
- Responsabilità individuale: Studio dei doveri inderogabili di solidarietà (Art. 2 Cost.) come base per la salvaguardia del benessere comune .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sull'impatto tecnologico, la biodiversità e il diritto alla salute.

- Progresso e biodiversità: Analisi dell'impatto scientifico-tecnologico sui territori e ricerca di soluzioni per la tutela della biodiversità, in linea con l'Articolo 9 della Costituzione .
- Diritto alla salute e sicurezza: Conoscenza del funzionamento degli strumenti predisposti dalle istituzioni (es. ONU, sistemi sanitari) per tutelare la salute e il benessere psicofisico .
- Sostenibilità alimentare e ambientale: Studio degli stili di vita salutari e dell'impatto dei regimi alimentari sull'ambiente .



- Sicurezza negli spazi pubblici: Approfondimento delle norme di sicurezza negli spazi dell'ambiente scolastico e del territorio come espressione di responsabilità civica .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus su economia circolare, transizione energetica e solidarietà istituzionale.

- Economia circolare e consumi: Analisi dell'impatto delle scelte di consumo sulla società e studio delle forme di economia circolare per un uso responsabile delle risorse .
- Transizione energetica e rifiuti: Gestione dei rifiuti, sicurezza ambientale e studio delle soluzioni tecnologiche per la transizione energetica .
- Contrasto all'inquinamento e illegalità: Studio dei problemi ambientali e di salute derivanti da situazioni di illegalità ambientale nel territorio .
- Protezione Civile e Solidarietà: Analisi dell'importanza della cooperazione (Protezione Civile) come strumento istituzionale per la tutela della sicurezza e del benessere collettivo .
- Agenda 2030: Studio degli obiettivi globali per ridurre le disuguaglianze e promuovere un rapporto armonico tra sviluppo e natura .

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla conoscenza delle regole base e della cultura del rispetto.

- Regolamento d'Istituto: Studio delle norme scolastiche come primo sistema regolatore per la tutela dei beni comuni e della convivenza .
- Tutela del patrimonio e territorio: Educazione alla tutela del patrimonio artistico e al rispetto della cultura del territorio .
- Diritti dell'uomo e convenzioni: Introduzione alle principali organizzazioni internazionali e agli articoli delle convenzioni a tutela dei diritti, come base per il rispetto di ogni essere vivente .
- L'arte come rispetto: Utilizzo del linguaggio artistico per favorire la cooperazione e il rispetto della bellezza naturale e culturale .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sui sistemi politici, organizzazioni internazionali e inclusione.

- Sistemi politici e organizzazioni: Studio del funzionamento dello Stato, dell'Unione Europea e dell'ONU come enti regolatori per la protezione dei beni e dei diritti .



- Convenzione ONU dei diritti dell'infanzia: Approfondimento dei sistemi internazionali di tutela .
- Rispetto di sé e degli altri: Sviluppo della consapevolezza della ricchezza di ogni identità nel pieno rispetto degli altri esseri viventi .
- Tutela e valorizzazione artistica: Educazione al rispetto del patrimonio artistico e ambientale attraverso la promozione dell'inclusione e delle diverse culture visive .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla legalità, responsabilità civile e cittadinanza globale.

- Lotta alle mafie e legalità: Analisi dei sistemi di contrasto all'illegalità per la tutela della comunità e del patrimonio collettivo .
- Protezione Civile e solidarietà: Studio dell'importanza della cooperazione istituzionale per la sicurezza e la salvaguardia del territorio .
- Agenda 2030 e benessere animale: Riflessione sul rapporto armonico tra sviluppo, natura e bellezza, includendo la tutela della biodiversità e del benessere animale come richiamato dagli obiettivi di sostenibilità .
- Etica e responsabilità online: Uso etico delle immagini e delle informazioni, rifiuto di hate speech e promozione della condivisione responsabile del patrimonio

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla consapevolezza individuale e sui primi comportamenti di benessere.

- Igiene e salute: Introduzione ai principi e comportamenti individuali e collettivi per la salute e il benessere psicofisico delle persone .
- Comportamenti idonei: Adozione di condotte volte a salvaguardare la salute propria e altrui nell'ambiente scolastico e domestico .
- Regolamento d'Istituto: Comprensione delle norme che regolano la convivenza come base per uno stile di vita civile e rispettoso della comunità .
- Solidarietà (Art. 2 Cost.): Studio dei doveri inderogabili di solidarietà come fondamento della vita comunitaria e della responsabilità verso gli altri .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla relazione tra abitudini di consumo, salute e ambiente.



- Alimentazione e benessere: Analisi dei comportamenti e delle abitudini alimentari per la salvaguardia della salute e il corretto stile di vita .
- Etichette alimentari: Imparare a leggere e interpretare le etichette per compiere scelte di consumo consapevoli e salutari .
- Identità e rispetto: Sviluppo della consapevolezza della ricchezza di ogni identità personale e culturale nel pieno rispetto di sé e degli altri .
- Impatto della tecnologia: Analisi dell'impatto scientifico-tecnologico sui territori e ricerca di soluzioni responsabili per la tutela degli ecosistemi .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla responsabilità globale, economia circolare e scelte di vita.

- Economia circolare: Analisi dell'impatto delle scelte di consumo sull'ambiente e sulla società attraverso i principi del riuso e del riciclo
- Globalizzazione e sostenibilità: Studio della relazione tra sviluppo economico globale, stili di vita occidentali e impatto sugli ecosistemi mondiali .
- Dipendenze e impatto sociale: Studio dei danni alla salute e al benessere causati dalle dipendenze (alcool, tabacco, droghe) e delle loro ripercussioni sociali .
- Agenda 2030: Consapevolezza dei doveri del cittadino globale verso la sostenibilità, l'equità e la riduzione delle disuguaglianze .
- Orientamento e futuro: Assunzione di responsabilità personale nella progettazione del proprio futuro come cittadino attivo e lavoratore consapevole .

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1



Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sul riconoscimento dei rischi e sui comportamenti di base.

- Ecosistemi e tutela: Conoscenza e tutela del proprio patrimonio ambientale per imparare a distinguere tra un ambiente sano e uno degradato .
- Fattori di rischio: Identificazione dei principali fattori di rischio nell'ambiente scolastico e adozione di comportamenti idonei a salvaguardare la sicurezza propria e



altrui .

- Regolamento d'Istituto: Partecipazione attiva alla comprensione delle regole scolastiche, incluse le norme di sicurezza e prevenzione .
- Solidarietà (Art. 2 Cost.): Studio dei doveri inderogabili di solidarietà come base per l'aiuto reciproco in contesti di potenziale pericolo .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla sicurezza territoriale e sulla prevenzione attiva.

- Sicurezza ambientale: Studio dei sistemi di sicurezza e delle modalità di intervento per la tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale .
- Norme di sicurezza negli spazi: Approfondimento delle norme di sicurezza non solo nelle aule, ma anche in palestra e spazi esterni per prevenire incidenti .
- Diritto alla salute: Studio del benessere collettivo e dei sistemi istituzionali (come l'ONU) che operano per la sicurezza globale .
- Consapevolezza del territorio: Sviluppo della consapevolezza della complessità del territorio per identificare preventivamente situazioni di criticità ambientale .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla collaborazione con la Protezione Civile e il Terzo Settore.

- Protezione Civile e Cooperazione: Studio dell'importanza della solidarietà attraverso la cooperazione pratica con la Protezione Civile per la gestione delle emergenze .
- Organizzazioni del Terzo Settore: Conoscenza delle organizzazioni internazionali e nazionali (governative e non) a sostegno della pace, dei diritti e della sicurezza ambientale .
- Illegalità ambientale: Analisi dei problemi ambientali e di salute in territori coinvolti in situazioni di illegalità, con riflessione sulle risposte istituzionali .
- Cittadinanza attiva: Partecipazione a iniziative di tutela del decoro urbano e delle risorse naturali in collaborazione con le istituzioni locali e il volontariato.
- Agenda 2030: Consapevolezza dei doveri del cittadino globale nel mettere in atto



azioni per ridurre i rischi derivanti dal cambiamento climatico e dal degrado ambientale .

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla conoscenza degli ecosistemi e sul riconoscimento delle prime trasformazioni.

- Ecosistemi e tutela: Conoscenza e tutela del proprio patrimonio ambientale per comprendere l'equilibrio naturale e le prime forme di alterazione .
- Fattori di rischio ambientale: Identificazione dei rischi fisici e ambientali che possono trasformare il territorio circostante .
- Educazione alla sensibilità estetica: Sviluppo del rispetto per la cultura del territorio e per la bellezza naturale come antidoto al degrado ambientale .
- Doveri di solidarietà (Art. 2 Cost.): Riflessione sulla responsabilità individuale nella protezione dell'ambiente come bene comune .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sull'impatto del progresso e sulla dimensione europea della tutela.

- Progresso scientifico-tecnologico: Analisi dell'impatto delle attività umane e tecnologiche sui territori e sulla biodiversità .
- Sistemi politici e ONU: Studio delle organizzazioni internazionali che monitorano le trasformazioni climatiche a livello globale .
- Tutela e valorizzazione: Studio dei sistemi regolatori che mirano a contrastare il degrado dei paesaggi italiani ed europei .
- Sostenibilità e stili di vita: Analisi di come le abitudini quotidiane influenzano la salute degli ecosistemi .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulle cause globali, effetti del cambiamento climatico e Agenda 2030.

- Globalizzazione e sviluppo sostenibile: Studio approfondito delle cause delle trasformazioni ambientali su scala mondiale e degli effetti del cambiamento climatico .
- Agenda 2030: Analisi degli obiettivi internazionali per il clima e delle strategie per mitigare i disastri ambientali .



- Economia circolare e transizione energetica: Studio di soluzioni pratiche (smaltimento rifiuti, risparmio energetico) per ridurre l'impatto climatico .
- Illegalità ambientale: Analisi dei danni arrecati al territorio e alla salute dai reati ambientali e dalle trasformazioni illecite del paesaggio
- Protezione Civile: Approfondimento sul ruolo delle istituzioni nella gestione degli effetti estremi causati dal mutamento climatico .

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla conoscenza del territorio e del patrimonio ambientale/culturale locale.

- Ecosistemi e patrimonio: Conoscenza e tutela del proprio patrimonio ambientale e degli ecosistemi locali .
- Identità culturale: Studio delle norme che tutelano il patrimonio ambientale e l'identità culturale, con particolare riferimento alle eccellenze territoriali e agroalimentari .
- Tutela artistica e sensibilità estetica: Educazione alla tutela del patrimonio artistico e sviluppo della sensibilità estetica verso la cultura del territorio .
- L'arte come mezzo di protezione: Utilizzo del linguaggio artistico per conoscere e proteggere la bellezza del territorio circostante .
- Festività e storia: Analisi delle festività nazionali e locali come parte del patrimonio immateriale e della storia della comunità .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla valorizzazione delle risorse e sulla responsabilità collettiva.

- Sistemi regolatori: Conoscenza dei sistemi che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali per promuoverne la protezione .
- Patrimonio e biodiversità: Studio dell'impatto scientifico-tecnologico sui territori e ipotizzazione di soluzioni per la tutela della biodiversità (Art. 9 della Costituzione) .
- Valorizzazione del patrimonio artistico: Educazione alla tutela e al rispetto del patrimonio artistico e ambientale attraverso la sperimentazione di diversi linguaggi .



- Patrimonio digitale: Conoscenza e rispetto del patrimonio artistico anche attraverso l'uso responsabile delle risorse digitali .
- Città sostenibili: Riflessione sulle comunità e città sostenibili (Agenda 2030) come spazi di valorizzazione del patrimonio culturale .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla cittadinanza attiva e sulla sperimentazione di azioni di tutela.

- Azioni di tutela e valorizzazione: Identificazione degli elementi del patrimonio (materiale e immateriale) e sperimentazione attiva di azioni per la loro valorizzazione .
- Specificità agroalimentari: Approfondimento delle specificità turistiche e agroalimentari come risorsa economica e culturale .
- Globalizzazione e sostenibilità: Analisi del rapporto tra sviluppo economico globale e conservazione del patrimonio culturale e paesaggistico .
- Cittadinanza attiva nel territorio: Partecipazione a iniziative di tutela del decoro urbano e delle risorse naturali in collaborazione con le istituzioni locali .
- Valorizzazione responsabile: Condivisione responsabile del patrimonio artistico digitale e rifiuto di pratiche che danneggiano l'identità culturale .

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I



- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla conoscenza del patrimonio locale e sui primi comportamenti responsabili.

Ecosistemi e patrimonio: Conoscenza e tutela del proprio patrimonio ambientale e degli ecosistemi di prossimità .

Tutela delle risorse: Educazione alla tutela del patrimonio artistico e ambientale e alla cultura del territorio .

Comportamenti idonei: Adozione di comportamenti individuali e collettivi per la salvaguardia dell'ambiente scolastico e circostante .

L'arte e l'ambiente: L'arte come strumento per esprimere la sensibilità verso il rispetto dell'ambiente e della natura .

Attività per le CLASSI SECONDE



Focus sulla dimensione europea e sulla sostenibilità dei consumi.

Sostenibilità e stili di vita: Analisi degli stili di vita salutari e dei regimi alimentari corretti in relazione alle risorse disponibili .

Sicurezza e territorio: Studio della sicurezza ambientale e della valorizzazione del patrimonio artistico e naturale .

Tutela e valorizzazione: Educazione al rispetto del patrimonio artistico e ambientale attraverso la sperimentazione di linguaggi diversi .

L'Unione Europea e l'ambiente: Studio dei sistemi politici e delle organizzazioni (come l'ONU) che si occupano di tutela ambientale a livello sovranazionale .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla consapevolezza globale, Agenda 2030 e responsabilità civile.

Agenda 2030: Studio degli obiettivi di sviluppo sostenibile per ridurre le disuguaglianze e proteggere il pianeta .

Economia circolare: Analisi dell'impatto delle scelte di consumo sull'ambiente e sulla società attraverso i principi dell'economia circolare .

Globalizzazione e sviluppo: Confronto tra problematiche ambientali ed ecosistemi del mondo nel contesto della globalizzazione .

Transizione energetica: Gestione dei rifiuti, sicurezza ambientale e studio delle soluzioni per la transizione energetica .

Illegalità ambientale: Consapevolezza dei problemi di salute e ambiente derivanti da situazioni di illegalità ambientale nel territorio .

Arte e sostenibilità: Educazione alla sostenibilità e al rapporto armonico tra sviluppo, natura e bellezza .



Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla distinzione tra bisogni e desideri e sul concetto di spesa responsabile.

- Igiene e salute come investimento: Comprendere che l'adozione di comportamenti protettivi è una forma di "risparmio" di risorse future per il benessere personale .
- Regolamento d'Istituto e cura dei beni: Riconoscere il valore della proprietà scolastica e privata, imparando a gestire le risorse comuni senza sprechi .
- Primi concetti di spesa: Identificazione dei bisogni primari e introduzione al concetto di acquisto consapevole all'interno della comunità di prossimità .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla pianificazione, il risparmio e il confronto tra prodotti.

- Lettura delle etichette: Gestire gli acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti, valutando il rapporto qualità-prezzo e l'impatto sulla salute .
- Stili di vita e gestione risorse: Mettere in relazione le abitudini alimentari e di vita con la pianificazione economica familiare (spesa e risparmio) .
- Sistemi politici e istituti: Introduzione al ruolo delle istituzioni e dell'organizzazione dello Stato nella gestione delle risorse pubbliche .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus su piani di spesa, economia circolare e orientamento al futuro.

- Economia circolare e riuso: Applicare i concetti di risparmio e investimento attraverso il recupero dei materiali, analizzando l'impatto economico delle scelte di consumo .
- Orientamento e progettazione: Assunzione di responsabilità nella progettazione del proprio futuro, includendo la capacità di prevedere piani e preventivi di spesa per la propria formazione o carriera .
- Agenda 2030 (Sostenibilità economica): Conoscere e applicare forme di risparmio energetico e di risorse come strategia per ridurre le disuguaglianze e favorire l'equità



sociale .

- Globalizzazione e mercati: Analizzare il funzionamento dei sistemi economici e degli istituti internazionali a sostegno dello sviluppo e della tutela dei diritti .

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sul valore dei beni e sulla distinzione tra desideri e necessità.

- Regolamento d'Istituto e cura dei beni: Riflessione sul valore economico e sociale degli oggetti di proprietà comune e privata per evitarne il danneggiamento e lo spreco .
- Carta del Fanciullo - UNICEF: Identificazione dei bisogni primari all'interno della famiglia e della scuola, distinguendoli dai desideri secondari .
- Autonomie locali: Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità, comprendendo come le risorse collettive vengano utilizzate per il benessere di tutti .
- Solidarietà (Art. 2 Cost.): Analisi del concetto di "dovere di solidarietà" anche attraverso la condivisione delle risorse in situazioni di necessità .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla consapevolezza negli acquisti e sull'impatto economico degli stili di vita.

- Etichette alimentari: Gestione degli acquisti attraverso la comparazione tra prodotti, imparando a valutare il valore reale di ciò che si compra .
- Stili di vita e benessere: Mettere in relazione le abitudini alimentari e i regimi corretti con la sostenibilità economica delle scelte quotidiane .
- Diritto alla salute: Riflessione sui costi sociali e individuali legati alla tutela della salute e alla prevenzione .
- Sistemi politici e istituzioni (ONU/UE): Introduzione alle funzioni delle grandi organizzazioni nella gestione delle risorse a sostegno della pace e dei diritti .

ATTIVITÀ PER LE CLASSI SECONDE

FOCUS SULLA PIANIFICAZIONE FUTURA, ECONOMIA CIRCOLARE E VALORE ETICO DEL DENARO.

- Economia circolare e consumi: Analisi dell'impatto economico delle scelte di consumo (riuso, riciclo) e del risparmio derivante da una gestione responsabile delle risorse .



- Orientamento e progettazione del futuro: Assunzione di responsabilità nella costruzione del proprio percorso, imparando a ipotizzare investimenti in termini di tempo e risorse per la vita adulta .
- Agenda 2030 (Ridurre le disuguaglianze): Riflessione sulla funzione del denaro come strumento di equità e sostenibilità a livello globale .
- Lotta alle mafie: Analisi del valore della legalità economica e del contrasto all'uso illecito del denaro per la tutela della comunità .
- Globalizzazione e sviluppo: Studio dei meccanismi economici globali e di come il denaro influenzi lo sviluppo sostenibile dei popoli .

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica



- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla partecipazione alle regole e sulla tutela dei beni comuni.

- Regolamento d'Istituto: Partecipazione attiva alla formulazione e comprensione delle regole scolastiche per prevenire comportamenti prevaricatori .
- Bullismo e Cyberbullismo: Iniziare a riconoscere e combattere le forme di violenza contro l'incolumità e la salute personale .
- Art. 2 della Costituzione: Studio dei doveri inderogabili di solidarietà come base per agire in modo coerente con la legalità .
- Tutela del patrimonio: Educazione al rispetto del patrimonio artistico e ambientale, riconoscendo che i beni pubblici sono beni di tutti .
- Fair play: Sperimentare il rispetto delle regole e la collaborazione come antidoto all'illegalità nelle attività di squadra .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sull'organizzazione dello Stato e sulla prevenzione sociale.

- La Democrazia e l'Organizzazione dello Stato: Studio dei meccanismi di partecipazione e delle istituzioni che garantiscono la legalità .



- Analisi delle canzoni: Esplorazione dei principi di rispetto, legalità e solidarietà attraverso la cultura quotidiana .
- Bullismo e inclusione: Approfondimento del valore delle diversità e della parità di genere per contrastare discriminazioni e violenze sulla libertà individuale .
- Sistemi politici: Analisi di come lo Stato e l'Unione Europea tutelano i beni pubblici e la proprietà privata .
- Uso etico del digitale: Prevenzione dell'hate speech e rispetto della privacy come forme di legalità online .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla lotta alle mafie e sulla responsabilità civile consapevole.

- Lotta alle mafie: Studio della storia dei vari fenomeni mafiosi e riflessione sulle misure di contrasto individuali e collettive .
- Libertà fondamentali (Art. 8): Identificazione dei comportamenti idonei a tutelare la libertà di pensiero e di religione contro ogni forma di coercizione .
- Illegalità ambientale: Analisi dei problemi causati da situazioni di illegalità ambientale (ecomafie) e impatto sull'economia e sulla salute pubblica .
- Educazione alla sostenibilità: Riconoscere il valore dei beni comuni (ambiente e cultura) e agire per la loro valorizzazione responsabile .
- Responsabilità e futuro: Assunzione di responsabilità personale nel passaggio verso la vita adulta, agendo in coerenza con i principi di legalità economica e sociale .

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.



Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sull'alfabetizzazione digitale e l'uso consapevole delle fonti.

- Ricerca di informazioni in rete: Prime strategie di ricerca guidata per imparare a navigare in modo sicuro e iniziare a distinguere tra diversi tipi di contenuti.
- Attendibilità delle fonti: Introduzione al concetto di verifica delle informazioni per



riconoscere contenuti potenzialmente ingannevoli o parziali.

- Il diritto d'autore: Comprensione del valore dei contenuti digitali altrui e delle regole base per il loro utilizzo corretto.
- Uso dei media digitali (Arte): Utilizzo dei linguaggi multimediali come forma di espressione libera e responsabile.

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla valutazione critica e l'analisi dei rischi informativi.

- Valutazione dell'attendibilità e autorevolezza delle fonti: Sviluppo di criteri più analitici per distinguere tra fatti, opinioni e fake news nel web.
- Social network, app e canali web: Analisi critica dei flussi informativi sui social e dei meccanismi che regolano la visibilità dei contenuti.
- Privacy e gestione dei dati: Studio delle modalità di protezione della propria identità digitale durante la navigazione e l'analisi di dati online.
- Safer Internet Day: Partecipazione a iniziative per la riflessione collettiva sulla sicurezza e sulla qualità dei contenuti digitali.

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla complessità dell'informazione, IA e responsabilità globale.

- Pericoli e potenzialità dell'Intelligenza Artificiale: Analisi critica degli strumenti basati sull'IA, valutandone l'impatto sulla produzione e sull'attendibilità delle informazioni.
- Utilizzo consapevole ed efficace degli strumenti applicativi basati sull'IA: Sperimentazione pratica di ricerca assistita dall'IA con verifica manuale dei risultati ottenuti.
- Sostenibilità di internet: Riflessione sull'impatto ambientale della rete e dei dati, integrando la valutazione dei contenuti con la responsabilità ecologica.
- Analisi della "pirateria musicale" (Musica): Valutazione critica del mercato digitale e delle conseguenze etiche e legali del consumo di contenuti non autorizzati.
- Manifesto della Comunicazione non Ostile: Applicazione di principi etici nell'analisi e nella produzione di contenuti, rifiutando hate speech e discriminazioni digitali.



Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sull'alfabetizzazione creativa e l'uso consapevole dei linguaggi digitali.

- Creazione di contenuti multimediali (Arte/Musica): Utilizzo di software di base (es. Audacity, YouTube, editor di immagini) per produrre semplici elaborati che



integrino suoni e visioni personali.

- L'arte come linguaggio libero attraverso i media digitali: Sperimentazione di tecniche digitali per esprimere idee e concetti legati all'identità personale.
- Il diritto d'autore e la rielaborazione: Introduzione alle regole per il riutilizzo creativo di materiali altrui (citazione delle fonti) per produrre nuovi contenuti scolastici.
- Netiquette della pubblicazione: Prime regole per la condivisione di contenuti creati dagli studenti all'interno della comunità scolastica.

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla personalizzazione e sulla collaborazione digitale.

- La creatività digitale come espressione libera e responsabile: Sviluppo di progetti multimediali più complessi che integrino dati, immagini e testi in modo critico.
- Utilizzo di app e canali web per la rielaborazione: Uso di strumenti applicativi per trasformare informazioni analizzate in rete in prodotti originali (presentazioni, video, infografiche).
- Comunicazione non ostile e linguaggi digitali: Applicazione del "Manifesto della Comunicazione non Ostile" nella creazione di contenuti per promuovere linguaggi inclusivi e positivi.
- Protezione dell'identità digitale: Riflessione su come la rielaborazione dei propri dati e contenuti influenzi la percezione della propria identità online.

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sull'integrazione avanzata, IA e responsabilità sociale.

- Utilizzo consapevole ed efficace dell'IA per la rielaborazione: Sperimentazione di strumenti di Intelligenza Artificiale per integrare e personalizzare la produzione di contenuti, con particolare attenzione alla verifica della qualità del prodotto finale.
- Pericoli e potenzialità dell'IA nella produzione creativa: Analisi critica di come l'IA può supportare o limitare la rielaborazione personale dei contenuti digitali.
- Valorizzazione e condivisione responsabile del patrimonio artistico digitale: Creazione di archivi o gallerie digitali che rielaborino il patrimonio culturale



attraverso lo sguardo degli studenti.

- Rifiuto di discriminazioni e "hate speech" visivo: Produzione di campagne di sensibilizzazione digitale che rielaborino messaggi di inclusione contro il cyberbullismo.
- Progettazione del futuro e portfolio digitale: Uso delle tecnologie per rielaborare le proprie esperienze scolastiche in una documentazione personale orientativa.

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sull'accesso critico e la distinzione tra fonti sicure e incerte.

- Regole per le ricerche scolastiche : Apprendimento delle metodologie corrette per la ricerca di informazioni attendibili per scopi di studio.
- Fake News : Analisi del fenomeno delle notizie false e dei meccanismi della loro diffusione incontrollata in rete.
- Attività di ascolto e discussione (Musica) : Utilizzo di video e brani di provenienza sicura comparandoli con materiale discutibile per esercitare il pensiero critico e la valutazione delle fonti.
- Sicurezza informatica : Avvio alla ricerca consapevole di informazioni sul web attraverso i diversi dispositivi di comunicazione.
- Pericoli e potenzialità del Web : Esplorazione generale degli strumenti di diffusione delle notizie e dei rischi connessi.

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla rappresentazione online e sui diritti legati all'informazione.

- Diritti digitali : Approfondimento sulla libertà di informazione e sui diritti connessi all'uso delle piattaforme digitali.
- Presentarsi e rappresentarsi online : Riflessione sulle modalità con cui le informazioni personali e le notizie vengono condivise e diffuse.
- Che cosa condividere online : Analisi critica dei contenuti digitali e valutazione della loro opportunità di diffusione.
- Parole Ostili : Utilizzo dei principi del Manifesto della Comunicazione Non Ostile per valutare le modalità di interazione e diffusione delle informazioni nei contesti digitali.
- Utilizzo degli strumenti applicativi basati sull'IA : Introduzione all'uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale come strumento di reperimento e rielaborazione delle informazioni.

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla responsabilità etica, il diritto d'autore e le nuove tecnologie.

- Copyright e Privacy : Studio del concetto di diritto d'autore applicato ai contenuti



- digitali e tutela dei dati personali nella diffusione delle informazioni.
- Fake News e attendibilità (Religione) : Approfondimento etico sulla verità dell'informazione e sulla responsabilità di "abitare" lo spazio digitale in modo consapevole.
 - L'intelligenza artificiale : Analisi avanzata dell'uso degli strumenti basati sull'IA per la produzione e la verifica delle notizie nei media digitali.
 - Netiquette e Manifesto della Comunicazione non Ostile : Applicazione sistematica delle regole di comportamento per contrastare l'hate speech visivo e verbale nella diffusione dei contenuti.
 - Uso critico e responsabile delle tecnologie (Musica/Arte) : Creazione e condivisione di contenuti originali rispettando l'identità e la reputazione altrui.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla partecipazione alle regole e sulla consapevolezza degli strumenti digitali.

- Regolamento d'Istituto e Netiquette: Conoscenza e applicazione delle regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale (tablet, computer) e delle norme comportamentali nei contesti virtuali .
- Netiquette e Manifesto della Comunicazione Non Ostile: Introduzione alle regole della comunicazione rispettosa in rete per contrastare la comunicazione ostile .
- Classi virtuali e forum: Utilizzo di ambienti digitali protetti a scopo di studio e ricerca, rispettando la riservatezza .
- Pericoli e potenzialità del Web: Prima analisi critica sull'uso dei media digitali e sulla valutazione delle fonti .
- Ascolto e discussione critica: Uso di video e brani musicali da fonti sicure per esercitare il pensiero critico e la valutazione dell'attendibilità dei contenuti digitali .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla gestione dell'identità digitale e la tutela dei dati.

- Presentarsi e rappresentarsi online: Riflessione critica su cosa condividere in rete e



come gestire la propria immagine digitale .

- Diritti digitali e Privacy: Studio del concetto di copyright, protezione dei dati personali e rispetto della reputazione altrui .
- Parole Ostili: Approfondimento sul cyberbullismo e sulle dinamiche di interazione nei social network per prevenire atti di violenza online .
- Challenge e rischi social: Analisi dei pericoli derivanti dalle "sfide" online e dagli effetti della pressione dei pari negli ambienti digitali .
- Utilizzo consapevole dell'IA: Primi approcci all'uso efficace e critico degli strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla responsabilità civile digitale, etica e futuro.

- Sostenibilità di internet: Riflessione sugli effetti della tecnologia sulla salute fisica e psichica e sull'impatto ambientale del digitale.
- Uso etico delle immagini: Rispetto della privacy e dei diritti altrui online come espressione di responsabilità civile.
- Social network e app: Analisi critica dei canali web e delle loro potenzialità per un uso professionale e consapevole in vista del futuro orientamento.
- Pirateria musicale e Diritto d'autore: Analisi delle implicazioni legali ed etiche del download e della condivisione di contenuti protetti.
- IA e Cittadinanza Attiva: Utilizzo avanzato degli applicativi basati sull'IA per la produzione di lavori multimediali complessi, mantenendo un approccio etico e critico.

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sull'alfabetizzazione digitale e le regole di base della convivenza online.

- Regolamento d'Istituto e Netiquette: Conoscenza e applicazione dei regolamenti scolastici sull'uso di tablet e computer .
- Alfabetizzazione informatica: Studio dei diversi dispositivi informatici e delle loro funzioni principali .
- Sicurezza e privacy: Introduzione alle prime misure di protezione e sicurezza nella ricerca di informazioni sul web .
- Netiquette e Manifesto della Comunicazione Non Ostile: Apprendimento delle regole comportamentali per interagire correttamente nei contesti digitali .



- Valutazione delle fonti: Prime attività di ricerca guidata per distinguere tra fonti attendibili e contenuti discutibili .

Attività per le CLASSI SECONDE

FOCUS SULLA PROTEZIONE DEI DATI E SULLA GESTIONE DELL'IDENTITÀ DIGITALE.

- Diritti digitali e Privacy: Approfondimento sul concetto di copyright e sulla protezione dei propri dati personali durante l'uso dei dispositivi .
- Gestione dell'identità online: Attività sul come presentarsi e rappresentarsi correttamente in rete, gestendo ciò che si condivide .
- Contrasto al Cyberbullismo: Utilizzo consapevole degli strumenti per riconoscere ed evitare la comunicazione ostile (Parole_O_stili) .
- Uso critico dei sistemi operativi: Utilizzo dei principali sistemi operativi per la produzione di lavori multimediali in autonomia .
- Intelligenza Artificiale: Primo approccio all'utilizzo consapevole ed efficace degli strumenti applicativi basati sull'IA .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla responsabilità etica, sicurezza avanzata e impatto della tecnologia.

- Sicurezza avanzata e Safer Internet Day: Partecipazione ad attività di sensibilizzazione sulla sicurezza online e la tutela della privacy .
- Sostenibilità e Salute: Riflessione sugli effetti della tecnologia sulla salute fisica e psichica (dipendenza, isolamento) e sulla sostenibilità di internet .
- Etica delle immagini e dei media: Uso etico delle immagini e rispetto della privacy altrui nei social network e nelle app .
- Pirateria e Diritto d'autore: Analisi delle regole del diritto d'autore attraverso lo studio della "pirateria musicale" e l'uso di software specifici .
- IA e Futuro: Sperimentazione avanzata di strumenti basati sull'IA per la progettazione del proprio futuro formativo e professionale



Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulle regole di base della convivenza digitale e sulla protezione della persona.

- Netiquette e Regolamento d'Istituto: Apprendimento e applicazione delle regole di comportamento per interagire correttamente nelle classi virtuali e nei forum di studio .
- Diritti e doveri online: Identificazione dei diritti dei fanciulli applicati al contesto digitale,



con particolare attenzione al rispetto reciproco e alla prevenzione del bullismo .

- Ricerca e fonti: Prime esercitazioni di ricerca scolastica online imparando a distinguere le fonti attendibili dalle fake news .
- Manifesto della Comunicazione Non Ostile: Introduzione ai principi della comunicazione non violenta negli ambienti di apprendimento digitale .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla tutela dei dati personali, della privacy e della proprietà intellettuale.

- Copyright e Diritto d'autore: Approfondimento dei concetti di proprietà intellettuale e delle regole per il riutilizzo corretto di contenuti digitali per scopi di ricerca .
- Privacy e Protezione dei dati: Studio delle misure di protezione della propria identità digitale e dei dati altrui durante l'uso di piattaforme collaborative .
- Les explorateurs de la toile: Attività di navigazione guidata per diventare utenti competenti nell'uso dei forum e degli strumenti di condivisione .
- Sicurezza informatica: Analisi delle minacce in rete (virus, phishing) che possono compromettere la riservatezza delle comunicazioni scolastiche .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sull'uso etico degli strumenti avanzati e sulla responsabilità globale.

- Uso consapevole dell'IA: Utilizzo critico di strumenti basati sull'Intelligenza Artificiale per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo originale e responsabile .
- Etica delle immagini e Privacy: Riflessione sull'uso etico delle immagini proprie e altrui nei canali web e nei social network scolastici .
- Pirateria e legalità: Analisi delle conseguenze della pirateria informatica e musicale, promuovendo il rispetto del lavoro intellettuale .
- Safer Internet Day: Partecipazione attiva a iniziative globali per la sicurezza in rete, consolidando la responsabilità individuale nell'abitare lo spazio digitale .



Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME



Focus sulla protezione dei dispositivi e sulla consapevolezza iniziale dei dati.

- Sicurezza informatica: Introduzione all'uso dei diversi dispositivi informatici e alle prime misure di protezione e sicurezza per la navigazione .
- Regole di corretto utilizzo: Apprendimento delle norme per l'uso sicuro di tablet e computer, focalizzandosi sulla custodia fisica e logica dei dispositivi .
- Identità e privacy: Prima riflessione su ciò che si consegna di sé in rete e sull'importanza di proteggere i propri dati personali fin dal primo accesso .
- Igiene digitale: Analisi dei fattori di rischio legati all'uso delle tecnologie per prevenire dipendenze da rete e gaming che possano esporre involontariamente i propri dati .

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla rappresentazione del sé e sulla gestione tecnica della privacy.

- Presentarsi e rappresentarsi online: Attività di analisi su come l'identità viene costruita nel web e quali dati è opportuno condividere o meno .
- Protezione dei dati personali: Approfondimento tecnico sul concetto di privacy e sulle modalità di protezione dei dati nei diversi contesti digitali .
- Body image e filtri: Riflessione critica sulla differenza tra identità reale e digitale ("real or fake?"), analizzando come la gestione dell'immagine influenzi la reputazione online .
- Netiquette e reputazione: Studio delle regole comportamentali per interagire nei social rispettando la propria e l'altrui identità digitale .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla responsabilità avanzata, intelligenza artificiale e tutela legale.

- Privacy e canali web: Gestione avanzata delle impostazioni di privacy su social network, app e canali web, controllando attivamente la circolazione delle informazioni .
- Intelligenza Artificiale e dati: Analisi di come gli strumenti di IA raccolgono ed elaborano i dati personali, promuovendo un utilizzo consapevole delle applicazioni basate su questi sistemi .

Safer Internet Day: Partecipazione a giornate tematiche sulla sicurezza online per



consolidare le competenze di difesa dalle minacce e dalle frodi digitali .

- Uso etico e diritti altrui: Sviluppo di una sensibilità matura verso l'uso delle immagini e dei dati altrui, rifiutando ogni forma di cyberbullismo o hate speech visivo che violi la privacy .

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste



Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla consapevolezza del sé digitale e sul rispetto delle regole di base.

- Regolamento d'Istituto e Netiquette: Apprendimento delle norme comportamentali per tutelare la propria e l'altrui reputazione all'interno della comunità scolastica digitale .
- Identificazione dei Diritti e Doveri: Riflessione sulla "Carta del Fanciullo" applicata al web per comprendere la responsabilità verso i propri dati e quelli dei compagni .
- Prevenzione del Bullismo: Prime attività di riconoscimento e contrasto dei comportamenti che ledono l'identità altrui negli ambienti virtuali .
- Arte e Identità Personale: Utilizzo del linguaggio artistico digitale per esprimere la propria identità in modo libero ma rispettoso degli altri

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla gestione consapevole della propria immagine e dei dati sensibili.

- Presentarsi e rappresentarsi online: Attività di analisi critica su quali informazioni personali è opportuno condividere e quali rischi comporta la sovraesposizione .
- Body Image (Real or Fake?): Riflessione sulla manipolazione dell'immagine corporea online e sull'importanza di rispettare le diverse identità visive .
- Tutela della Privacy e dei Dati: Studio delle impostazioni di riservatezza per controllare attivamente la circolazione dei dati propri e altrui .
- Parole Ostili e Social Network: Approfondimento sul Manifesto della Comunicazione Non Ostile per promuovere un linguaggio che rispetti la reputazione e la dignità delle persone in rete .

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sull'etica digitale complessa, intelligenza artificiale e responsabilità civile.

- Privacy e Social Network avanzati: Gestione responsabile dei canali web e delle app, valutando l'impatto a lungo termine di ciò che si consegna alla rete .
- Uso etico dell'Intelligenza Artificiale: Riflessione su come gli applicativi basati sull'IA possano influenzare o manipolare la rappresentazione delle persone e dei dati personali .



- Diritto d'autore e Pirateria: Comprendere il rispetto per l'identità creativa altrui attraverso la conoscenza del diritto d'autore e della proprietà intellettuale .
- Arte e Partecipazione Sociale: Promozione dell'arte come strumento di comunicazione empatica e rifiuto dell'hate speech visivo per la tutela del patrimonio artistico e umano digitale .

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Attività per le CLASSI PRIME

Focus sulla prevenzione dei rischi immediati e sulla comunicazione rispettosa.

- Netiquette e Manifesto della Comunicazione Non Ostile: Introduzione ai principi della comunicazione gentile per contrastare sul nascere la comunicazione ostile e i conflitti online.
- Bullismo e Cyberbullismo (Scienze Motorie): Analisi del fenomeno e identificazione dello sport come via di fuga e alternativa sana all'isolamento digitale.
- Igiene digitale e salute: Riflessione sui primi segnali di dipendenza da rete e gaming, con particolare attenzione alla postura e alla salute della vista.
- Fake news e attendibilità delle fonti: Prime esercitazioni per imparare a non diffondere notizie incontrollate e a verificare la veridicità dei contenuti web.

Attività per le CLASSI SECONDE

Focus sulla gestione delle dinamiche relazionali e sulla tutela della salute fisica e psichica.

- Parole Ostili e Social Network: Approfondimento sulle dinamiche di gruppo online e sui meccanismi che portano ad atti di violenza verbale o cyberbullismo.
- Effetti della tecnologia : Studio scientifico delle conseguenze della sedentarietà e dell'isolamento sociale derivanti da un uso eccessivo dei dispositivi.
- Challenge e rischi della rete: Analisi critica delle "sfide" online e dei meccanismi di pressione sociale che possono spingere a comportamenti pericolosi.
- Verifica delle fonti e disinformazione: Tecniche avanzate per smascherare le fake news, analizzando l'impatto che la disinformazione ha sulla società.

Attività per le CLASSI TERZE

Focus sulla responsabilità civile, etica dell'IA e consapevolezza globale.

- Sostenibilità di internet e Benessere: Analisi dell'impatto della tecnologia sulla salute psichica (ansia da prestazione social, FOMO) e fisica nel lungo periodo.



- Safer Internet Day: Partecipazione a workshop e dibattiti su cyberbullismo, hate speech visivo e responsabilità penale dei minori in rete.
- IA e manipolazione dell'informazione: Studio di come l'Intelligenza Artificiale possa essere usata per creare deepfake o diffondere notizie false in modo massivo, e come difendersi.
- Rifiuto della discriminazione e dell'odio: Attività laboratoriali (Arte e Religione) per trasformare il linguaggio digitale in strumento di inclusione, rifiutando ogni forma di odio online.

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Piccoli Cittadini Crescono: Io, Tu, Noi**

Descrizione: Un percorso laboratoriale focalizzato sulla scoperta di sé e dell'altro e sulla costruzione condivisa delle regole di convivenza.

Attività specifiche:



Il Cerchio delle Emozioni: Momenti quotidiani di "Circle Time" per esprimere verbalmente i propri sentimenti e riconoscere quelli altrui.

Il kit del super Benessere: percorso laboratoriale esperienziale per comprendere la routine dell'igiene prima e dopo i pasti e per riconoscere gli alimenti "amici della salute", rispetto a quelli da consumare con moderazione.

Noi cittadini sicuri: Simulazioni in giardino o in salone per riconoscere i segnali stradali e apprendere i comportamenti corretti del pedone, ascolto e comprensione di storie per conoscere situazioni di pericolo a casa e a scuola e saperli evitare

L'Albero dei Diritti: Attività specifica per le sezioni terze focalizzata sulla scoperta dei diritti delle bambine e dei bambini attraverso la narrazione.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **Ambasciatori della Terra: Il Valore del Fare**

Descrizione: Iniziative pratiche volte alla cura dell'ambiente naturale e alla comprensione del valore degli oggetti e del cibo per contrastare lo spreco.

Attività specifiche:

Piccoli Ortaiole: Cura costante delle piante nel giardino o nell'orto scolastico (Sezioni I/II/III).

Officina del Riciclo Creativo: Laboratorio manipolativo per dare "nuova vita" a materiali di recupero, trasformandoli in manufatti o nuovi giochi.



Il Mercatino del Baratto: Gioco simbolico strutturato dove i bambini sperimentano lo scambio di oggetti, comprendendo il valore del risparmio e il concetto di valore d'uso.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È capace di cogliere i principali segni che contraddistinguono la cultura della comunità di appartenenza e i ruoli sociali, conosce aspetti fondamentali del proprio territorio.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Sperimenta, attraverso il gioco, i concetti di scambio, baratto, compravendita, ha una prima consapevolezza del fatto che i beni e il lavoro hanno un valore; coglie l'importanza del risparmio e compie le prime valutazioni sulle corrette modalità di gestione del denaro.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ Connessioni Sicure: Primi Passi nel Digitale



Descrizione: Avvicinamento consapevole alle tecnologie, distinguendo tra l'uso ludico e l'uso funzionale sotto la guida dell'adulto.

Attività specifiche:

Alla scoperta dei dispositivi: Identificazione e denominazione dei vari dispositivi digitali presenti a scuola (tablet, PC, LIM).

Le Storie di "Internet Amico": Per le sezioni terze, lettura di racconti sulla sicurezza nell'uso dei device e discussione sulla "netiquette" di base.

Il Semaforo del Tablet: Gioco didattico per interiorizzare la regola che l'uso dei dispositivi richiede sempre il permesso o la presenza di un adulto

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Di seguito si sintetizzano gli elementi qualificanti individuati nel curricolo:

1. Fondamento Normativo e Pedagogico



Riferimenti Nazionali: Il curricolo è costruito in stretta aderenza alle Indicazioni Nazionali del 2012 e ai Nuovi Scenari del 2018 .

Focus sulle Competenze: La struttura non si limita alla trasmissione di conoscenze, ma mira allo sviluppo delle 8 competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio UE 2018) .

Centralità dell'Alunno: Il progetto educativo è centrato sullo studente, considerato il protagonista del proprio processo di apprendimento in un'ottica di formazione integrale della persona .

2. Verticalità e Continuità

Progressione Formativa: Il documento garantisce un raccordo tra i diversi ordini di scuola (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), evitando frammentazioni e assicurando un percorso di crescita organico

Traguardi di Sviluppo: Sono definiti traguardi chiari per ogni grado scolastico, che fungono da indicatori per la valutazione delle competenze al termine di ogni ciclo .

3. Educazione alla Cittadinanza Attiva

Curricolo di Educazione Civica: Un elemento distintivo è l'integrazione trasversale dell'Educazione Civica, intesa come base per formare cittadini consapevoli e responsabili .

Valori Costituzionali: Il curricolo promuove la conoscenza della Costituzione Italiana e dei principi di legalità, sostenibilità (Agenda 2030) e cittadinanza digitale .

4. Inclusione e Metodologie Didattiche

Personalizzazione: Il documento enfatizza l'importanza di strategie inclusive per rispondere ai diversi bisogni educativi, valorizzando le eccellenze e sostenendo le fragilità .

Ambienti di Apprendimento : Si promuovono laboratori e l'uso consapevole delle tecnologie digitali come strumenti per l'innovazione metodologica



Allegato:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO 2025-26.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali (soft skills e competenze chiave) emerge come l'ossatura centrale del documento, articolandosi attraverso una progressione che accompagna l'alunno dai 3 ai 14 anni .

Ecco gli elementi costitutivi della proposta formativa per le competenze trasversali individuati nel documento:

1. Il Profilo dello Studente e le Competenze Chiave

La proposta si fonda sul Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, che integra le 8 competenze chiave europee :

Competenza alfabetica funzionale: focalizzata sulla capacità di interagire verbalmente e per iscritto in diverse situazioni .

Competenza multilingue: orientata alla comprensione di messaggi in lingua straniera per scopi comunicativi e interculturali .

Competenza matematica e in scienze, tecnologie e ingegneria (STEM): finalizzata alla risoluzione di problemi quotidiani e alla comprensione del mondo naturale .

Competenza digitale: intesa come uso critico e responsabile delle tecnologie per l'apprendimento e la socializzazione .

Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: mirata all'organizzazione del proprio apprendimento e alla gestione efficace del tempo e delle informazioni

Competenza in materia di cittadinanza: volta alla partecipazione attiva e democratica alla vita civile .

Competenza imprenditoriale: capacità di trasformare le idee in azioni attraverso la creatività



e la pianificazione .

Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale: valorizzazione del patrimonio artistico e delle diverse forme di espressione .

2. Dimensione Trasversale dell'Educazione Civica

L'Educazione Civica funge da contenitore privilegiato per le competenze trasversali, articolandosi su tre nuclei fondamentali :

Costituzione e Legalità: sviluppo del senso di appartenenza e rispetto delle regole comuni .

Sviluppo Sostenibile: formazione di una sensibilità ambientale legata agli obiettivi dell'Agenda 2030 .

Cittadinanza Digitale: capacità di navigare in rete in modo sicuro, critico e consapevole .

3. Strategie Metodologiche Qualificanti

Per sviluppare tali competenze, l'Istituto propone un approccio metodologico attivo :

Apprendimento Cooperativo (Cooperative Learning): per potenziare le abilità sociali, la mediazione dei conflitti e il lavoro di squadra .

Didattica Laboratoriale: per favorire il "saper fare" e la risoluzione di problemi reali .

Compiti di Realtà: prove autentiche che richiedono allo studente di mobilitare le proprie risorse in contesti non scolastici .

4. Continuità e Verticalità del Percorso

La proposta formativa assicura che le competenze trasversali siano declinate in modo coerente tra i gradi di scuola :

Scuola dell'Infanzia: focus sullo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle prime regole di convivenza (Campi di Esperienza) .

Scuola Primaria: introduzione sistematica degli strumenti culturali e delle abilità sociali di



base .

Scuola Secondaria di I Grado: consolidamento del pensiero critico, dell'orientamento personale e dell'autonomia di giudizio

Allegato:

UDA TRASVERSALE CITTADINANZA COMPITI DI REALTA'_format.docx.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Curricolo Verticale di Educazione Civica dell'Istituto rappresenta il baricentro dell'offerta formativa, configurandosi come una disciplina trasversale che coinvolge tutti i gradi di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di I Grado . Esso risponde alla necessità di formare cittadini responsabili, attivi e consapevoli, integrando le otto competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, con particolare riferimento alla .

2. I Pilastri del Curricolo

La proposta formativa si articola su tre nuclei concettuali fondamentali, che guidano la progressione didattica nelle tre classi della scuola secondaria e nei cicli precedenti :

- Costituzione, diritto e legalità: Finalizzato alla conoscenza delle istituzioni (Stato, Regioni, Enti Locali), dell'Unione Europea e degli organismi internazionali (ONU), promuovendo il rispetto delle regole e la lotta alle mafie .
- Sviluppo sostenibile: Educazione alla tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, per favorire il benessere psicofisico e la salute collettiva .
- Cittadinanza digitale: Sviluppo di abilità critiche per un uso responsabile delle tecnologie, contrasto al bullismo e cyberbullismo, e consapevolezza dei rischi e delle



opportunità della rete .

3. Sviluppo delle Competenze Chiave di Cittadinanza

Il curricolo è progettato per trasformare le conoscenze teoriche in comportamenti civici concreti, promuovendo le seguenti competenze trasversali :

- Agire in modo autonomo e responsabile: Gli alunni imparano a riconoscere i propri diritti e doveri all'interno di diverse comunità (famiglia, scuola, nazione) .
- Collaborare e partecipare: Attraverso il **fair play** sportivo e la didattica laboratoriale, si valorizza la diversità come risorsa e si sperimenta la democrazia diretta e rappresentativa .
- Progettare e risolvere problemi: In particolare nelle classi terze, l'orientamento e lo studio della Protezione Civile stimolano la capacità di agire solidalmente di fronte a sfide complesse .
- Comunicare e interpretare: L'uso dei linguaggi artistici e musicali viene promosso come strumento di inclusione interculturale e di espressione democratica delle proprie idee .

4. Metodologia e Valutazione

L'attuazione del curricolo prevede un approccio interdisciplinare, in cui ogni docente contribuisce allo sviluppo del "profilo di cittadinanza" dell'alunno . La valutazione non riguarda solo l'acquisizione di nozioni, ma la capacità dimostrata dallo studente di mobilitare le proprie risorse per affrontare compiti di realtà e partecipare attivamente alla vita sociale della scuola e del territorio

Allegato:

curricolo verticale Ed. Civica 2025-26.pdf

Utilizzo della quota di autonomia



La scuola esercita la propria autonomia didattica e organizzativa nei seguenti modi:

1. PROGETTAZIONE CURRICOLARE VERTICALE E PERSONALIZZATA

L'istituto ha elaborato un Curricolo Verticale proprio, che raccorda i tre ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado) garantendo una progressione formativa coerente e specifica per il contesto locale.

La gestione dell'autonomia emerge chiaramente nella definizione di Traguardi di competenza e Obiettivi di apprendimento declinati per ogni anno scolastico, che adattano le Indicazioni Nazionali alle esigenze del territorio

2. INTEGRAZIONE TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La scuola utilizza la quota di autonomia per strutturare un Curricolo di Educazione Civica di oltre 33 ore annue, organizzato intorno a tre nuclei fondanti: Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale.

Tale quota viene gestita attraverso una progettazione interdisciplinare che coinvolge tutte le materie (es. Musica, Arte, Scienze, Tecnologia), dimostrando una flessibilità organizzativa nell'allocazione del tempo scuola e dei contenuti.

3. Innovazione Metodologica e Progettualità Specifica

L'autonomia si manifesta nell'adozione di metodologie attive come l'Apprendimento Cooperativo, la didattica laboratoriale e i compiti di realtà, scelti per trasformare le conoscenze in competenze concrete di cittadinanza.

L'adesione a reti e programmi specifici (come Eco-Schools) indica un uso strategico dell'autonomia per arricchire l'offerta formativa con tematiche ambientali e civiche avanzate.

4. INCLUSIONE E FLESSIBILITÀ DIDATTICA

Il documento evidenzia una gestione autonoma degli strumenti per l'inclusione,



prevedendo percorsi personalizzati e l'uso consapevole delle tecnologie digitali (inclusa l'intelligenza artificiale) per rispondere ai diversi bisogni educativi degli studenti.

Allegato:

format azioni progettuali.docx.pdf

Approfondimento

L'istituto ha elaborato un curricolo verticale trasversale, riprendendo il modello ministeriale di certificazione delle competenze al termine del I ciclo, che la scuola ha cominciato a sperimentare dall'anno scolastico 2015-16., revisionato nell'a.s. 2025-26. Tale documento, che costituisce parte integrante del PTOF, individua le competenze disciplinari e trasversali attese alla fine di ogni anno/biennio scolastico e, per ciascuna di esse, ne definisce il livello di padronanza (iniziale, base, intermedio, avanzato). Nello specifico il curricolo dell'istituto riprende le Indicazioni Nazionali, le Raccomandazioni chiave del Parlamento e del Consiglio Europeo, nonché il livello degli esiti in termini di competenze relative al profilo in uscita degli allievi e ne costituisce la parte prescrittiva. Il core curriculum è caratterizzato dalle competenze chiave europee a cui si aggiungono quelle di cittadinanza



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. "RINA DURANTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: Erasmus+ kA1

L'Erasmus+ KA1 (Azione Chiave 1) finanzia la mobilità individuale per l'apprendimento, offrendo a docenti e staff scolastico opportunità all'estero come corsi di formazione, job shadowing, per migliorare competenze, innovare pratiche didattiche e costruire un'identità europea attraverso la collaborazione internazionale e l'esperienza diretta in contesti educativi diversi, tramite progetti a breve o lungo termine.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze
multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

Tre gruppi di docenti, in flussi e luoghi diversi, nei mesi di ottobre e novembre a Valencia in Spagna e Marsiglia in Francia hanno effettuato attività di shadowing e corsi strutturati nelle scuole delle città ospitanti.

In primavera sono previsti ulteriori flussi in Irlanda e Francia.

[Link Report di Job Shadowing in Spagna](#)

○ Attività n° 2: Erasmus+ kA1

L'Erasmus+ KA1 (Azione Chiave 1) finanzia la mobilità individuale per l'apprendimento, offrendo a docenti e staff scolastico opportunità all'estero come corsi di formazione, job shadowing, per migliorare competenze, innovare pratiche didattiche e costruire un'identità europea attraverso la collaborazione internazionale e l'esperienza diretta in contesti educativi diversi, tramite progetti a breve o lungo termine.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Job shadowing e formazione all'estero



Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA

Approfondimento:

Si prevede un flusso da marzo a maggio 2026

Dettaglio plesso: RINA DURANTE - MELENDUGNO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Attività n° 1: Progetto di mobilità all'estero di job shadowing e formazione all'estero**

Il progetto mira a potenziare la dimensione europea della scuola attraverso la mobilità transnazionale del personale (docente e ATA). Le azioni si dividono in due rami principali:

1. Job Shadowing: Periodi di osservazione presso scuole partner europee per confrontare sistemi educativi, modelli organizzativi e strategie di gestione della classe (inclusione, gestione dei conflitti, digitalizzazione).
2. Corsi di Formazione Strutturati: Partecipazione a workshop internazionali su tematiche prioritarie (metodologia CLIL, competenze STEM, sostenibilità, benessere psicologico, strumenti ICT avanzati). L'attività non termina con il rientro, ma prevede una fase



obbligatoria di disseminazione interna (peer-to-peer) per condividere le best practices apprese con l'intero Collegio Docenti.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Job shadowing e formazione all'estero

Destinatari

- Docenti

Approfondimento:

[Link a report Erasmus + ottobre/novembre 2025](#)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "RINA DURANTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Matematica (Giocando con Re e Regine)

L'antichissimo gioco degli scacchi è profondamente collegato al mondo della matematica. Il laboratorio partirà con l'introduzione del gioco degli scacchi con l'intera classe. Successivamente i bambini verranno divisi a coppie e potranno iniziare a giocare scegliendo di volta in volta un diverso avversario.

Questo percorso avrà la durata di ore e prevede anche la costruzione di una scacchiera e dei vari pezzi di gioco da parte degli alunni.

MATERIA COINVOLTA

Matematica, geometria, arte e immagine.

Finalità

- Miglioramento delle capacità di calcolo e di pianificazione
- Accettazione di regole condivise

Sviluppo di memoria, pazienza e capacità di autocontrollo

- Elasticità mentale e sviluppo dell'autostima
- Sviluppo della capacità di concentrazione
- Stimolo della creatività
- Sviluppo di capacità logiche



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Affrontare e risolvere situazioni problematiche
- Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, la capacità di analisi e sintesi
- Rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare e la capacità di astrazione
- Stimolare il pensiero organizzato
- Sviluppare la creatività, la fantasia e lo spirito di iniziativa
- Stimolare la sana competitività, il rispetto dell'altro
- Controllare l'impulsività

○ Azione n° 2: Meccanica in Azione: Come Funzionano



le Cose?

Questo modulo introduce i partecipanti ai principi fondamentali della meccanica e dell'elettricità. Montare e comprendere semplici meccanismi o circuiti elettrici stimola il ragionamento logico, la capacità di problem solving e la consapevolezza del funzionamento del mondo che ci circonda

Contenuti e Attività:

Fase 1: Esplorando la Meccanica

1.1 Introduzione alla meccanica: osservazione di oggetti quotidiani e identificazione di meccanismi semplici.

1.2 Introduzione all'elettronica: conoscenza di arduino e sue potenzialità.

1.3 Leve: tipi, funzionamento, applicazioni pratiche (forbici, pinze). Costruzione di una leva semplice. Pulegge: funzionamento, vantaggi. Realizzazione di un sistema a puleggia semplice. Ingranaggi: funzionamento, rapporto di trasmissione. Osservazione di ingranaggi in giocattoli/oggetti.

Fase 2: Introduzione all'Elettricità Semplice

F.1 circuito elettrico: componenti base.

Fase 4: Costruiamo Insieme

4.1 Progettazione e costruzione di un semplice meccanismo con movimento

4.2: Realizzazione di componenti meccaniche comandate da circuiti elettronici e comprensione del loro funzionamento.

Materiali:

- Oggetti meccanici costruiti tramite stampa 3D
- Kit con leve, pulegge, ingranaggi
- Cacciaviti, pinze, chiavi inglesi
- Batterie, fili elettrici, lampadine piccole, interruttori



- Materiali di recupero (legno, plastica, cartone)
- Viti, bulloni, rondelle
- Kit arduino

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere i principi base della meccanica semplice (leve, pulegge, ingranaggi).
- Acquisire familiarità con strumenti di base (cacciavite, pinze, nastro isolante).
- Sviluppare capacità di osservazione e problem solving nella costruzione di oggetti meccatronici.
- Introdurre concetti elementari di circuiti elettrici (batterie, fili, interruttori, lampadine).
- Realizzare semplici meccanismi funzionanti con componenti elettrici.
- Promuovere il lavoro di squadra e la manualità.



○ Azione n° 3: Il Viaggio della Magica Goccia

Il progetto "Il Viaggio della Magica Goccia" è un percorso di apprendimento integrato che utilizza l'acqua come mediatore didattico per avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia al pensiero scientifico. L'azione si articola in tre momenti chiave:

1. Esplorazione Fenomenologica: Attraverso l'osservazione diretta dei cambiamenti di stato (ghiaccio che si scioglie, vapore che condensa), i bambini indagano le proprietà della materia, formulando ipotesi e verificandole attraverso l'esperienza sensoriale.
2. Laboratorio di Ingegneria Creativa: I bambini sono chiamati a progettare e costruire una "piccola barchetta" utilizzando materiali di recupero (stecchette di legno, elastici, bottiglie). Questa fase stimola il problem-solving e la comprensione intuitiva del galleggiamento di alcuni materiali
3. Logica e Misura: Attraverso giochi di travaso e l'uso di contenitori graduati artigianali, si introducono i concetti di volume, capacità e seriazione, documentando i dati raccolti in tabelle grafiche semplificate.

L'azione adotta il Tinkering e la metodologia delle 5E

- Engage (Coinvolgere): Una storia o un video sulla vita di una goccia.

Explore (Esplorare): Manipolazione libera di acqua e ghiaccio.

Explain (Spiegare): I bambini raccontano cosa hanno visto ("Il ghiaccio è diventato acqua").

Elaborate (Elaborare): Applicare le scoperte per costruire una barchetta

Evaluate (Valutare): Riflessione finale attraverso disegni

Il bambino viene posto al centro di un processo di scoperta attiva dove l'errore è visto come un'opportunità di apprendimento e miglioramento del progetto.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di
 - effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali
 - e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e
 - affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Gli obiettivi sono definiti per monitorare lo sviluppo delle competenze trasversali nelle quattro aree STEM:

Scienze (S):

- Osservare e descrivere i cambiamenti di stato dell'acqua (solido, liquido, gassoso).
- Formulare semplici ipotesi su fenomeni naturali (es: "Perché il ghiaccio sparisce?") e verificarle empiricamente.
- Riconoscere le proprietà di galleggiamento di diversi materiali.



Tecnologia (T):

- Utilizzare in modo appropriato e sicuro strumenti di misura e osservazione (lenti d'ingrandimento, pipette ecc).
- Documentare le fasi di un esperimento attraverso il disegno o la fotografia digitale.

Ingegneria (E):

- Disegnare e costruire un modello di barca che resti in equilibrio sull'acqua.
- Individuare il motivo per cui una barchetta si ribalta o imbarca acqua e apportare modifiche strutturali
- Sperimentare modi per far muovere la barca (soffio o piccoli elastici).

Matematica (M):

- Confrontare e ordinare contenitori in base alla loro capacità (grande/piccolo, pieno/vuoto, tanto/poco).
- Eseguire semplici misurazioni utilizzando unità di misura non convenzionali e confrontare i dati raccolti.

Competenze Trasversali:

- Collaborare nel gruppo per il raggiungimento di un obiettivo comune.
- Comunicare le proprie scoperte utilizzando un linguaggio descrittivo appropriato.



Moduli di orientamento formativo

I.C. "RINA DURANTE" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III "Ritorno al futuro"

Laboratori creativi e manuali, volti a fornire agli studenti uno sguardo d'insieme sulle risorse/opportunità del territorio, con il coinvolgimento della comunità e dei genitori stessi, mettendo in condivisione saperi e competenze, nell'ottica del recupero di vecchi e nuovi mestieri (lavorazione dell'orto, produzione di miele, ricamo, intreccio)

Visite guidate in aziende, imprese ed eccellenze del territorio ed incontri con imprenditori e innovatori locali, start-uppers, confronti con ex studenti dell'Istituto Scolastico Trinchese

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	10	20	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Mani nell'Argilla: Un Viaggio Ceramico

Il progetto "Mani nell'Argilla - Un Viaggio Ceramico" nasce dal desiderio di offrire agli studenti della scuola secondaria di primo grado un'esperienza pratica e coinvolgente nel mondo affascinante della ceramica. Attraverso la manipolazione diretta dell'argilla, i ragazzi avranno l'opportunità di esplorare la propria creatività, sviluppare la manualità fine, comprendere le potenzialità espressive di un materiale antico e versatile, e avvicinarsi ai concetti fondamentali della scultura e della modellazione tridimensionale. Il progetto si configura come un vero e proprio "viaggio" alla scoperta delle trasformazioni della materia e delle proprie capacità artistiche.

Obiettivi Generali:

- Avvicinare gli studenti al linguaggio dell'arte attraverso l'esperienza pratica della ceramica.
- Sviluppare la manualità fine, la coordinazione oculo-manuale e la percezione tattile.
- Stimolare la creatività, la fantasia e la capacità di esprimere idee attraverso la forma.
- Comprendere le basi delle tecniche di lavorazione dell'argilla (modellazione, formatura, decorazione).

Obiettivi Specifici:

- Conoscere le caratteristiche principali dell'argilla e il suo utilizzo in ambito artistico e



artigianale.

- Realizzare semplici manufatti in argilla utilizzando diverse tecniche di modellazione (pizzico, colombino, lastra).
- Decorare le proprie creazioni utilizzando diverse tecniche (incisione, impressione, applicazione).

Fase1: Presentazione dell'argilla: Manipolazione libera dell'argilla: Osservazione di oggetti in ceramica. Discussione guidata sulle prime impressioni e sulle potenzialità creative dell'argilla.

Fase 2: Apprendere e sperimentare le tecniche fondamentali di modellazione dell'argilla. Tecnica del Pizzico: Tecnica del Colombino: Tecnica della Lastra:

Fase 3: Esplorare diverse tecniche di decorazione per personalizzare le proprie creazioni. Introduzione a diverse tecniche decorative: Incisione: Impressione. Applicazione.

Fase 4: Realizzare un progetto artistico più complesso, mettendo in pratica le tecniche apprese. Ideazione di un progetto individuale o di piccolo gruppo Progettazione e realizzazione del manufatto in argilla,

Fase 5: Completare i lavori e condividere l'esperienza Attività: Rifinitura dei manufatti. Discussione sul processo. Presentazione dei lavori realizzati, Materiali e Strumenti: Argilla. Tavoli di lavoro protetti.

Strumenti per modellare Oggetti vari per l'impressione Contenitori per l'acqua. Eventuale materiale per la colorazione a freddo Forno per ceramica

Metodologia: Il progetto si basa su una metodologia laboratoriale e partecipativa, che prevede: Apprendimento pratico: "Imparare facendo" attraverso la manipolazione diretta dell'argilla.

Esplorazione libera: Sarà lasciato spazio alla sperimentazione personale e alla libera espressione creativa. Lavoro individuale e di gruppo: Alternanza di attività individuali per sviluppare la propria autonomia e attività di gruppo per favorire la collaborazione e lo scambio di idee.

Osservazione e riflessione: Momenti dedicati all'osservazione di opere ceramiche e alla riflessione sul proprio processo creativo.



Risultati Attesi: Al termine del progetto, gli studenti avranno: Acquisito competenze di base nella lavorazione dell'argilla. Sviluppato la propria creatività e capacità espressiva attraverso un medium artistico tridimensionale Migliorato la manualità fine e la coordinazione oculo-manuale. Acquisito una maggiore consapevolezza del valore del lavoro manuale e della trasformazione della materia

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- FSE+ ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: L'Arte Sostenibile: Quando la Moda Incontra la Creatività del Riciclo

Vecchi abiti dimenticati diventano tele per esprimere la creatività. Uncinetti e vecchi fili si trasformano in accessori moda unici e personalizzati, attraverso il cucito si dà nuova vita a vecchi abiti. Questa attività promuove la consapevolezza del riuso, lo sviluppo del senso estetico e la possibilità di personalizzare il guardaroba in modo originale ed ecologico in



una logica di orientamento creativo e sostenibile.

Obiettivi:

- Approfondire la consapevolezza sull'impatto ambientale dell'industria tessile e promuovere pratiche di consumo responsabile.
- Esplorare in modo più approfondito diverse tecniche artistiche applicabili al riuso creativo di abiti.
- Acquisire competenze intermedie di pittura su stoffa, uncinetto e cucito creativo.
- Sviluppare la capacità di ideare, progettare e realizzare manufatti originali e funzionali.
- Favorire la sperimentazione, l'espressione individuale e la collaborazione.
- Introdurre concetti di design sostenibile e upcycling.

Contenuti e Attività

Fase 1: Esplorazione e Sensibilizzazione

1.1 "Dietro le Quinte della Moda": Analisi critica della produzione tessile, impatto



ambientale (rifiuti, inquinamento), fast fashion vs. slow fashion. Discussione su alternative sostenibili: riciclo, riuso, upcycling. Visione di documentari/presentazioni.

1.2 "Artisti del Riuso": Presentazione di artisti e designer internazionali che lavorano con materiali di scarto tessili, trasformandoli in opere d'arte e capi unici. Analisi di stili e tecniche.

1-3 "Brainstorming Creativo e Raccolta Materiali": Attività di brainstorming guidata per generare idee progettuali individuali e di gruppo. Organizzazione della raccolta di abiti usati (portati dagli studenti o forniti), selezione e prime valutazioni sulla loro trasformabilità.

Fase 2: Tecniche Artistiche e Sperimentazione

2.1 "Pittura su Stoffa: Dal Semplice al Decorativo": Approfondimento delle tecniche di pittura (stencil, pennello libero, aerografo – dimostrazione). Creazione di campioni e prove colore. Progettazione di decorazioni più complesse per i capi scelti. Realizzazione delle decorazioni.

2.2 "Uncinetto: Texture e Forme in Evoluzione": Ripasso e approfondimento dei punti base. Introduzione a punti più complessi (maglia alta, mezza maglia alta). Realizzazione di applicazioni tridimensionali, bordure, piccoli accessori (portachiavi, segnalibri) da integrare nei progetti.

2.3 "Cucito Trasformativo: Dalla Modifica alla Creazione": Ripasso dei punti base del cucito a mano. Introduzione all'uso della macchina da cucire (dimostrazione e pratica guidata – se disponibile). Tecniche di base per modifiche (stringere, allargare, accorciare), applicazione di patch, creazione di semplici accessori (pochette, fasce per capelli) partendo da ritagli.



Fase 3: Progettazione e Realizzazione

3.1 Sviluppo dei progetti individuali o di gruppo. Creazione di bozzetti, schemi, prototipi (anche su carta). Definizione dei materiali e delle tecniche da utilizzare. Consulenza individuale e di gruppo per la messa a punto dei progetti.

3.2 "Realizzazione dei Manufatti": Tempo dedicato alla realizzazione pratica dei progetti, integrando le competenze acquisite in pittura, uncinetto e cucito. Supporto tecnico e creativo da parte del docente.

Fase 4: Presentazione e Riflessione

4.1 Organizzazione di una mostra interna con i lavori realizzati. Cura dell'allestimento, creazione di didascalie che descrivano il processo creativo e il significato del riuso.

4.2 "Presentazione e Discussione Finale": Ogni studente/gruppo presenta il proprio lavoro, illustrando l'idea di partenza, il processo creativo, le tecniche utilizzate e il messaggio legato alla sostenibilità. Discussione collettiva sull'esperienza, sulle sfide incontrate e sulle riflessioni sul tema del riuso nella moda e nell'arte

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 4: Laboratorio Teatrale: Mettiamoci in Gioco!

Attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione e l'esplorazione di diversi ruoli, i partecipanti potranno sviluppare la fiducia in sé stessi, migliorare la comunicazione verbale e non verbale, affinare la capacità di lavorare in gruppo e gestire le emozioni. Il teatro diventa uno strumento potente per la crescita personale e per l'acquisizione di importanti life skills trasferibili in ogni ambito della vita

Obiettivi:

- Avvicinare gli studenti al linguaggio teatrale in modo ludico e coinvolgente.
- Sviluppare la creatività, l'immaginazione e la capacità di espressione corporea e vocale.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione e il rispetto reciproco.



- Acquisire consapevolezza delle proprie emozioni e imparare a gestirle attraverso il gioco teatrale.
- Introdurre elementi base di recitazione e improvvisazione.
- Stimolare la fiducia in sé stessi e la capacità di parlare in pubblico.

Contenuti e Attività:

Fase 1: Esplorazione e Riscaldamento

- 1.1 Giochi di conoscenza e di fiducia per creare un ambiente di gruppo positivo.
- 1.2 Esercizi di riscaldamento fisico e vocale per sciogliere tensioni e preparare il corpo e la voce all'espressione.
- 1.3 Giochi di improvvisazione semplici per stimolare la creatività e la prontezza di riflessi.

Fase 2: Corpo e Voce in Scena

- 2.1 Esplorazione dello spazio scenico e consapevolezza del movimento corporeo.



2.2 Esercizi sull'uso della voce: tono, volume, ritmo, dizione.

2.3 Introduzione al linguaggio non verbale: gesti, posture, espressioni facciali.

2.4 Giochi di ruolo per sperimentare diverse modalità di espressione.

Fase 3: Narrazione e Personaggi

3.1 Tecniche di narrazione: raccontare storie con il corpo e la voce.

3.2 Creazione di personaggi: caratteristiche fisiche, emotive, motivazioni.

3.3 Improvvisazioni a partire da personaggi e situazioni date.

3.4 Introduzione all'analisi di brevi testi teatrali.

Fase 4: Mettiamoci in Scena!

4.1 Scelta di un copione e ideazione di una performance collettiva.

4.2 Prove e messa a punto della performance.



4.3 Presentazione finale (aperta alla scuola/famiglie – opzionale).

Materiali:

- Spazio ampio e libero
- Oggetti di scena semplici (tessuti, cappelli, ecc.)
- Materiali per eventuali costumi semplici

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- FSE+ ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria I grado



○ **Modulo n° 5: L'Ora del Teatro**

Attraverso il gioco teatrale, l'improvvisazione e l'esplorazione di diversi ruoli, i partecipanti potranno sviluppare la fiducia in sé stessi, migliorare la comunicazione verbale e non verbale, affinare la capacità di lavorare in gruppo e gestire le emozioni. Il teatro diventa uno strumento potente per la crescita personale e per l'acquisizione di importanti life skills trasferibili in ogni ambito della vita

Obiettivi:

- Avvicinare gli studenti al linguaggio teatrale in modo ludico e coinvolgente.
- Sviluppare la creatività, l'immaginazione e la capacità di espressione corporea e vocale.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione e il rispetto reciproco.
- Acquisire consapevolezza delle proprie emozioni e imparare a gestirle attraverso il gioco teatrale.
- Introdurre elementi base di recitazione e improvvisazione.
- Stimolare la fiducia in sé stessi e la capacità di parlare in pubblico.



Contenuti e Attività:

Fase 1: Esplorazione e Riscaldamento

1.1 Giochi di conoscenza e di fiducia per creare un ambiente di gruppo positivo.

1.2 Esercizi di riscaldamento fisico e vocale per sciogliere tensioni e preparare il corpo e la voce all'espressione.

1.3 Giochi di improvvisazione semplici per stimolare la creatività e la prontezza di riflessi.

Fase 2: Corpo e Voce in Scena

2.1 Esplorazione dello spazio scenico e consapevolezza del movimento corporeo.

2.2 Esercizi sull'uso della voce: tono, volume, ritmo, dizione.

2.3 Introduzione al linguaggio non verbale: gesti, posture, espressioni facciali.

2.4 Giochi di ruolo per sperimentare diverse modalità di espressione.

Fase 3: Narrazione e Personaggi



3.1 Tecniche di narrazione: raccontare storie con il corpo e la voce.

3.2 Creazione di personaggi: caratteristiche fisiche, emotive, motivazioni.

3.3 Improvisazioni a partire da personaggi e situazioni date.

3.4 Introduzione all'analisi di brevi testi teatrali.

Fase 4: Mettiamoci in Scena!

4.1 Scelta di un copione e ideazione di una performance collettiva.

4.2 Prove e messa a punto della performance.

4.3 Presentazione finale (aperta alla scuola/famiglie – opzionale).

Materiali:

- Spazio ampio e libero
- Oggetti di scena semplici (tessuti, cappelli, ecc.)



- Materiali per eventuali costumi semplici

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- FSE+ ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 6: Cantiamo e suoniamo insieme.

Il progetto "Cantiamo e suoniamo insieme" rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio. Il progetto intende favorire preziose esperienze di scambio, arricchimento e stimolo delle potenzialità di ciascun alunno, riconoscendone e sviluppandone le eccellenze, attraverso un canale comunicativo universale come quello musicale. La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, e tutte insieme, riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre beneficio.



Obiettivi Generali:

- Comprendere i concetti base della teoria musicale (ritmo, melodia, armonia, dinamica).
- Sviluppare la capacità di ascolto attivo e di percezione del ritmo.
- Favorire la collaborazione e l'interazione sociale attraverso attività musicali di gruppo.
- Acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie capacità espressive.

Obiettivi Specifici

- Identificare diverse altezze dei suoni e semplici melodie.
- Sperimentare la relazione tra la dinamica musicale (forte/piano) e l'intensità del movimento.
- Tradurre in movimento caratteristiche specifiche della musica (andamento, carattere).
- Suonare semplici melodie o accompagnamenti ritmici con strumenti musicali di base.
- Esplorare l'utilizzo della voce in relazione al movimento (canti, filastrocche ritmiche).

Metodologia:



Il progetto si baserà su una metodologia attiva e partecipativa, che preveda:

- Ascolto attivo: Analisi guidata di brani musicali di diversi generi ed epoche, focalizzandosi sugli elementi ritmici, melodici, armonici e dinamici.
- Esplorazione creativa: Improvvisazione libera e guidata con il corpo e con gli strumenti, creazione di semplici coreografie e composizioni sonore.
- Laboratori tematici: Approfondimenti specifici su diversi aspetti del rapporto tra musica e movimento (es. la musica nel ballo, la musica nel teatro, la musica come accompagnamento di storie).

Struttura del Progetto (Esempio di Modulo):

Modulo 1: Il Ritmo che Ci Muove

- Obiettivo: Comprendere e sperimentare il concetto di ritmo e la sua relazione con il movimento.
- Attività:
 - o Ascolto di brani musicali con ritmi marcati.



- o Esercizi di body percussion per riprodurre ritmi semplici.
- o Utilizzo di strumenti a percussione per accompagnare movimenti.
- o Giochi ritmici di gruppo.

Materiali e Strumenti:

- Impianto audio e riproduzione musicale.
- Strumenti musicali a percussione (tamburelli, maracas, legnetti, ecc.).
- Strumenti musicali melodici di base (xilofoni, tastiere elettroniche).

Risultati Attesi:

Al termine del progetto, i partecipanti saranno in grado di:

- Riconoscere e distinguere gli elementi base della musica.
- Collaborare attivamente in attività musicali di gruppo.



- Apprezzare la musica in una prospettiva più dinamica e interattiva

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- FSE+ ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 7: Modulo di orientamento formativo per la classe II "Ritorno al futuro"

Laboratori creativi e manuali, volti a fornire agli studenti uno sguardo d'insieme sulle risorse/opportunità del territorio, con il coinvolgimento della comunità e dei genitori stessi, mettendo in condivisione saperi e competenze, nell'ottica del recupero di vecchi e nuovi mestieri (lavorazione dell'orto, produzione di miele, ricamo, intreccio)

Visite guidate in aziende, imprese ed eccellenze del territorio ed incontri con imprenditori e innovatori locali, start-uppers, confronti con ex studenti dell'Istituto Scolastico Trinchese



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 8: Riciclo con Stile: Falegnameria Naturale per Giovani Artigiani

Il legno raccolto sulle spiagge o recuperato da vecchi mobili viene trasformato in nuovi oggetti utili e decorativi. Questo modulo insegna le basi della lavorazione del legno, l'importanza del riciclo e la soddisfazione di creare qualcosa di concreto con le proprie mani

Obiettivi:



- Sensibilizzare al riuso e alla sostenibilità attraverso la lavorazione del legno.
- Sviluppare manualità, precisione e sicurezza nell'uso di semplici strumenti di falegnameria.
- Esplorare le caratteristiche del legno riciclato e raccolto (forme, texture).
- Ideare e realizzare piccoli oggetti funzionali e decorativi con materiali naturali.
- Promuovere la creatività, il problem solving e la collaborazione.
- Valorizzare l'estetica naturale del legno grezzo.

Contenuti e Attività:

Fase 1: Esplorazione e Preparazione

- Modulo 1: Discussione sul riciclo del legno e sull'importanza del recupero. Raccolta e selezione di legni (spiaggia, scarti).
- Modulo 2: Riconoscimento delle diverse tipologie di legno e delle loro caratteristiche. Norme di sicurezza in laboratorio.



- Modulo 3: Introduzione agli strumenti base (carta vetrata, colla vinilica, chiodi piccoli, martello, seghetto a mano – uso sicuro).

Fase 2: Tecniche di Base

Modulo 4: Levigatura e pulizia del legno per prepararlo alla lavorazione.

- Modulo 5: Tecniche di incollaggio e assemblaggio semplice.
- Modulo 6: Introduzione al taglio manuale del legno (seghetto).
- Modulo 7: Tecniche di decorazione naturale (pirografia semplice, pittura con elementi naturali).

Fase 3: Progetti Creativi

- Modulo 8 & 9: Progettazione individuale/grupale di piccoli oggetti (portachiavi, cornici, piccole mensole, decorazioni).
- Modulo 10 & 11: Realizzazione dei progetti con il legno preparato e le tecniche apprese.
- Modulo 12 & 13: Finitura e decorazione degli oggetti realizzati.



Fase 4: Presentazione e Riflessione

- Modulo 14: Allestimento di una piccola esposizione dei lavori.
- Modulo 15: Presentazione dei progetti e riflessione sul processo creativo e sul valore del riuso.

Materiali:

- Legno riciclato/spiaggia di diverse forme e dimensioni
- Carta vetrata di diverse grane
- Colla vinilica per legno
- Chiodi piccoli
- Martelli
- Seghetti a mano
- Elementi naturali per decorare (conchiglie, sassi levigati)



- Eventuali colori ad acqua/ecologici, pirografo (uso supervisionato)

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	0	30	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- FSE+ ORIENTAMENTO

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 9: Modulo di orientamento formativo per la classe I "Ritorno al futuro"

Laboratori creativi e manuali, volti a fornire agli studenti uno sguardo d'insieme sulle risorse/opportunità del territorio, con il coinvolgimento della comunità e dei genitori stessi, mettendo in condivisione saperi e competenze, nell'ottica del recupero di vecchi e nuovi mestieri (lavorazione dell'orto, produzione di miele, ricamo, intreccio)

Visite guidate in aziende, imprese ed eccellenze del territorio ed incontri con imprenditori e innovatori locali, start-uppers, confronti con ex studenti dell'Istituto Scolastico Trinchese



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	10	20	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Gli ScacciaRischi: Le olimpiadi della prevenzione

L'iniziativa mira a promuovere e diffondere nelle giovani generazioni – mediante l'utilizzo di un videogame - i concetti cardine della salute e della sicurezza negli ambienti di vita, di studio e di lavoro attraverso la corretta percezione dei rischi. Il videogame "Gli ScacciaRischi" è un percorso ludico-educativo che permette di approfondire nozioni sulla la salute e la conoscenza dei rischi a casa, a scuola e negli ambienti di lavoro attraverso un percorso interattivo e una narrazione accattivante che favorisce il pieno coinvolgimento degli studenti. Il progetto si avvale del supporto del Dipartimento di Formazione Psicologia e Comunicazione dell'Università degli studi di Bari finalizzato a rendere più efficace l'impatto educativo del progetto per gli alunni. Il percorso progettuale si svolge in modalità remota sul sito dedicato al bando www.scacciarischi.it Al progetto-concorso partecipano tutti gli studenti e le studentesse della scuola di Primo grado. Le "Olimpiadi della prevenzione" si articolano in diverse fasi: □ dall'8 gennaio 2026 e sino al 1 marzo 2026 sarà possibile esercitarsi ai diversi livelli del gioco ed ai Secur-quiz attraverso le versioni scaricabili dal sito www.scacciarischi.it e attraverso l'app disponibile su Google Play e APP Store; □ a partire dal 2 marzo 2026 e sino al 4 maggio 2026, si svolgeranno le qualificazioni: gli studenti, accedendo con le credenziali fornite, potranno salvare i punteggi conseguiti e scalare la classifica; □ sono previste due competizioni: la gara individuale e la gara a squadre (ogni squadra sarà composta da tutti gli studenti associati a ciascuna docente referente); □ sul sito saranno pubblicati gli aggiornamenti delle classifiche, individuali e a squadre, sino al 4 maggio 2026 e i primi cinque classificati, per ciascuna categoria progettuale e per ciascuna competizione, saranno qualificati al party game finale de "Le olimpiadi della prevenzione"; □ il party game finale si svolgerà entro il 7 giugno 2026 secondo le indicazioni contenute nell'allegato Regolamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Scopo della iniziativa è promuovere e diffondere – attraverso il gioco - la tutela della salute e



della sicurezza e l'adozione di comportamenti sani e sicuri tra gli studenti della Scuole Primarie e Secondarie di primo grado della regione Puglia e conseguire i seguenti obiettivi: a) promuovere la cultura della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di vita, di studio e la sicurezza stradale nei confronti degli studenti, futuri lavoratori; b) garantire un'adeguata informazione e formazione sulle misure di prevenzione e protezione; c) stimolare la creatività e le capacità degli studenti sui temi legati alla sicurezza e alla prevenzione del rischio negli ambienti di lavoro, di studio e di vita; d) supportare gli istituti scolastici nella messa in sicurezza degli ambienti scolastici.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Multimediale
	Scienze
Aule	Aula generica

Approfondimento

[Link Accordo attuativo progetto Scaccia rischi](#)

● Progetto annuale di Comunicazione per la Scuola - Comune di Melendugno

Il seguente progetto si colloca come strumento a disposizione dell'amministrazione locale per incentivare l'adozione di buone pratiche per la salvaguardia dell'ambiente e favorire



un'attenzione civica al proprio territorio che garantisca cura e attenzione alla città di appartenenza. Destinatario privilegiato del progetto sarà la scuola che oggi assume un ruolo cruciale nella trasmissione di messaggi e adozione di buone pratiche. Il coinvolgimento a tappeto degli studenti permetterà di raggiungere facilmente le famiglie e avere ricadute immediate sul nucleo familiare. Le giovani generazioni saranno il ponte privilegiato per introdurre e sostenere nell'attuazione nuove buone pratiche sostenibili. Il percorso didattico si svilupperà da dicembre 2025 ad ottobre 2026. Le proposte saranno tematizzate al fine di diversificare le iniziative durante l'intero arco temporale della commessa; per il primo anno si lavorerà sui contenuti di base puntando ad una sensibilizzazione per la riduzione nella produzione di rifiuti che incentivi il risparmio, riutilizzo, recupero e riciclo di materiali. La campagna rivolta al mondo della scuola sarà adeguata ai differenti ordini e gradi scolastici e avrà l'obiettivo di far conoscere le potenzialità dei rifiuti che da scarto diventano risorsa per spronare gli studenti ad atteggiamenti positivi nei confronti dell'ambiente e del consumo responsabile. Nel percorso formativo proposto, attraverso la conoscenza delle risorse e delle dinamiche ambientali, si cercherà di stimolare negli studenti l'insorgere di un nuovo "senso d'appartenenza" al mondo circostante. In quest'ottica l'azione educativa potrà contribuire all'acquisizione di comportamenti consapevoli che contraddistinguano i cittadini del domani.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le attività progettuali mirano ad agire sulla sfera culturale dei cittadini, sugli usi, sulle abitudini, sulle convenzioni e non si raggiunge dunque con la "conquista" dei singoli, ma lavorando proprio sul senso di appartenenza a una comunità e sulla propria coscienza civica. Di seguito la declinazione degli obiettivi prefissati: Accompagnare lo svolgimento del servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta" attraverso una costante informazione; Coinvolgere e informare in modo approfondito gli studenti nelle diverse fasce d'età sui temi della sostenibilità ambientale, della tutela degli ecosistemi e delle problematiche relative allo smaltimento dei rifiuti; Ridurre le percentuali di conferimento in discarica attraverso iniziative che inducano una maggiore differenziazione dei rifiuti e una contestuale riduzione delle impurità nelle frazioni differenziate; Far partecipare attivamente gli studenti coinvolgendoli con attività pratiche e sperimentali a tema ambientale; Innescare un percorso di conoscenza su tematiche ambientali di rilievo; Far conoscere gli obiettivi che l'Agenda 2030 impone di raggiungere; Favorire l'acquisizione di comportamenti 'ecologici' volti alla tutela dell'ambiente; Stimolare nei più giovani curiosità e interesse nei confronti della tutela dell'ambiente; Far diventare i più giovani protagonisti della comunicazione ambientale nei confronti delle famiglie e della cittadinanza; Formare una coscienza ambientale diffusa.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

[Link progetto annuale di comunicazione con la scuola del Comune di Melendugno](#)

● You-Win

Il progetto prevede un'articolazione di attività laboratoriali che spaziano dal supporto didattico fino all'accompagnamento psicologico e di prevenzione. Nello specifico: Laboratori sull'Alimentazione (5 ore per classe): Destinati alle Classi Prime e Seconde per promuovere la conoscenza e l'adozione di corrette abitudini alimentari. Laboratorio di espressione corporea e teatro: Destinate alle Classi Quinte di Melendugno. Prevede un incontro preliminare online con esperti dell'Associazione per pianificare e avviare i laboratori teatrali, volti a potenziare l'espressività e la socializzazione degli studenti. Laboratorio di arti visive e scrittura creativa: Destinate alle classi terze, quarte e quinte a tempo pieno. Al laboratorio sono destinate 40 ore Crescere insieme : Due seminari destinati ai genitori. "Comunità Educante e Generativa", in collaborazione con Unisalento, finalizzato a potenziare il ruolo dell'Istituzione scolastica come polo generatore di risorse sociali e relazionali a beneficio di studenti, docenti e territorio. Il progetto si articola sui seguenti assi principali: Promozione e Disseminazione (Corresponsabilità): Organizzazione di quattro incontri (iniziali e conclusivi), distinti per comunità scolastica e cittadinanza, per favorire la trasparenza e la corresponsabilità educativa. Supporto Metodologico per i Setting Didattici (Potenziamento Docenti): Attivazione di gruppi di consulenza per i docenti mirati a: Sviluppare la capacità di lettura dei processi relazionali e intersoggettivi in classe. Potenziare la competenza relazionale e la regolazione educativa. Offrire uno spazio per l'elaborazione dei vissuti emotivi legati alla funzione docente. Rafforzare il senso di identità professionale e le pratiche collaborative. Sperimentazione Pilota con la Componente Genitoriale: Coinvolgimento attivo dei genitori nella co-progettazione del setting didattico. Obiettivo: Rafforzare l'Autonomia Istituzionale (valorizzando le specificità) e promuovere la



Compartecipazione Consapevole delle famiglie come committenza educativa La formazione specifica legata al progetto sarà così strutturata: Gruppi: 4-5 gruppi composti da 5 docenti ciascuno. Incontri: 14 incontri della durata di 2 e mezza ore ciascuno. Arco Temporale: 14 mesi, con inizio previsto tra Gennaio 2026 e Maggio 2027. L'intero progetto sarà sottoposto a un rigoroso processo di monitoraggio e analisi dell'impatto, attraverso l'implementazione di modelli strutturati (qualitativi e quantitativi) per valutare l'efficacia delle azioni e i cambiamenti generati (benessere, competenze professionali, qualità dinamiche scuola-territorio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Aumento della consapevolezza alimentare e miglioramento delle scelte nei momenti di consumo scolastico (merende sane). Potenziamento delle capacità comunicative non verbali e miglioramento della coesione del gruppo classe in vista del passaggio alla scuola secondaria. Sviluppo del pensiero divergente e potenziamento delle abilità di produzione testuale e grafica. Consolidamento di una "comunità di pratiche" capace di gestire dinamiche relazionali complesse e di regolare i vissuti emotivi legati all'insegnamento. Aumento delle pratiche di co-progettazione e della collegialità operativa. Rafforzamento dell'alleanza educativa scuola-famiglia e condivisione di stili educativi comuni. Trasformazione del ruolo dei genitori da utenti passivi a partner attivi nella definizione dell'ambiente di apprendimento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica



	Multimediale
Aule	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

Approfondimento

Link Progetto You WIN

● Progetto Inside out- Nuovi orizzonti educativi

Il Progetto "Inside Out - Nuovi Orizzonti Educativi" in collaborazione con l'Associazione Arcobaleno, è finalizzato al supporto del benessere psicofisico e al contrasto del disagio scolastico e sociale. Il progetto prevede un'articolazione di attività e interventi che spaziano dal supporto didattico fino all'accompagnamento psicologico e di prevenzione, quali: doposcuola, affiancamento in classe e laboratori tematici. Nello specifico, le proposte sono così ripartite: Alfabetizzazione Emotiva (48 ore): Destinato alle Classi Prime e Seconde. Obiettivo: Sviluppare la consapevolezza e la gestione delle emozioni attraverso specifici laboratori. Contrasto alla Ludopatia e Comportamenti a Rischio (84 ore): Destinato alle Classi Terze, Quarte e Quinte. Obiettivo: Prevenzione e sensibilizzazione sui rischi legati al gioco d'azzardo patologico e ad altre forme di dipendenza. Sportello Psicologico e Consultazione (84 ore): Messa a disposizione di ore con uno psicologo/esperto per l'ascolto e il supporto. Destinato a studenti e genitori dell'Istituto. Il progetto va inteso come un sistema integrato di protezione. L'azione sinergica tra l'Associazione Arcobaleno e il corpo docente mira a trasformare la scuola in un "presidio di benessere", dove l'apprendimento didattico è sostenuto da un solido equilibrio emotivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziamento delle Competenze Linguistiche Ricettive nella scuola Primaria

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti nel Livello PRE-A1 in Listening da 17,9% a circa 12,0% aumentando conseguentemente il livello A1

Risultati attesi

Sviluppo della capacità degli alunni di identificare, nominare e verbalizzare le emozioni primarie, riducendo le risposte impulsive nei conflitti tra pari. Incremento del pensiero critico rispetto ai meccanismi del gioco d'azzardo (illusione della vincita) e maggiore consapevolezza sui rischi delle dipendenze comportamentali. Creazione di uno spazio di ascolto protetto che favorisca l'individuazione precoce di situazioni di disagio (ansia scolastica, isolamento, fragilità familiare) e il supporto alla genitorialità. L'azione sinergica tra l'Associazione Arcobaleno e il corpo docente mira a trasformare la scuola in un "presidio di benessere", dove l'apprendimento didattico è sostenuto da un solido equilibrio emotivo. L'elevato numero di ore destinate alla prevenzione (84h) e al supporto psicologico (84h) consente un intervento non episodico ma strutturale, capace di generare cambiamenti stabili nel tempo.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Informatica

Lingue

Multimediale

Musica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

[Link al progetto Inside out- Nuovi orizzonti educativi](#)

● PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI DISPERSIONE SCOLASTICA, DI ALTRE FORME DI DEVIANZA E DI DISAGIO SOCIALE GIOVANILE

Il progetto implementa le linee guida del Protocollo Interistituzionale siglato con la Prefettura e il Tribunale per i Minorenni. L'azione si articola su tre livelli: Monitoraggio e Vigilanza: Strutturazione di un sistema rigoroso di rilevazione delle assenze e dell'evasione scolastica, con attivazione tempestiva delle procedure di segnalazione agli enti competenti (Ambiti Territoriali Sociali e Autorità Giudiziaria). Rete Interistituzionale: Partecipazione ai tavoli tecnici e ai Gruppi



di Lavoro Interistituzionali (GLI) per la gestione di casi complessi di disagio sociale e devianza giovanile. Prevenzione Educativa: Realizzazione di percorsi di sensibilizzazione sulla legalità, sul contrasto al bullismo e sulle dipendenze, integrando l'azione didattica con il supporto dei Servizi Sociali e delle Forze dell'Ordine per favorire il benessere psicofisico e il senso di appartenenza alla comunità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Consolidamento delle procedure di segnalazione e intervento, con una riduzione dei tempi di latenza tra la rilevazione dell'assenza prolungata e l'attivazione dei servizi territoriali. Riduzione



del tasso di abbandono scolastico e della dispersione "implicita" (frequenza irregolare) nelle classi a rischio. Incremento della consapevolezza degli studenti riguardo alle conseguenze delle condotte devianti e ai valori della convivenza civile. Creazione di un modello di intervento "centrato sul minore", dove scuola, famiglia e istituzioni collaborano in modo sistematico e non episodico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Aule	Magna
	Aula generica

Approfondimento

[Link al PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI DISPERSIONE SCOLASTICA, DI ALTRE FORME DI DEVIANZA E DI DISAGIO SOCIALE GIOVANILE E PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ](#)

● Costellazioni di lettura - Melendugno tra terra e mare

Il progetto, promosso dal Centro per il libro e la lettura (Ministero della Cultura), vede l'Istituzione Scolastica come partner strategico del Comune per trasformare la lettura in una pratica sociale condivisa. L'intervento prevede: Riqualficazione e Implementazione: Potenziamento della biblioteca scolastica o creazione di "Bibliopoint" intesi come centri di aggregazione e scambio. Didattica Orientativa e Laboratoriale: Realizzazione di percorsi di



lettura animata, scrittura creativa e incontri con l'autore volti a stimolare il pensiero critico. Patti Locali per la Lettura: Partecipazione a una rete territoriale che coinvolge biblioteche comunali e associazioni per garantire continuità educativa tra scuola e territorio, con particolare attenzione alle fasce di utenza deboli o non ancora raggiunte dalla pratica della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidamento e Riprogrammazione del Curricolo in Italiano

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti della scuola secondaria di 1° grado nel Livello 2 da 35,1% a circa 30%, per riallinearsi al dato nazionale e aumentare gli studenti nei Livelli 3 e 4 attraverso la focalizzazione sui nuclei tematici identificati come deboli.

Risultati attesi

Miglioramento delle capacità di comprensione del testo e di analisi critica degli studenti coinvolti. Aumento del tasso di utilizzo dei servizi bibliotecari scolastici e del numero di prestiti librari. Coinvolgimento attivo degli studenti con bisogni educativi speciali o in situazioni di svantaggio socio-culturale. Consolidamento della rete scuola-famiglia-biblioteca territoriale.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

Approfondimento

Link bando

● Facciamo Goal

Il progetto, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Next Generation EU – PNRR), propone un percorso di inclusione educativa rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado (11-14 anni). L'attività si articola in 17 laboratori tematici, uno per ogni obiettivo dell'Agenda 2030, integrati da escursioni sul territorio della Provincia di Lecce. La cifra distintiva è la metodologia dell'Apprendimento Dappertutto attraverso i "Walkabout": esplorazioni radio-nomadi che trasformano il cammino e l'osservazione esterna in un'esperienza d'ascolto e partecipazione attiva. In collaborazione con partner istituzionali e del Terzo Settore (Innova.Menti, Confartigianato, Camera a sud, Comune di Lecce), il progetto mira a "abbattere le mura scolastiche" per generare conoscenza nei luoghi reali dell'innovazione, del lavoro e della biodiversità.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisizione di una solida consapevolezza critica sui 17 Goals di Agenda 2030 e capacità di declinarli nel proprio contesto di vita. Contrasto alla povertà educativa attraverso il coinvolgimento di studenti in situazioni di fragilità o isolamento sociale. Sperimentazione di linguaggi comunicativi innovativi (radio-walking, podcasting territoriale) come strumenti di apprendimento non formale. Potenziamento della conoscenza delle realtà produttive e sociali locali (Confartigianato, Enti Locali) in ottica di orientamento futuro.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Proiezioni
	Aula generica

● Pillole di... Sicurezza!

Il progetto, promosso dall'ANSI (Comitato di Bari) in collaborazione con il Consiglio Regionale della Puglia, mira a sensibilizzare gli studenti della scuola secondaria di primo grado sulla sicurezza stradale e sulla responsabilità individuale. Attraverso l'utilizzo di un sussidio didattico innovativo (un libretto a fumetti aggiornato, con focus specifico sulla micro-mobilità e l'uso dei monopattini), l'attività integra il rispetto del Codice della Strada con i valori della Costituzione Italiana. Il percorso didattico guida gli alunni a riflettere sul legame tra norma giuridica e vita quotidiana, promuovendo l'identificazione di diritti e doveri per favorire la partecipazione consapevole alla vita sociale e la tutela dell'integrità propria e altrui. L'attività prevede: la distribuzione di materiale didattico (libretti illustrati), incontro formativo con esperti settore e Polizia locale, concorso con premi per elaborati (disegni, video, canzoni).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisizione delle regole fondamentali del Codice della Strada, con particolare riferimento ai nuovi mezzi di mobilità sostenibile. Sviluppo della capacità di autovalutazione dei rischi e adozione di comportamenti prudenti come utenti della strada (pedoni, ciclisti, conducenti di monopattini). Comprensione del nesso tra le regole stradali e gli articoli della Costituzione che promuovono il pieno sviluppo della persona e la solidarietà sociale. Incremento della percezione del pericolo legato a comportamenti rischiosi, sia personali che istituzionali.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Approfondimento

<https://www.consiglio.puglia.it/pillole-di...sicurezza-a.s-2025-2026>

● Ritorno al futuro_ percorsi di empowerment individuale e collettivo

Il progetto è un'iniziativa sperimentale finalizzata al contrasto della povertà educativa e al potenziamento del benessere psicofisico degli adolescenti (11-17 anni) nell'Ambito di Martano. L'azione si articola in un modello di "scuola diffusa" che integra: Apprendimento Esperienziale e Outdoor: Didattica innovativa "fuori dai cancelli" (English camp in natura, matematica in barca a vela, storia attraverso il trekking) per trasformare vissuti emotivi e sensoriali in competenze curricolari. Supporto Metodologico e Psicologico: Attivazione di centri di aggregazione giovanile, sportelli di ascolto e laboratori sulle life skills per favorire l'auto-consapevolezza e la gestione delle relazioni. Orientamento e Peer Education: Percorsi di orientamento allo studio (11-14 anni) e programmi di educazione tra pari (15-17 anni) per rafforzare la motivazione e la cooperazione. Corresponsabilità Educativa: Coinvolgimento delle famiglie attraverso attività ludico-ricreative di potenziamento delle conoscenze, volto a ricostruire il patto educativo scuola-famiglia.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidamento e Riprogrammazione del Curricolo in Italiano

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti della scuola secondaria di 1° grado nel Livello 2 da 35,1% a circa 30%, per riallinearsi al dato nazionale e aumentare gli studenti nei Livelli 3 e 4 attraverso la focalizzazione sui nuclei tematici identificati come deboli.

Priorità

Consolidamento e Riprogrammazione del Curricolo in Matematica

Traguardo

Ridurre la percentuale di studenti nel Livello 2 da 37,8% a circa 32% con un conseguente spostamento verso Livello 3 attraverso una maggiore attenzione alla risoluzione di problemi e al ragionamento logico.

Priorità

Innalzamento delle Competenze in Inglese Listening e Reading nella scuola secondaria 1° grado

Traguardo

Listening: Aumentare la percentuale di studenti nel Livello A2 di almeno 6 punti percentuali, portandola ad almeno il 57%. Reading: Aumentare la percentuale di studenti nel Livello A2 di almeno 2 punti percentuali, superando lievemente il dato nazionale



Risultati attesi

Diminuzione dei segnali di fragilità emotiva e isolamento sociale tra gli studenti coinvolti nelle attività di sportello e nei laboratori di life skills. Acquisizione di un metodo di studio funzionale e miglioramento delle competenze chiave in lingua straniera e discipline STEM attraverso la didattica esperienziale. Consolidamento della cooperazione tra pari e miglioramento delle dinamiche relazionali all'interno del gruppo classe. Creazione di un presidio stabile di comunità capace di integrare le risorse del Terzo Settore con l'offerta formativa istituzionale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna Aula generica

● USCITE DIDATTICHE E VISITE D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche si distinguono in: Viaggi di Integrazione culturale e/o connessi ad attività musicale o sportiva. Gite Scolastiche della durata di un giorno presso località di interesse storico-artistico, mostre, musei, gallerie, fiere, convegni, parchi, riserve naturali. Visite Guidate da effettuarsi su richiesta dei singoli docenti, in orario scolastico ed extrascolastico, nell'ambito del territorio comunale e regionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Le uscite didattiche sono parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Si prefigurano come arricchimento dell'offerta formativa sia sul piano culturale sia sul piano umano e sociale, un momento metodologico alternativo alle tradizionali attività didattiche, con attività "fuori aula" che possono essere parte integrante o parte aggiuntiva delle discipline del curriculum.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Risorsa esterna

Approfondimento

LINK [Elenco uscite dei tre ordini di scuola sul territorio regionale 2025-26](#)

● La scuola nel bosco

L'attività propone lo studio dell'ecosistema boschivo affrontato sul campo dai ragazzi, che in diversi momenti della giornata osserveranno con l'ausilio di un manuale, la flora e la fauna del bosco, lo studio dell'acqua, dei vari tipi di terreno attraverso laboratori sensoriali, ludico didattici



e scientifici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Scopo delle attività è quello di far conoscere agli studenti l'ecosistema che li circonda, attraverso l'osservazione attenta delle specie faunistiche e floristiche. L'osservazione diretta degli animali selvatici in natura, è sempre difficile, loro però lasciano sempre qualche traccia del loro passaggio. Le tracce possono essere suddivise in diverse categorie, eccone alcuni esempi: orme, rivestimenti (pelo, penne, piume), escrementi, resti di cibo. Attraverso la loro ricerca e il loro riconoscimento i ragazzi conosceranno la fauna autoctona e censiranno le popolazioni faunistiche esistenti nell'area. Il laboratorio verrà condotto, con l'ausilio di altri collaboratori, dalla Dott.ssa For. Cristina Rugge, laureata in Scienze Forestali all'Università di Bari e con un Dottorato di Ricerca sulla fauna selvatica svolto presso l'Università degli Studi di Potenza, in Scienze delle Produzioni Animali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA ATTIVA KIDS

Il progetto, che prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP), è rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie. Il progetto presenta le caratteristiche riportate di seguito: Per tutte le classi: - incontri/webinar di formazione e kit didattico per gli insegnanti, con la disponibilità di schede per l'attività motoria differenziate per fascia d'età; upporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico e della formazione da parte del Tutor del plesso, oppure via mail da parte di un pool di formatori; - realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOCi" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; - formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; - realizzazione delle Feste di fine anno scolastico che si terranno nella prima



settimana di giugno e comunque entro il termine delle lezioni; - partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, eventualmente aperte anche alle famiglie, realizzate in collaborazione con i Tutor, per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Il progetto mira a valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------

● GIOCOCALCIANDO

Il progetto promuove la partecipazione attiva di tutti, utilizzando nuove tecnologie e innovative forme di e-learning, rivolte a docenti e studenti. L'iniziativa è rivolta a tutti gli studenti, abili e diversamente abili, delle classi I e II delle Scuole Primarie di tutto il territorio nazionale. Il Progetto E-learning Didattico-Formativo è composto da un percorso didattico formativo a livelli legati alle diverse fasi della partita di calcio e da un percorso di promozione sul tifo corretto fondamentale per partecipare ad un evento sportivo. A ogni livello, ciascuna classe seguirà un percorso didattico e risponderà ad una serie di domande, che prevedono la comprensione e l'acquisizione degli esercizi, delle tecniche, dei colpi e delle regole del Gioco del Calcio e del tifo corretto. Le bambine ed i bambini potranno, inoltre, sfidarsi in diversi mini giochi interattivi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'attività si pone come obiettivi, la divulgazione di comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie, la promozione della partecipazione attiva di tutti (Bambine – Bambini – Disabili – Abili e diversamente abili – Etnie Diverse, ecc.), l'educazione al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del calcio ed i suoi gesti tecnici e l'avvicinare i bambini e le bambine al gioco del calcio come importante forma di aggregazione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● RACCHETTE IN CLASSE Baby, Kids, Junior

Il Progetto di attività motoria degli Sport di Racchetta dedicato al mondo della Scuola Insieme alla Federazione Italiana Tennis e Padel, e con la consueta collaborazione di Kinder Joy of Moving, promuovono a livello nazionale "Racchette in Classe Baby, Kids, Junior" (destinato agli alunni dei tre ordini di scuola), proponendo le seguenti discipline: Mini Tennis, Mini Padel, Mini Beach Tennis e Mini Tennistavolo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'attività si pone come obiettivi, la divulgazione di comportamenti responsabili rivolgendosi a insegnanti, studenti e famiglie, la promozione della partecipazione attiva di tutti (Bambine – Bambini – Disabili – Abili e diversamente abili – Etnie Diverse, ecc.), l'educazione al rispetto di se stessi, al rispetto per gli altri, al rispetto per le regole, imparando le regole del tennis e padel.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

● SCUOLA AMICA UNICEF

Il Progetto "SCUOLA AMICA DELLE BAMBINE, DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI" UNICEF è finalizzato ad attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza. La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stata approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989; è il trattato in materia di diritti umani con maggior numero di ratifiche da parte degli Stati. In Italia è stata ratificata il 27 maggio 1991 con legge n. 176. Il Progetto propone un percorso per migliorare l'accoglienza e la qualità delle relazioni, per favorire l'inclusione delle diversità (per genere, religione, provenienza, lingua, opinione, cultura) e per promuovere la partecipazione attiva da parte degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità significa offrire l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva" in stretta relazione con quanto indicato anche dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere, nei nostri giovani, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica



● M'ILLUMINO DI MENO

L'iniziativa "M'illumino Di Meno" nata da un'idea della trasmissione Caterpillar in onda su RAI Radio 2, si è guadagnata con la conversione del Decreto-legge n. 17/2022, una postazione fissa nel nostro calendario che si celebrerà il 16 febbraio di ogni anno. Negli anni l'iniziativa oltre a chiedere agli ascoltatori e alle ascoltatrici della trasmissione di spegnere tutte le luci non indispensabili come gesto di attenzione per l'ambiente si è fatta promotrice di numerose azioni volte ad esempio all'eliminazione degli sprechi, al corretto riciclaggio dei rifiuti, all'incentivazione della mobilità sostenibile e del passaggio alle rinnovabili. Nella settimana dedicata all'iniziativa la comunità del comprensivo "Rina Durante" con il patrocinio del comune di Melendugno, e in accordo con associazioni, ristoratori ed esercenti commerciali di Melendugno propone, per partecipare alla ormai nota iniziativa "M'illumino di meno, una serie di attività finalizzate a sensibilizzare gli studenti al rispetto della natura, al risparmio energetico e alla solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Superare il pensiero antropocentrico
Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare
Conoscere il sistema dell'economia circolare
Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
Acquisire competenze green

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● "Radici del Futuro": Celebrazione della Festa dell'Albero 2025

L'attività, prevista per il 21 novembre 2025 in occasione della Festa Nazionale dell'Albero, si configura come un percorso interdisciplinare di educazione civica e ambientale rivolto alle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo di Melendugno. Il progetto mira a coniugare la sensibilizzazione ecologica con l'uso di tecnologie digitali e lo sviluppo del senso di appartenenza al territorio. Il percorso formativo si sviluppa in 20 ore totali per alunno, suddivise in quattro fasi operative: Preparazione Didattica (8h): Lezioni teoriche sull'ecosistema e figure storiche dell'attivismo ambientale (es. Renata Fonte, Nello Longo). Mappatura sul Campo (4h): Rilevazione delle coordinate GPS degli alberi rappresentativi di



Melendugno e Borgagne e creazione di un E-book/Mappa interattiva. Laboratorio Logistico-Solidale (4h): Preparazione del Mercatino Solidale in collaborazione con l'Associazione "Angelo Farfalla" e realizzazione di plastici per la riqualificazione della Villa Comunale. Evento Clou (4h): Incontro con i Carabinieri Forestali, presentazione dei progetti di riqualificazione, cerimonia di piantumazione e attività di solidarietà. 4. Metodologie e Risorse Metodologie: Didattica laboratoriale, service learning, utilizzo di tecnologie digitali per il rilievo geografico e apprendimento cooperativo. Partenariati: Il progetto prevede una forte sinergia con il Comune di Melendugno, l'Arma dei Carabinieri Forestali (Nucleo di Otranto) e il terzo settore. Risorse Economiche: Il costo stimato è di circa 330-600 euro, destinati a logistica, materiali didattici, acquisto di alberi autoctoni e premi. 5. Indicatori di Monitoraggio e Valutazione La valutazione del progetto terrà conto della qualità dei prodotti realizzati (schede di mappatura, plastici, E-book) e della partecipazione attiva degli studenti alle iniziative di cittadinanza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

L'intervento è orientato al raggiungimento dei seguenti traguardi di competenza: Competenza Civica: Assunzione di responsabilità nella cura dei beni comuni e consapevolezza del ruolo della



legalità nella tutela ambientale (in collaborazione con i Carabinieri Forestali). Competenza Digitale: Utilizzo di strumenti GIS e GPS per la mappatura del patrimonio arboreo locale. Competenze Scientifiche: Approfondimento del ruolo ecologico degli alberi, dei concetti di biodiversità e dei cambiamenti climatici in linea con l'Agenda 2030 (SDGs 4, 11, 13, 15). Competenze Linguistiche e Creative: Espressione di contenuti complessi attraverso la declamazione poetica e la progettazione partecipata per la riqualificazione urbana.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Scienze
Aule	Magna
	Aula generica

● #ioleggoperché

Il progetto #ioleggoperché è la più grande iniziativa nazionale di promozione della lettura, organizzata dall'Associazione Italiana Editori (AIE). L'istituto aderisce a questa iniziativa con l'obiettivo di arricchire il patrimonio librario della biblioteca scolastica e di trasformare il libro in uno strumento quotidiano di crescita e confronto. L'adesione al progetto mira a perseguire i seguenti obiettivi: • Potenziamento delle biblioteche scolastiche: Incrementare il numero di volumi a disposizione degli alunni grazie alle donazioni di famiglie, cittadini e delle librerie gemellate. • Educazione alla lettura: Promuovere il piacere di leggere come attività libera, critica e creativa, contrastando l'analfabetismo funzionale. • Cittadinanza Attiva: Rafforzare il legame tra scuola, famiglia e territorio (librerie, istituzioni, editori) attraverso un obiettivo comune di valore sociale. • Inclusione: Garantire a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto socio-economico, l'accesso gratuito a novità editoriali e testi di qualità. Progetto si articola in diverse fasi durante l'anno scolastico: 1. Gemellaggio: La scuola individua e si gemella con le librerie del



territorio. 2. Settimana delle donazioni: Durante la finestra temporale indicata a livello nazionale, i docenti sensibilizzano le famiglie e gli studenti affinché si rechino nelle librerie gemellate per acquistare libri da donare alla scuola. 3. Contributo degli Editori: Al termine della campagna, gli editori donano un monte libri nazionale che viene ripartito tra le scuole iscritte che ne hanno fatto richiesta. 4. Attività di animazione: Organizzazione di eventi interni (letture animate, contest, incontri con l'autore) per promuovere l'iniziativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

• Aumento del numero di prestiti librari interni. • Maggiore coinvolgimento degli studenti nelle attività di comprensione del testo. • Consolidamento della rete di collaborazione tra scuola e attori culturali locali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Laboratori****Informatica**

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto MABASTA

Il progetto mira a prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso il coinvolgimento attivo e diretto degli studenti (protagonismo giovanile). L'obiettivo principale è la creazione di un clima scolastico sereno e inclusivo, trasformando il gruppo classe da "spettatore" a "protettore" attivo del benessere dei compagni.

2. Destinatari • Studenti di tutte le classi dell'istituto. • Corpo docente e personale ATA. • Famiglie.

3. Metodologia: Il "Modello Mabasta" L'iniziativa si basa sull'educazione tra pari (Peer Education) e sull'adozione di un protocollo d'azione concreto suddiviso in 6 step operativi:

- Individuazione del Maba-Prof: Referente scolastico per gli studenti.
- Nomina dei Bulliziotti/e: Studenti della classe incaricati di monitorare e prevenire dinamiche negative.
- Maba-Test: Monitoraggio periodico e anonimo del clima di classe.
- Maba-Box: Strumento (fisico o digitale) per le segnalazioni anonime.
- Recupero dei "Bulli": Percorso di sensibilizzazione e reintegrazione empatica di chi manifesta comportamenti prevaricatori.
- Certificazione "Classe Debullizzata": Riconoscimento formale per le classi che dimostrano un ambiente coeso e rispettoso.

4. Coerenza con le Linee Guida Ministeriali Il progetto risponde alle indicazioni della Legge 71/2017 e all'aggiornamento delle Linee Guida per il contrasto al bullismo, integrando le competenze di Educazione Civica relative alla cittadinanza digitale, all'empatia e al rispetto delle regole di convivenza civile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

- Diminuzione degli episodi di prevaricazione e isolamento.
- Aumento della consapevolezza sui rischi della rete e dei social media.
- Miglioramento delle relazioni interpersonali e del senso di appartenenza alla comunità scolastica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● DigiEduHack – Innovare l'Istruzione nell'Era Digitale

Il progetto DigiEduHack è un'iniziativa di innovazione aperta che promuove la co-creazione di soluzioni per le sfide educative del futuro. Ispirato al framework della Commissione Europea, il progetto coinvolge l'intera comunità scolastica in un "hackathon" (maratona di ideazione) focalizzato sulla trasformazione digitale. Gli studenti, guidati dai docenti in veste di mentor, collaborano per sviluppare prototipi, strategie o strumenti digitali volti a migliorare l'esperienza di apprendimento. Articolazione Operativa Il progetto si articola in quattro fasi principali: 1. Definizione della Challenge: Individuazione di un problema reale legato alla digitalizzazione (es. inclusione, sostenibilità, intelligenza artificiale nell'istruzione). 2. Formazione dei Team: Costituzione di gruppi di lavoro eterogenei per favorire lo scambio di competenze. 3. Hacking Session: Sessione intensiva di co-progettazione supportata dall'uso di strumenti digitali avanzati (coding, prototipazione rapida, editing multimediale). 4. Pitch & Evaluation: Presentazione delle soluzioni proposte davanti a una giuria di esperti e valutazione dell'impatto educativo. Indicatori



di Risultato • Numero di studenti e docenti coinvolti nelle attività di innovazione. • Qualità e fattibilità dei prototipi digitali realizzati. • Livello di gradimento e autovalutazione delle competenze acquisite dagli studenti (tramite rubriche e questionari). Coerenza con le Linee Guida Nazionali Il progetto risponde direttamente alle priorità del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e alle azioni del PNRR - Scuola 4.0, con particolare riferimento allo sviluppo delle competenze STEM e dei linguaggi digitali. • Area Tematica: "Il progetto si focalizzerà in particolare sulla sfida del [Intelligenza Artificiale applicata alle Scienze / Gamification per le Lingue Straniere]". • Durata: Specifica se si tratta di un evento di 24 ore o spalmato su più giornate didattiche

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- Innovazione Didattica: Promuovere il superamento della lezione frontale attraverso metodologie attive quali il Challenge-Based Learning e il Design Thinking. • Sviluppo di Competenze Digitali (DigComp 2.2): Potenziare la capacità di utilizzare le tecnologie non solo



come fruitori, ma come creatori di contenuti e soluzioni. • Empowerment degli Studenti: Incrementare l'autonomia, il senso di iniziativa e la capacità di lavorare in team sotto pressione (soft skills). • Internazionalizzazione: Inserire l'Istituto in una rete europea di eccellenza, favorendo il confronto con realtà internazionali.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Magna

● "Cittadini del Mondo: Percorsi di Consapevolezza e Memoria"

Il progetto mira a trasformare le "Giornate Celebrative" in occasioni di apprendimento attivo. L'obiettivo è stimolare negli alunni una riflessione critica sui valori della legalità, del rispetto, della sostenibilità e dell'inclusione, promuovendo lo sviluppo di competenze sociali e civiche in linea con l'Agenda 2030. 2. Obiettivi Specifici di Apprendimento • Area Relazionale: Sviluppare l'empatia, il rispetto per l'altro e il valore della gentilezza come base della convivenza civile. • Area Storico-Sociale: Comprendere l'importanza della memoria storica (legalità) e l'evoluzione dei diritti (donne e infanzia). • Area Ambientale: Maturare una coscienza ecologica basata sulla tutela delle risorse naturali e della biodiversità. • Area dell'Inclusione: Valorizzare la diversità come risorsa e contrastare ogni forma di discriminazione e bullismo. 3. Calendario delle Attività e Macro-Aree Periodo Giornata Celebrare Focus Educativo OTTOBRE 2 Ottobre: Festa dei Nonni Radici e Memoria: Dialogo intergenerazionale e valore della famiglia. NOVEMBRE 13 Nov: Giornata della Gentilezza Benessere Scolastico: Pratiche di comunicazione non ostile. 20 Nov: Diritti dell'Infanzia Cittadinanza Attiva: Conoscenza della Convenzione ONU. 25 Nov: Contro la Violenza sulle Donne Educazione Affettiva: Rispetto di genere e contrasto agli stereotipi.



FEBBRAIO 6 Febbraio: Calzini Spaiati Inclusion: Celebrazione dell'unicità e della diversità.
MARZO 8 Marzo: Festa della Donna Parità di Genere: Storia delle conquiste femminili e pari opportunità. 22 Marzo: Giornata dell'Acqua Sostenibilità: Consumo responsabile delle risorse idriche. APRILE 22 Aprile: Giornata della Terra Ecologia: Tutela dell'ambiente e biodiversità.
MAGGIO 20 Maggio: Giornata delle Api Biodiversità: Ruolo degli impollinatori nell'ecosistema. 23 Maggio: Giornata della Legalità Responsabilità: Memoria delle stragi di mafia e cultura del rispetto delle regole. 4. Metodologie Didattiche Il progetto predilige metodologie partecipative per evitare la pura celebrazione retorica: • Laboratori creativi e di scrittura: Produzione di cartelloni, podcast o video. • Circle Time: Discussioni guidate per l'elaborazione del pensiero critico. • Debate: Confronto su temi etici e sociali. • Incontri con esperti: Testimonianze esterne (associazioni, Forze dell'Ordine, esperti ambientali). Questo progetto si configura come parte integrante del curriculum di Educazione Civica, con valutazione espressa in decimi nello scrutinio finale secondo la normativa vigente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

- Aumento della partecipazione attiva degli studenti alla vita scolastica. • Miglioramento del clima di classe e riduzione degli episodi di conflitto. • Capacità di collegare i temi delle giornate ai contenuti curriculari delle singole discipline.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● Veliero Parlante - Rivoluzioni

Il progetto si inserisce nel quadro della Rete Nazionale "Il Veliero Parlante", coinvolgendo le scuole di ogni ordine e grado in un percorso di ricerca-azione focalizzato sul tema "RIVOLUZIONI". L'iniziativa mira a stimolare una riflessione profonda sui cambiamenti epocali — scientifici, tecnologici, sociali e culturali — che hanno trasformato l'umanità. Articolazione del Percorso Approccio Metodologico: Si adotta una metodologia laboratoriale e interdisciplinare, orientata al cooperative learning e allo sviluppo di compiti di realtà. Fasi Operative: Pianificazione: Definizione dei percorsi didattici basati sui sottotemi suggeriti (Rivoluzione Scientifica, Industriale, Digitale, dei Diritti, ecc.). Produzione: Realizzazione di prodotti creativi che spaziano dalla scrittura di testi e albi illustrati alla produzione di podcast, video e manufatti artistici. Condivisione: Partecipazione alla settimana degli eventi (maggio 2026), che prevede mostre diffuse, workshop, laboratori e seminari aperti alla comunità. Inclusione e Relazioni: Il progetto valorizza l'interazione tra pari e il dialogo intergenerazionale, promuovendo il benessere relazionale e l'inclusione attraverso linguaggi espressivi differenziati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'attuazione del progetto persegue risultati misurabili in termini di competenze e impatto educativo: Traguardi per gli Studenti Sviluppo di Competenze Chiave: Potenziamento delle competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale, cittadinanza attiva e competenza digitale. Pensiero Critico: Capacità di analizzare criticamente i processi storici e le sfide del presente, comprendendo il valore del cambiamento e dell'innovazione. Protagonismo Studentesco: Incremento della motivazione allo studio attraverso la produzione di contenuti originali e la partecipazione attiva a eventi pubblici. Impatto sull'Istituzione Scolastica e sul Territorio Integrazione Curricolare: Consolidamento di pratiche didattiche innovative e interdisciplinari all'interno del curriculum d'Istituto. Rafforzamento della Rete: Consolidamento della collaborazione tra scuole, enti locali e associazioni del territorio, favorendo una comunità educante coesa. Visibilità dell'Offerta Formativa: Diffusione e valorizzazione delle buone



pratiche prodotte dalla scuola attraverso la partecipazione alle rassegne e alle mostre previste dal progetto.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	--

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Musica
	Scienze

Aule

Magna

Aula generica

● Giochi matematici

L'attività consiste nella partecipazione a competizioni nazionali e internazionali di risoluzione di problemi non standard. Il progetto mira a: Sviluppare il pensiero critico: Promuovere la capacità di analizzare situazioni complesse e formulare ipotesi risolutive creative, andando oltre l'applicazione meccanica di formule. Didattica laboratoriale: Trasformare l'apprendimento in un'esperienza ludica e sfidante che riduca l'ansia da prestazione verso le discipline scientifiche. Valorizzazione delle eccellenze e inclusione: Offrire stimoli adeguati agli studenti con spiccate attitudini, incentivando al contempo la collaborazione tra pari attraverso sessioni di allenamento collettivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento dei livelli di apprendimento nelle prove strutturate (Invalsi) nell'area problem-solving. Posizionamento degli alunni nelle fasi provinciali e nazionali

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Magna

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: AMBIENTI DIDATTICI
INNOVATIVI SCUOLA INFANZIA
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Piano per l'apprendimento pratico (Sinergie - Edilizia Scolastica Innovativa)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Si prevedono interventi di trasformazione degli ambienti della scuola dell'infanzia finalizzati a potenziare e arricchire gli spazi didattici per favorire il progressivo articolarsi delle esperienze delle bambine e dei bambini, lo sviluppo delle loro abilità, nelle diverse attività e occasioni ludiche, e delle proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, anche al fine di superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, sociali e culturali.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Programmare il futuro
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Saranno, realizzati laboratori di coding durante i quali, attraverso una metodologia ludico – sperimentale, gli alunni della scuola primaria conosceranno i fondamenti della programmazione



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

basata su blocchi e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. Saranno proposti giochi ed esercizi interattivi, basati su un'interfaccia visuale, attraverso i quali gli alunni potranno determinare le azioni di uno o più personaggi spostando blocchi o oggetti grafici su un monitor a cui corrispondo dei codici che i bambini impareranno ad utilizzare

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: INFORMATICA DI BASE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il corso di informatica base si sviluppa in due macro moduli. Il primo modulo è dedicato al Pacchetto Microsoft Office e alle competenze di base per usare i suoi componenti come Word, Excel e Outlook.

Approfondimento

Regolamento dell'utilizzo dell'AI e codice etico

https://www.trasparenzascuole.it/Public/view_doc.aspx?p=ZmM5MDQ0NzltZmJmYy00OGMwLTk5ZjctMTQ4Z



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. "RINA DURANTE" - LEIC829006

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Osservazione sistematica e occasionale: monitoraggio dei comportamenti durante le attività quotidiane di routine, il gioco libero e strutturato, laboratori. Protocolli di osservazione: utilizzo di griglie basate sui vari campi d'esperienza per verificare l'acquisizione di competenze e atteggiamenti responsabili. Documentazione pedagogica: raccolta di manufatti (laboratori di riciclo) e verbalizzazione di conversazioni (circle time) per valutare l'espressione delle emozioni e del pensiero

Allegato:

SCHEDA DI VALUTAZIONE 3 -4-5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

1. Scuola dell'Infanzia La valutazione si basa sull'osservazione dei processi di crescita e dei comportamenti agiti nelle routine e nei laboratori. Costituzione: il bambino riconosce le regole della convivenza democratica nel gruppo, rispetta le turnazioni e collabora per progetti comuni. Sviluppo Sostenibile: il bambino attua azioni di tutela dell'ambiente, differenzia i rifiuti e comprende il valore del riuso per evitare lo spreco. Cittadinanza Digitale: il bambino identifica i dispositivi digitali, ne comprende l'uso corretto e sa che deve utilizzarli sotto la supervisione di un adulto.. 2. Scuola Primaria La valutazione è espressa attraverso giudizi descrittivi che tengono conto della padronanza



dei contenuti e della capacità di applicarli in contesti diversi. Costituzione: conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione Italiana e dei simboli della Repubblica; rispetto del regolamento d'istituto come forma di legalità. Sviluppo Sostenibile: comprensione dell'Agenda 2030, cura del patrimonio artistico e naturale locale; adozione di stili di vita sani (alimentazione e sport). Cittadinanza Digitale: utilizzo consapevole di Internet per la ricerca di informazioni; primi approcci al pensiero computazionale e alla sicurezza dei dati personali. 3. Scuola Secondaria di I Grado La valutazione concorre alla determinazione del voto in decimi e si basa su livelli di competenza più complessi e trasversali. Costituzione: analisi critica degli organi dello Stato e delle organizzazioni internazionali (ONU, UE); capacità di argomentare sui diritti umani e sulla cittadinanza attiva. Sviluppo Economico e Sostenibilità: analisi dei cambiamenti climatici e delle energie rinnovabili; partecipazione a progetti di Service Learning o di salvaguardia del territorio. Cittadinanza Digitale: capacità di distinguere le fake news; conoscenza dei rischi della rete (cyberbullismo) e rispetto della netiquette in contesti comunicativi virtuali.

Allegato:

Rubrica Ed. Civica..pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Valutare le capacità relazionali nella scuola dell'infanzia significa osservare il bambino e valutare il suo modo di stare con gli altri, per sostenerlo nel suo percorso di crescita. Gli indicatori principali da considerare sono: 1. Relazione con i Pari (I Compagni): si osserva come il bambino si inserisce nel gruppo e come gestisce le prime dinamiche sociali (Inclusione e partecipazione, condivisione, collaborazione, empatia); 2. Relazione con gli Adulti (Le Insegnanti): si valuta la capacità di comunicare bisogni e sentimenti, il rispetto delle consegne, la fiducia e l'apertura; 3. Gestione dei Conflitti: vengono prese in considerazione la modalità di reazione (pianto, aggressività ecc..), la capacità di negoziazione (accettazione del compromesso), la mediazione tramite l'intervento dell'adulto ;4. Il rispetto delle regole della convivenza (conoscenza delle regole e autocontrollo). Per una valutazione efficace si utilizzano delle griglie di autovalutazione, non tanto per chiedere al bambino di "giudicarsi", ma per promuovere lo sviluppo della metacognizione (capire come si impara e come si agisce) e la consapevolezza di sé nel gruppo.



Allegato:

RUBRICA DI AUTOVALUTAZIONE 3-4-5 ANNI.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

2. Valutazione nella Scuola Primaria (O.M. 3/2025) La valutazione è espressa attraverso giudizi sintetici correlati ai livelli di apprendimento raggiunti. I criteri comuni adottati dall'istituto sono: Ottimo: L'alunno/a ha acquisito conoscenze e abilità in modo completo e approfondito, risolvendo problemi in contesti nuovi con piena autonomia. Distinto: L'alunno/a dimostra una padronanza sicura dei contenuti e delle procedure, con una buona capacità di rielaborazione personale. Buono: L'alunno/a ha acquisito i contenuti fondamentali e li applica correttamente in situazioni note, mostrando un discreto grado di autonomia. Discreto: L'alunno/a possiede conoscenze e abilità essenziali, applicandole in modo sostanzialmente corretto sotto la guida del docente. Sufficiente: L'alunno/a ha acquisito i contenuti minimi previsti, pur con incertezze nell'applicazione e nella rielaborazione autonoma. Non sufficiente: L'alunno/a non ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento o li ha raggiunti in modo frammentario e lacunoso.

3. Valutazione nella Scuola Secondaria di I Grado La valutazione prosegue con l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, accompagnati dalla descrizione del processo e del livello di sviluppo degli apprendimenti, con particolare attenzione alla padronanza delle competenze trasversali.

4. Valutazione dell'Insegnamento di Educazione Civica L'Educazione Civica, in quanto insegnamento trasversale, viene valutata collegialmente dal Consiglio di Classe o dal Team Docenti. I criteri comuni includono: Dimensione Civica: Rispetto delle regole del gruppo, dei ritmi e delle turnazioni. Dimensione Ambientale: Capacità di attuare azioni di tutela (es. raccolta differenziata) e comprensione del valore del riuso. Dimensione Digitale: Consapevolezza nell'uso dei dispositivi e rispetto della netiquette.

Allegato:

Criteri di valutazione scuola secondaria e primaria.pdf



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, alla capacità di instaurare relazioni positive e al rispetto delle norme che regolano la vita scolastica. Per la scuola primaria e la secondaria di I grado, il team docente e il consiglio di classe valutano il comportamento sulla base dei seguenti indicatori trasversali: Rispetto delle regole: Capacità di osservare il regolamento d'istituto, rispettare i tempi della scuola (ritmi e turnazioni) e avere cura degli spazi e dei materiali propri e altrui. Relazione con gli altri: Manifestazione di atteggiamenti collaborativi, inclusivi e rispettosi verso i compagni e tutto il personale scolastico; capacità di gestire i conflitti attraverso il dialogo e l'espressione verbale delle emozioni. Partecipazione e Impegno: Frequenza attiva alle lezioni, puntualità nelle consegne e interesse dimostrato verso le diverse iniziative scolastiche, incluse le attività di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Consapevolezza e Responsabilità: Capacità di riconoscere le conseguenze delle proprie azioni e di assumere comportamenti sicuri per sé e per gli altri, anche nell'uso dei dispositivi digitali (netiquette). Griglia di Corrispondenza Giudizio/Voto: Eccellente (Voto 10): L'alunno/a partecipa con entusiasmo, collabora in modo propositivo, rispetta rigorosamente le regole e promuove attivamente il benessere del gruppo. Molto Buono (Voto 9): L'alunno/a è corretto, partecipa con continuità e rispetta le regole della convivenza democratica in modo autonomo. Buono (Voto 8): L'alunno/a rispetta le regole e partecipa alle attività in modo regolare, necessitando raramente di richiami. Sufficiente (Voto 7/6): L'alunno/a rispetta le regole essenziali ma la partecipazione è saltuaria o richiede frequenti sollecitazioni da parte dei docenti. Non Sufficiente (Voto <6): L'alunno/a adotta comportamenti gravemente scorretti, non rispetta le norme di sicurezza o i diritti altrui, nonostante i numerosi interventi educativi.

Allegato:

Criteri di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal consiglio di classe (per la secondaria) o dal team



docente (per la primaria), tenendo conto del livello di maturazione raggiunto e dei progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza. 1. Scuola Primaria (Rif. O.M. n. 3/2025) L'ammissione avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La non ammissione è deliberata solo in casi eccezionali e con motivazione specifica, qualora i docenti ritengano che il percorso non abbia prodotto i prerequisiti minimi per affrontare la classe successiva. 2. Scuola Secondaria di I Grado Frequenza: L'alunno deve aver frequentato almeno i tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti. Valutazione degli Apprendimenti: L'ammissione è deliberata anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, che viene riportata nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione. Voto di Comportamento: La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva e l'ammissione può essere negata in presenza di sanzioni disciplinari gravi o qualora il voto sia inferiore a 6/10. Educazione Civica: La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica concorre alla decisione finale, verificando l'assunzione di comportamenti responsabili, il rispetto delle regole e la partecipazione attiva alle iniziative di sensibilizzazione.

Allegato:

Criteri_ammissione_non ammissione scrutini.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

L'ammissione all'esame di Stato è disposta dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale del terzo anno. Per essere ammesso, l'alunno/a deve aver soddisfatto i seguenti requisiti: • Frequenza: Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti per casi eccezionali e documentati. • Partecipazione alle Prove Nazionali INVALSI: Aver partecipato, entro l'anno scolastico di riferimento, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'INVALSI. • Valutazione delle Discipline: Non essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato (prevista per casi di estrema gravità). • Esito della Valutazione: Il Consiglio di Classe può disporre l'ammissione anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica concorre alla definizione del voto di ammissione. • Voto di Ammissione: Il voto di ammissione è espresso in decimi e tiene conto del percorso scolastico triennale dell'alunno/a. Criteri di Non Ammissione: La non ammissione all'esame



di Stato viene deliberata, con adeguata motivazione, nei seguenti casi: 1. Mancata frequenza del limite minimo previsto (senza deroga). 2. Mancata partecipazione alle prove INVALSI. 3. Voto di comportamento inferiore a 6/10. 4. Situazioni di gravissima carenza nel raggiungimento degli obiettivi di apprendimento tali da non consentire l'attribuzione di un voto di ammissione sufficiente.

Allegato:

Criteria ammissione_non ammissione all'esame di Stato.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola dimostra un forte impegno nell'inclusione, con percentuali di realizzazione di azioni per l'inclusione scolastica molto alte in tutti i gradi. L'attività di sensibilizzazione sui temi della diversità e dell'inclusione rivolta a bambini/alunni/studenti è altissima in Primaria (90,7%) e Secondaria di I grado (87,8%), quasi allineata o di poco inferiore alle medie superiori. Vengono realizzate molte azioni di recupero e potenziamento. -Recupero Primaria e Secondaria: Altissima l'articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi (Primaria 92,1%, Secondaria I grado 88,0%). La Secondaria di I grado mostra un alto tasso di organizzazione di corsi di recupero pomeridiani (76,0%) e attivazione di uno sportello per il recupero (28,0%), superiore alla media provinciale e nazionale. -

Potenziamento Primaria e Secondaria: netta prevalenza nella partecipazione a gare o competizioni esterne (Primaria 84,2%, Secondaria I grado 92,0%) e a corsi/progetti in orario extra curricolare (Primaria 82,9%, Secondaria I grado 88,0%), spesso superando significativamente le medie di riferimento. Le modalità di lavoro adottate sono pervasive e collaborative, con un forte coinvolgimento di soggetti esterni. -Collaborazione Esterna: La scuola Primaria e la Secondaria di I grado mostrano un elevato coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione (Primaria 90,8%, Secondaria I grado 91,8%), in linea o leggermente superiore alle medie di riferimento. -Strumenti Condivisi e Tecnologici: L'utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES è molto alto in Primaria (89,5%) e Secondaria I grado (88,0%). L'uso di materiali compensativi di tipo analogico e' quasi universale (Primaria 97,4%, Secondaria I grado 93,3%). Si registra anche un alto utilizzo di software specifici per la comunicazione/apprendimento di studenti con disabilità in Primaria (78,9%) e Secondaria I grado (78,7%), e di software compensativi (Primaria 78,9%, Secondaria I grado 78,7%).

Punti di debolezza:

L'utilizzo di un protocollo di accoglienza per BES (57,0%) e di osservazione/monitoraggio (58,0%) nell'Infanzia è inferiore ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale (es. accoglienza nazionale 43,0%; monitoraggio nazionale 44,0%). -Strumenti di accesso e fruibilità: L'utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile) in Infanzia è solo del 19,0%,



inferiore alla media regionale (20,9%) e provinciale (20,9%). Anche nelle scuole Primaria e Secondaria di I grado, alcune azioni di differenziazione mostrano un minore grado di adozione. - Articolazione gruppi di livello su classi aperte: Nelle attività di recupero per la Primaria e Secondaria I grado, l'articolazione di gruppi di livello per classi aperte (Primaria 50,0%, Secondaria I grado 50,7%) è inferiore alla media nazionale (Primaria 45,1%, Secondaria I grado 44,1%). -Supporto pomeridiano per i compiti: L'azione di recupero del supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti è significativamente inferiore alla media nazionale per entrambi i gradi (Primaria 14,5% vs 26,8% nazionale; Secondaria I grado 20,0% vs 39,5% nazionale), indicando una minore attenzione a questa forma specifica di supporto. L'individuazione di docenti tutor come azione di recupero è inferiore alla media nazionale in entrambi i gradi (Primaria 14,5% vs 17,9% nazionale; Secondaria I grado 32,0% vs 44,9% nazionale).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è il documento cardine della progettazione inclusiva, redatto su modelli nazionali unici (D.l. 182/2020) e strutturato secondo la prospettiva bio-psico-sociale della classificazione ICF dell'OMS. Fasi operative e scadenze Il processo si articola in fasi temporali rigorose gestite dal GLO (Gruppo di Lavoro Operativo): Redazione e Approvazione: Il GLO elabora e approva il documento definendo



obiettivi, strumenti e strategie basati sul Profilo di Funzionamento (o sulla Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale). La scadenza per il PEI definitivo è il 31 ottobre. Attuazione e Monitoraggio: I docenti curricolari e di sostegno applicano gli interventi e adattano i materiali durante tutto l'anno scolastico. Verifica Intermedia: Incontro del GLO tra novembre e aprile per monitorare i progressi e apportare eventuali modifiche. Verifica Finale: Entro il 30 giugno, il GLO valuta i risultati e definisce il fabbisogno di risorse (ore di sostegno e assistenza) per l'anno successivo. Soggetti coinvolti (Composizione del GLO) Il processo è un'azione complessa e corresponsabile che vede la partecipazione di: Dirigente Scolastico: Presiede il GLO e garantisce la validità formale delle decisioni. Team Docenti/Consiglio di Classe: Contitolari della responsabilità educativa; osservano l'alunno e attuano il piano. Docente di Sostegno: Collabora alla stesura e definisce le attività di supporto, fungendo da facilitatore ma non essendo l'unico responsabile. Genitori/Tutori: Collaborano attivamente, specialmente nella stesura del Quadro Informativo, e sottoscrivono il piano. Figure Professionali esterne: Specialisti ASL (Unità di Valutazione Multidisciplinare) e assistenti all'autonomia/comunicazione per garantire coerenza tra interventi sanitari e scolastici.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti (Composizione del GLO) Il processo è un'azione complessa e corresponsabile che vede la partecipazione di: Dirigente Scolastico: Presiede il GLO e garantisce la validità formale delle decisioni. Team Docenti/Consiglio di Classe: Contitolari della responsabilità educativa; osservano l'alunno e attuano il piano. Docente di Sostegno: Collabora alla stesura e definisce le attività di supporto, fungendo da facilitatore ma non essendo l'unico responsabile. Genitori/Tutori: Collaborano attivamente, specialmente nella stesura del Quadro Informativo, e sottoscrivono il piano. Figure Professionali esterne: Specialisti ASL (Unità di Valutazione Multidisciplinare) e assistenti all'autonomia/comunicazione per garantire coerenza tra interventi sanitari e scolastici

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è considerata un partner attivo e fondamentale nel processo educativo e di inclusione, non un semplice destinatario di informazioni. Il suo ruolo è definito attraverso la corresponsabilità e



la partecipazione ai seguenti livelli: Collaborazione alla progettazione: I genitori o i tutori legali sono membri effettivi del GLO (Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione) e partecipano attivamente all'elaborazione e alla sottoscrizione del PEI. Contributo informativo: La famiglia collabora alla stesura della sezione "Quadro Informativo" del PEI e fornisce dati essenziali per la redazione del PDP, condividendo informazioni sulle modalità di studio domestico, sull'uso di strumenti compensativi a casa e sui progressi osservati fuori dal contesto scolastico. Patto di corresponsabilità: La famiglia firma il PDP e il PEI, formalizzando un patto condiviso con i docenti e il Dirigente Scolastico per il successo formativo dell'alunno. Coinvolgimento interculturale: Per le famiglie con background migratorio, il ruolo è valorizzato attraverso colloqui di accoglienza, spesso supportati da mediatori culturali, per favorire il superamento delle barriere linguistiche e la costruzione di un patto educativo che riconosca la cultura d'origine. Formazione e informazione: La scuola promuove iniziative di informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva, oltre al coinvolgimento diretto in progetti di inclusione e attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto



	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è un processo orientato a due finalità: formativa, per monitorare l'apprendimento e fornire feedback, e sommativa, per certificare il raggiungimento degli obiettivi. Alunni con Disabilità (PEI) Coerenza con il piano individuale: La valutazione è strettamente correlata agli obiettivi individualizzati definiti nelle dimensioni dell'apprendimento, autonomia, comunicazione e socializzazione. Tipologia di prove: Si utilizzano prove equipollenti (stesse finalità ma forma diversa), prove semplificate o ridotte, e verifiche funzionali che prevedono l'uso di software o mappe concettuali. Criteri di giudizio: Si valutano prioritariamente la partecipazione attiva, l'impegno, i progressi rispetto ai livelli di partenza e l'efficacia delle strategie adottate. Esito finale: Se gli obiettivi sono equivalenti a quelli della classe, la valutazione è in decimi e valida per il Diploma; se sono differenziati, si rilascia un Attestato di Credito Formativo. Alunni con DSA e altri BES (PDP) Separazione dal disturbo: La valutazione deve verificare le competenze effettive senza penalizzare l'alunno per le difficoltà derivanti dal disturbo specifico. Misure e strumenti: È garantito l'uso sistematico di strumenti compensativi e misure dispensative (es. tempi aggiuntivi, calcolatrice, sintesi vocale) durante tutte le verifiche. Adattamento delle prove: Si privilegia la forma orale rispetto a quella scritta (in caso di disgrafia/disortografia) e si valuta il contenuto rispetto alla forma grammaticale. Caratteristiche grafiche: Le prove sono adattate con caratteri ad alta leggibilità, maggiore spaziatura e strutture meno distraenti. Valutazione del Comportamento Personalizzazione: Il voto di condotta tiene conto del livello di maturazione e degli obiettivi di autonomia e gestione delle emozioni definiti nel PEI/PDP. Ottica dinamica: Si premiano i miglioramenti nell'arco dell'anno, garantendo che le manifestazioni comportamentali legate alla condizione certificata non si traducano in una penalizzazione del percorso.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Il processo di continuità e orientamento è inteso come un itinerario educativo che accompagna l'alunno in tutte le fasi di transizione, garantendo la circolarità delle informazioni e la coerenza degli interventi. 1. Fasi di transizione tra i diversi ordini di scuola Le fasi di passaggio (Infanzia-Primaria,



Primaria-Secondaria I grado, Secondaria-Grado superiore) sono gestite attraverso: Passaggio di informazioni: Incontri tra i docenti del grado d'ordine precedente e successivo per la trasmissione della documentazione (PEI, PDP, Profilo di Funzionamento) e per la condivisione di strategie didattiche e relazionali efficaci. Progetti Ponte: Attività di accoglienza che permettono agli alunni di frequentare anticipatamente i nuovi ambienti scolastici e conoscere i futuri docenti, riducendo l'ansia da separazione e favorendo l'adattamento. Incontri di continuità: Riunioni specifiche tra le commissioni continuità e le funzioni strumentali per definire la formazione delle classi, assicurando un inserimento equilibrato e inclusivo. 2. Orientamento formativo e in uscita L'orientamento non si limita alla scelta del percorso successivo, ma è un processo di autoconoscenza: Analisi delle attitudini: Attività didattiche mirate (es. laboratori DEP - Didattica Esperienziale e Progettuale) per far emergere i talenti, le potenzialità e gli interessi dell'alunno, oltre i suoi limiti certificati. Supporto alla scelta: Colloqui mirati con la famiglia e l'alunno per orientare verso percorsi scolastici o professionali coerenti con il Progetto di Vita definito nel PEI. Continuità con il post-scuola: Per gli alunni della scuola Secondaria, l'orientamento include la presentazione dell'offerta formativa del territorio (scuole superiori, centri di formazione professionale) e, dove possibile, attività di raccordo con il mondo del lavoro o dell'università. 3. Strumenti di monitoraggio Monitoraggio dei percorsi: Verifica a distanza del successo formativo degli alunni in uscita per valutare l'efficacia delle azioni di orientamento intraprese dall'Istituto. Collaborazione territoriale: Raccordo con i servizi sociali e sanitari per garantire che il passaggio di ordine di scuola sia supportato da una rete di assistenza continua e coerente.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe



- Classi aperte per attività di italiano L2

Approfondimento

Si allega il protocollo di inclusione organizzato in sezioni logiche (Governance, Strumenti, Target specifici, Metodologia) per facilitare la consultazione rapida da parte di docenti e famiglie.

Allegato:

Protocollo inclusione_R.Durante.2025-26.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

1. Il Modello Organizzativo e le Scelte Strategiche

Il modello organizzativo della scuola è improntato alla gestione della forte eterogeneità e complessità del background socio-economico degli studenti. I dati mostrano una variabilità dell'indice ESCS (status economico, sociale e culturale) molto elevata:

- Scuola Primaria: Si registra una marcata disomogeneità tra le classi (88,54% contro l'8,90% nazionale), suggerendo la presenza di gruppi classe con livelli di partenza molto diversi tra loro.
- Scuola Secondaria: La variabilità è invece interna alle classi (95,68% contro il 19,29% nazionale), indicando classi omogenee tra loro ma molto frammentate al proprio interno.

In ragione di ciò, l'istituto adotta modelli comuni per la progettazione educativo-didattica (96% alla primaria) e itinerari specifici per gruppi di alunni, con particolare attenzione ai BES.

2. Utilizzo dell'Organico dell'Autonomia e Risorse Professionali

L'utilizzo delle risorse umane è orientato prioritariamente all'inclusione e al supporto personalizzato, date le percentuali di disabilità (24 alunni alla primaria) e DSA (21 alla secondaria) superiori alla media regionale.

- Inclusione e Potenziamento: La scuola dispone di docenti dell'organico dell'autonomia specificamente dedicati all'inclusione (30,6%) e di funzioni strumentali dedicate (91,7%). Sono attivi gruppi di lavoro composti da docenti per gestire i processi di inclusione.
- Fabbisogno e Sviluppo: Il fabbisogno formativo è focalizzato sulle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento (coinvolgendo il 92,3% dei docenti dell'infanzia e l'81,6% della secondaria), finanziato prevalentemente tramite fondi dell'Unione Europea come il PNRR.

3. Dialogo con il Territorio, Uffici e Reti

L'organizzazione degli uffici e la gestione amministrativa si sono evolute per rispondere alle sfide della digitalizzazione e dei finanziamenti straordinari:

- Organizzazione degli Uffici: Il personale ATA è impegnato in percorsi formativi specifici, con particolare focus sulla gestione delle attività di rendicontazione contabile dei progetti PNRR.



- Reti e Convenzioni: L'istituto è attivamente inserito in reti territoriali:
 - Partecipa a reti di scuole per l'inclusione scolastica (61,6%).
 - Collabora stabilmente con soggetti esterni (psicologi, consulenti) per le attività di orientamento e supporto al benessere (70,7% alla secondaria).
 - Presenta una forte integrazione con i servizi educativi pubblici e privati del territorio per la gestione del polo per l'infanzia.

4. Risorse Materiali e Fabbisogno Funzionale

Per rendere funzionale l'offerta formativa, la scuola ha investito in laboratori specialistici

- Laboratori di scienze (93,6%), musica (83,3%) e multimediali (79,5%).
- Un'attenzione specifica è rivolta ai laboratori per l'infanzia (psicomotricità e arte)
- Questo modello mira a compensare le fragilità del contesto (tasso di disoccupazione provinciale al 10,3%) attraverso un'offerta formativa laboratoriale e inclusiva, supportata da una gestione amministrativa formata sui nuovi standard europei



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

svolgimento dei miei compiti, in tutti i casi in cui non sono fisicamente presente; 2. delega alla firma di atti aventi valore per l'interno; 3. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti da me delegati; 4. collaborare nella predisposizione delle circolari ed ordini di servizio. 5. raccogliere e controllare le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo. 6. collaborare con il Dirigente Scolastico per l'elaborazione dell'organigramma e il funzionigramma. 7. svolgere azione promozionale delle iniziative dell'Istituto. 8. collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne 9. collaborare con il Dirigente Scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche 10. collaborare con il Dirigente Scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete 11. coordinare le riunioni del gruppo Funzioni Strumentali per programmare, valutare e monitorare le attività annuali; 12. partecipare, su delega del Dirigente Scolastico, a riunioni o

1



manifestazioni esterne. 13. collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività anche con riferimento alle riunioni delle commissioni, 14. organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; 15. proposte sull'organizzazione dei corsi: classi, insegnanti, orari; 16. controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; 17. proposte di metodologie didattiche da concordare con le funzioni strumentali area PTOF; 18. comunicazioni esterne; 19. generale confronto e relazione, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 20. esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; 21. sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo; 22. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 23. autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; 24. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; 25. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; 26. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o



	<p>circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 27. coordinamento e progettazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, secondo le indicazioni fornite dai Consigli di classe e di interclasse e coerentemente con gli obiettivi fissati nel PTOF dell'Istituto 28. referente per il Bullismo e componente del team per il bullismo e del team per l'emergenza contro il bullismo; 29. componente di tutte le commissioni: progettazione, orario, operativa, visite e viaggi</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>□ Definizione della progettazione annuale; □ Revisione del PTOF; □ Revisione del PDM; □ Revisione organigramma e funzionigramma; □ Revisione bilancio sociale; □ Revisione delle griglie di valutazione; □ Definizione compiti di realtà; □ Coordinare tutta la progettazione del Veliero; □ Partecipare alle riunioni delle community di Veliero; □ Coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività riguardanti la progettazione d 'Istituto; □ Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti sui temi del PNSD; □ Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; laboratorio di coding, attività inerenti le nozioni di base sull'utilizzo del pc/tablet e dei più semplici programmi di scrittura per le classi 3^ 4^ 5^ della scuola primaria. □ Revisione del documento di valutazione</p>	25
Funzione strumentale	F.S. Area 1 "Gestione del P.T.O.F." Tenuto conto	5



di quanto definito in merito alla formazione del personale della scuola e della progettazione d'Istituto nelle riunioni collegiali dell'1 e 22 Settembre 2017 e delle indicazioni fornite nell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico approvato nella riunione collegiale del 22 Settembre 2017, elabora, in collaborazione con la commissione qualità e miglioramento, le modifiche al documento inerente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è referente della Commissione progettazione: che dovrà definire: pianificazione/coordinamento /monitoraggio progetto agricoltura sociale, Veliero Parlante, Ecoschool e tutti i progetti Approvati con i fondi Europei e Nazionali: PON, STEM, Aree a rischio, cosa fare per i giorni nazionali e internazionali che il collegio ha deliberato di celebrare coordina le attività di pianificazione e monitoraggio dei progetti del PTOF; promuove lavori di aggiornamento/validazione del curriculum verticale; presenta il Piano Triennale dell'Offerta formativa agli utenti durante gli open day della scuola; presiede gruppi di lavoro inerenti le sue mansioni; propone forme di aggiornamento del personale della scuola e dei genitori F.S. Area 2 Sostegno al lavoro dei docenti costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti; adeguare attivamente le scelte didattiche ai cambiamenti in atto; creare le premesse per vivere la formazione da protagonisti consapevoli; superare un modello di docente centrato sul lavoro d'aula e sul rapporto con gli studenti; affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di



crescita dell'intera comunità scolastica analisi di
bisogni formativi e gestione del Piano di
formazione ed aggiornamento (accertare i
bisogni formativi dei docenti Elaborare la mappa
delle professionalità e predisporre una
ricognizione delle offerte formative disponibili
sul territorio, Sostenere le azioni generali di
formazione e la progettualità individuale);
accoglienza dei nuovi docenti;(Far conoscere la
scuola, le sue risorse i suoi problemi Favorire il
rapporto tra i docenti con il territorio, Offrire
sostegno e consulenze) produzione di materiali
didattici (Raccogliere materiali didattici ed
organizzarli, Promuovere la costruzione di
percorsi curriculari a partire dalle esperienze
della scuola, Potenziare la costruzione di
protocolli di osservazione e far circolare i
prodotti); coordinamento dell'utilizzo delle
nuove tecnologie; (Favorire la diffusione della
cultura, della comunicazione e lo sviluppo delle
reti tra scuole, Promuovere il rinnovamento
metodologico della didattica con l'utilizzo delle
tecnologie informatiche) cura della
documentazione educativa; (Coordinare la
raccolta di documenti interni all'istituto relativi
alle attività del PTOF, Conservare in maniera
fruibile le diverse produzioni didattiche) cura del
registro delle riunioni dello staff delle funzioni
strumentali; cura della realizzazione del Bilancio
Sociale come referente della commissione
qualità e miglioramento. F.S. Area 3
"Promozione e coordinamento d'intervento e
servizio per gli studenti, prevenzione al disagio
Recepire le esigenze e le proposte degli studenti;
referente per l'orientamento: gestisce i dati



forniti dal Ministero nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, li raffina e integra con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi. referente per bullismo; referente per le lifeskills; Predisporre e/o coordinare attività di orientamento in uscita anche attraverso incontri con personale esperto, ex studenti dell'Istituto che hanno raggiunto obiettivi professionali soddisfacenti ; Predisporre orientamento in itinere ed eventuale gestione di interventi didattici integrativi; Assicurare i contatti con le famiglie per quanto concerne gli ambiti di sua competenza; Curare la somministrazione del questionario di accoglienza per le classi prime; Collaborare con la commissione progettazione per la realizzazione dei progetti culturali per gli studenti di tutto il primo ciclo; Predisporre attività finalizzate a far emergere le peculiarità degli studenti e le conseguenti inclinazioni di studio e professionali; Curare la collaborazione con esperti esterni (psicologi, operatori del SERT) nella realizzazione di progetti volti agli studenti; Curare la predisposizione di materiale per l'informazione degli studenti; Curare l'informazione statistica in merito alle scelte scolastiche ed ai risultati ottenuti dagli studenti che hanno frequentato il nostro istituto nel precedente sessennio; coordina le iniziative di accoglienza / inserimento nuovi iscritti (supporto coordinatori di classe); collabora con le diverse



agenzie educative presenti sul territorio per attivare percorsi di recupero ed integrazione; tiene il monitoraggio degli alunni stranieri per conoscere numero, provenienza Area 4: Area di coordinamento per lo sviluppo dei rapporti con il territorio (ente locale, associazioni operanti nel paese, servizi sociali... contatti con Istituzioni ed Enti del territorio per realizzare manifestazioni, seminari, attività teatrali, sportive, culturali e di solidarietà e progetti tesi all'apertura e condivisione di una scuola viva e volti all'ampliamento dell'offerta formativa ed alla sensibilizzazione in merito ai punti di forza e criticità del territorio ; cura la realizzazione del progetto Ecoschool; contatti con Enti culturali esterni; promuove e realizza giornate di scuola aperta per promuovere la conoscenza delle attività scolastiche da parte del territorio; cura l'organizzazione di eventi socio culturali che abbiano la scuola e gli alunni come protagonisti; cura, in collaborazione con i docenti individuati dal Dirigente, i progetti promossi dall' UNICEF promuove accordi con il Comune per la realizzazione del Consiglio Comunale dei ragazzi; cura i rapporti con i servizi di vigilanza urbana per assicurare eventuali spostamenti; collabora con la Commissione Documentazione per la produzione di materiale informativo per divulgare e documentare le iniziative dell'Istituto.

Capodipartimento

Convocare, presiedere e coordinare le riunioni dipartimentali, avendo cura che di ciascuna venga redatto entro breve termine un verbale chiaro e completo e contribuendo, insieme con la Presidenza e con le funzioni strumentali, alla realizzazione delle delibere assunte nelle

5



materie di competenza: riportare in caso di necessità nelle sedi collegiali opportune (collegio docenti; commissioni dell'istituto; consiglio di istituto) le posizioni emerse nel proprio dipartimento e le decisioni prese anche in materia di messa a punto di progetti di aggiornamento e di formazione in servizio

Revisione e adattamento di strumenti di autovalutazione efficaci per l'orientamento e l'autorientamento; favorire, l'attivazione di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti, o in sinergia con altri, per la predisposizione o revisione di materiali didattici, di unità di apprendimento, predisposizione e monitoraggio di prove d'ingresso disciplinari, prove per classi parallele (almeno due per quadrimestre) e di prove per competenze disciplinari e pluridisciplinari, l'individuazione all'interno del curriculum verticale dei nuclei fondanti e degli argomenti irrinunciabili da sviluppare nelle diverse classi; definire il numero di prove oggettive e soggettive, scritte e orali da effettuare in ciascuna classe per quadrimestre;

Individuare i prerequisiti essenziali che devono avere gli studenti in ingresso dalla scuola primaria nelle discipline di competenza del Dipartimento; predisporre un documento finale di raccolta di tutto il lavoro svolto durante l'anno; analizzare gli esiti delle prove di verifica per classi parallele e predisporre un documento di lettura per il collegio; individuare strategie di lavoro atte a favorire la soluzione delle prove INVALSI; collaborare con il docente referente per l'orientamento per la realizzazione di attività di orientamento; fornire, a nome del proprio



dipartimento, un supporto disciplinare, didattico e metodologico alla Presidenza, ed alle funzioni strumentali competenti in occasione di modifiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa di istituto o di innovazioni significative nell'organizzazione didattica degli indirizzi di studio in esso attivati.

Responsabile di plesso

1. Coordinamento delle attività educative e didattiche: a) Coordina ed indirizza le attività educativo-didattiche svolte durante l'anno dalle classi in coerenza con quanto indicato nel PTOF; b) Si fa portavoce di pareri e adesioni relative a commissioni, progetti o iniziative didattiche che provengono dai docenti del plesso; c) È portavoce delle comunicazioni e degli avvisi che provengono dalla Dirigenza; d) Annota eventuali argomenti da porre all'o.d.g. del Collegio Docenti o dei Consigli rispettivamente di classe, interclasse, intersezione; e) Collabora con il referente INVALSI (scuole primaria e secondaria) per l'organizzazione e la somministrazione delle prove. 2. Coordinamento delle attività organizzative: a) Partecipa agli eventuali incontri con il Dirigente, i collaboratori, gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; b) Fa rispettare i Regolamento d'Istituto; c) Predisporre il piano di sostituzione dei docenti assenti, annota sul registro sostituzioni le ore che vengono assegnate come eccedenti e il docente destinatario e, solo nei casi di estrema necessità divide gli studenti tra le classi rispettando l'età degli alunni o, se possibile le discipline che la classe avrebbe dovuto seguire; d) Segnala al

6



DSGA o al Dirigente scolastico eventuali guasti e richieste di interventi di manutenzione ordinaria, disservizi o mancanze improvvise; e) Richiede alla segreteria materiale di cancelleria, sussidi didattici o igienici o quant'altro è necessario per il regolare funzionamento del plesso; 3.

Coordinamento salute e sicurezza: a) Collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione; b) Coordina le prove di evacuazione previste nell'arco dell'anno; c) Collabora al miglioramento e all'aggiornamento del piano di sicurezza dell'edificio scolastico; d) Comunica al Dirigente scolastico eventuali rischi che ravvisa all'interno dell'edificio; e) Organizza e controlla le modalità di ingresso e di uscita delle scolaresche; f) Si assicura che durante l'intervallo delle lezioni vengano rispettate le regole previste dal Regolamento d'Istituto ; g) Controlla che al termine delle ore di lezione, il cambio dei docenti avvenga nel modo più solerte possibile al fine di evitare che gli alunni restino privi di controllo; 4. Cura delle relazioni: a) Rappresenta il dirigente scolastico, facendo rispettare, come responsabile, le norme e le regole ufficiali della scuola; b) Facilita le relazioni tra tutto il personale che opera nel plesso, accoglie i nuovi insegnanti o i supplenti temporanei, comunica loro le peculiarità che contraddistinguono il plesso e le regole stabilite per il suo funzionamento; c) Accoglie le richieste che provengono dalle famiglie e dai docenti e collabora con il personale ATA; d) Fa accedere all'edificio scolastico – preferibilmente previo preavviso e durante la sospensione delle attività didattiche - personale del Comune o di altre



Amministrazioni Pubbliche o persone estranee, accompagnandoli nei diversi luoghi dell'edificio;
e) Fa affiggere avvisi, manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo; 5. Cura della Documentazione: a) Cura i rapporti con la segreteria per la visione, la diffusione di circolari interne al personale docente e non docente e se ne assicura la custodia; b) Cura la pubblicazione e la custodia di atti, delibere comunicazioni ed avvisi rivolti alle famiglie; c) Controlla le disposizioni di servizio e annota in un registro i docenti che hanno usufruito di permessi brevi e il seguente recupero; d) Ricorda le scadenze utili; e) Custodisce e mette a disposizione degli altri docenti e degli studenti tutto il materiale informativo, i libri che vengono inviati nel corso dell'anno.

Animatore digitale

AREA PROGETTAZIONE L'animatore digitale promuove le seguenti azioni: ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; biblioteche scolastiche come ambienti mediali; coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; registri elettronici e archivi cloud; acquisti e fundraising; sicurezza dei dati e privacy; sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. AREA COMPETENZE E CONTENUTI: orientamento per le carriere digitali; promozione di corsi su economia digitale cittadinanza digitale; educazione ai media e ai social network e-Safety; qualità

2



dell'informazione, copyright e privacy; azioni per colmare il divario digitale femminile; ostruzione di curricula digitali e per il digitale; sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al coding coding unplugged robotica educativa aggiornare il curriculum di tecnologia: coding robotica educativa making, creatività e manualità; risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale. AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO: scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD); sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa modelli di assistenza tecnica; modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.); creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali; documentazione e gallery del pnsd; realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità; utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

Team digitale

AREA PROGETTAZIONE L'animatore digitale promuove le seguenti azioni: ambienti di apprendimento per la didattica digitale

3



integrata; realizzazione/ampliamento di rete, connettività, accessi; laboratori per la creatività e l'imprenditorialità; biblioteche scolastiche come ambienti mediali; coordinamento con le figure di sistema e con gli operatori tecnici; ammodernamento del sito internet della scuola, anche attraverso l'inserimento in evidenza delle priorità del PNSD; registri elettronici e archivi cloud; acquisti e fundraising; sicurezza dei dati e privacy; sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software. AREA COMPETENZE E CONTENUTI: orientamento per le carriere digitali; promozione di corsi su economia digitale cittadinanza digitale; educazione ai media e ai social network e-Safety; qualità dell'informazione, copyright e privacy; azioni per colmare il divario digitale femminile; ostruzione di curricula digitali e per il digitale; sviluppo del pensiero computazionale: introduzione al coding coding unplugged robotica educativa aggiornare il curriculum di tecnologia: coding robotica educativa making, creatività e manualità; risorse educative aperte (OER) e costruzione di contenuti digitali; collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione; alternanza scuola lavoro per l'impresa digitale. AREA FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO: scenari e processi didattici per l'integrazione del mobile, gli ambienti digitali e l'uso di dispositivi individuali a scuola (BYOD); sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e



collaborativa modelli di assistenza tecnica;
modelli di lavoro in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.);
creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale e internazionale; partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali;
documentazione e gallery del pnsd;
realizzazione di programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità;
utilizzo dati (anche invalsi, valutazione, costruzione di questionari) e rendicontazione sociale (monitoraggi).

Coordinatore
dell'educazione civica

Il coordinatore d'istituto deve: Curricolo Verticale: Revisionare e aggiornare il curricolo d'istituto di Educazione Civica in collaborazione con i referenti di plesso. Monitoraggio: Verificare l'effettivo svolgimento delle 33 ore annue previste per ogni classe. Supporto ai Colleghi: Divulgare materiali didattici, linee guida ministeriali e buone pratiche. Valutazione: Armonizzare i criteri di valutazione per garantire omogeneità nei giudizi/voti tra le diverse classi. Scuola dell'Infanzia Sebbene non sia previsto un voto in decimi, l'Educazione Civica è parte integrante dei "Campi di Esperienza".

3

Coordinamento dei Progetti: Supportare i docenti nella progettazione di attività legate alla conoscenza del sé, del rispetto degli altri e dell'ambiente. Documentazione: Supervisionare la raccolta di esperienze e "tracce" dell'operato dei bambini per la descrizione del percorso formativo. Raccordo con la Primaria: Curare la continuità didattica affinché le basi della convivenza civile poste all'infanzia siano il punto di partenza per il primo ciclo. Scuola Primaria In



questo ordine, l'insegnamento è spesso affidato in contitolarità. Pianificazione Oraria: Verificare che il monte ore sia equamente distribuito tra i docenti del team (es. 11 ore per ambito). Integrazione Interdisciplinare: Supportare i docenti nell'individuare nodi concettuali comuni (es. il riciclo tra scienze e geografia). Gestione del Voto: Coordinare la formulazione del giudizio descrittivo o del voto (a seconda della normativa vigente) durante gli scrutini, mediando le osservazioni di tutti i docenti del team. Scuola Secondaria di Primo Grado Qui la complessità aumenta a causa della frammentazione disciplinare. Predisposizione dell'UDA (Unità Didattica di Apprendimento): Definire, d'intesa con il Consiglio di Classe, i moduli interdisciplinari e le discipline coinvolte per ogni periodo. Coordinamento dello Scrutinio: Il coordinatore di classe (o il docente delegato) raccoglie gli elementi di valutazione dai colleghi per proporre il voto unico al Consiglio di Classe. Cittadinanza Digitale: Monitorare progetti specifici sull'uso consapevole dei media e sul cyberbullismo, in collaborazione con il referente d'istituto per il bullismo.

Docente tutor

Sostenere il docente in formazione sugli aspetti relativi alla programmazione educativa e didattica, alla progettazione, alla predisposizione di strumenti di verifica e valutazione □ Eventuale partecipazione agli incontri iniziali e alla restituzione finale presso la Scuola Polo per la formazione □ Facilitare i rapporti interni ed esterni all'Istituto e di accesso all'informazione

1

Docente orientatore

In un dialogo costante con lo studente, la sua

1



famiglia e i colleghi, svolge due attività: 1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale e cioè: a. il percorso di studi compiuti, anche attraverso attività che ne documentino la personalizzazione; b. lo sviluppo documentato delle competenze in prospettiva del proprio personale progetto di vita culturale e professionale. Trovano in questo spazio collocazione, ad esempio, anche le competenze sviluppate a seguito di attività svolte nell'ambito dei progetti finanziati con fondi europei; c. le riflessioni in chiave valutativa, auto-valutativa e orientativa sul percorso svolto e, soprattutto, sulle sue prospettive. d. la scelta di almeno un prodotto riconosciuto criticamente dallo studente in ciascun anno scolastico e formativo come il proprio "capolavoro". 2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento 0, avvalendosi eventualmente del supporto della figura DEL REFERENTE PER L'ORIENTAMENTO

coordinatori di classe

Si occupa della stesura della programmazione didattica della classe Vigila sulle assenze e sulla corretta giustificazione delle stesse Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio di classe E' il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del c.d.c, in particolare per quanto riguarda gli studenti con DSA, fruitori della 104/90 e BES, predisponendo, insieme al

31



consiglio i relativi PDP; Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il Dirigente. Cura le schede di valutazione degli studenti. Cura i risultati Invalsi per le classi interessate. predispone il verbale delle riunioni del consiglio di classe; Cura il coordinamento dell'attività di osservazione della classe; predispone la scheda di rilevazione dei bisogni degli studenti ad inizio anno e ne cura l'aggiornamento, è deputata ad incontrare i genitori degli studenti che il Consiglio ha definito Bes per ottenere il consenso a predisporre un Pdp; somministra ad inizio anno i questionari di accoglienza studenti e provvede alla relativa tabulazione.

documentarista

Crea, organizza e gestisce l'archivio didattico digitale per la conservazione dei documenti prodotti durante le attività didattiche; Imposta l'architettura della conservazione e il mantenimento di tale struttura tramite catalogazione e schedatura, e la scelta di quale materiale conservare e quale scartare; Garantisce che le informazioni siano cercabili e individuabili da parte degli utenti, interni ed esterni e ne gestisce la consultazione.

1



Commissione INVALSI

COMPITI E FUNZIONI DELLA COMMISSIONE: 1. Analisi e Interpretazione dei Dati analisi approfondita dei risultati forniti da INVALSI. La commissione deve andare oltre la semplice consultazione dei punteggi medi e concentrarsi su: □ Confronto e Benchmarking: Comparare i risultati dell'istituto con quelli delle scuole del territorio, della regione, della macro-area e del dato nazionale. □ Analisi Dettagliata per Classe: Identificare le classi che hanno ottenuto risultati significativamente superiori o inferiori alla media d'istituto, per comprenderne le possibili ragioni (es. metodologie didattiche, composizione della classe). □ Analisi per Disciplina e Abilità: Non limitarsi al punteggio generale, ma analizzare i risultati item per item per individuare le specifiche criticità (es. difficoltà nella comprensione di un testo narrativo, o problemi nel risolvere quesiti di geometria). 2. Condivisione e Comunicazione dei Risultati □ Rendicontazione al Collegio Docenti: definire un incontro di Collegio per ordine di scuola per presentare i dati in modo chiaro e comprensibile a tutto il corpo docente, evidenziando i punti di forza e di debolezza emersi dall'analisi. □ Supporto ai Dipartimenti: Collaborare con i dipartimenti disciplinari per analizzare i risultati specifici della materia e coadiuvare l'elaborazione di strategie didattiche mirate. 3. Proposte e Azioni di Miglioramento Sulla base dell'analisi, la commissione ha il compito di tradurre i dati in azioni concrete, in sintonia con il Piano di Miglioramento della scuola. □ Progettazione Curricolare: Suggerire ai dipartimenti l'inserimento nel curriculum di

10



percorsi volti a potenziare le aree di criticità individuate. □ Formazione Docenti: Proporre al dirigente scolastico corsi di formazione specifici per i docenti sulle metodologie didattiche più efficaci per lo sviluppo delle competenze di base. □ Sperimentazione Didattica: Supportare l'attivazione di percorsi sperimentali in alcune classi, come l'uso di specifici software o simulazioni di prove.

commissione orario

L'orario settimanale delle lezioni è formulato secondo criteri didattici: □ L'avvicendamento degli insegnanti e la razionale distribuzione delle materie nel tempo, hanno il preciso scopo di rendere più efficiente l'azione didattica, per cui si terranno presente i seguenti criteri: □ equilibrata distribuzione delle discipline nell'arco della giornata e della settimana; □ alternanza di materie teoriche e di materie pratiche nel corso della mattinata e nelle ore pomeridiane del tempo prolungato; □ abbinamenti orari così come indicati dai gruppi disciplinari; □ utilizzo razionale di tutti gli spazi, soprattutto dei laboratori e della palestra; □ Nella formulazione dell'orario si terrà conto degli insegnanti che hanno due o più scuole. Si aggiungono ancora le seguenti peculiarità: ORARIO SCUOLA PRIMARIA ORARIO SCUOLA INFANZIA Istituto Comprensivo Statale "Rina Durante" C.F. 80010880757 C.M. LEIC829006 ALO91QU - protocollo scuola Prot. 0004335/U del 23/09/2025 09:59 □ Docenti di materie letterarie, e Matematica non possono avere lo stesso giorno libero nelle classi in cui hanno rispettivamente nove e sei ore di lezione o 15 e nove nel tempo prolungato. □ Non più di 4 spacchi durante la settimana. □ Le ore per i

5



compiti scritti saranno accoppiate per materie letterarie, e Matematica ed eventualmente, a richiesta, per inglese nelle terze classi. Tutte le discipline con solo 2 ore settimanali, per legge, non possono averle accoppiate in un solo giorno. Tranne nelle scuole primarie. □ Nello stesso giorno alternanza di materie varie e non solo Lettere, Matematica e Lingue in modo da compilare un orario didatticamente valido. □ Cercare di avere ogni giorno professori a disposizione sia alla prima ora che per l'intero orario.

team antibullismo e
dell'emergenza

1) Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti di Istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale; 2) Coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento di genitori e studenti; 3) Creazione di una sezione web che rimandi al sito del MIUR www.generazioniconnesse.it per informazioni di carattere generale; 4) Creazione di una cassetta 7 riservata in cui gli alunni potranno lasciare segnalazioni su eventuali episodi di bullismo ricevuti o visti; 5) Pianificazione di una serie di iniziative da destinare alle azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli studenti dell'istituto e alle loro famiglie. 6) Promuovere una "riflessione" in tutte le classi in occasione della "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola"; 7) Partecipazione ad eventi/concorsi locali e nazionali; 8) Coinvolgimento di Enti Esterni, Forze dell'Ordine



(Polizia di Stato, Polizia Postale, Guardia di Finanza) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità; 9) Partecipare ai percorsi formativi E-learning sulla Piattaforma ELISA; 10) Azioni di monitoraggio dei processi e di rilevazione finale degli esiti.

secondo collaboratore

coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti da me delegati; possibilità di firmare atti interni ed esterni in caso di mia assenza; generale confronto e relazione, in mio nome e per mio conto, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; Predisporre, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali. Svolgere azione promozionale delle iniziative dell'Istituto. Collaborare nell'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in accordo con strutture esterne Collaborare con il Dirigente scolastico alla ricerca di sponsor per eventi, manifestazioni, investimenti in strutture didattiche Collaborare con il Dirigente scolastico alla valutazione di progetti e/o di accordi di rete Partecipare, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni o manifestazioni esterne. Collaborare alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività, con particolare attenzione ai calendari per il ricevimento pomeridiano dei genitori. Organizzazione interna della scuola, gestione dell'orario, uso delle aule e dei laboratori; proposte sull'organizzazione dei corsi: classi, insegnanti, orari; controllo dei materiali inerenti la didattica: registri, verbali, calendari, circolari; proposte di metodologie didattiche;



comunicazioni esterne e raccolta di documentazioni; Corsi di aggiornamento e formazione. sostituzione dei docenti assenti; controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto; modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; in caso di necessità, gli alunni delle classi senza docente devono essere accorpati alle altre classi; vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; coordinamento e progettazione delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, secondo le indicazioni fornite dai Consigli di classe e di interclasse e coerentemente con gli obiettivi fissati nel PTOF dell'Istituto

Responsabili di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche: Coordina ed indirizza le attività educativo-didattiche svolte durante l'anno dalle classi in coerenza con quanto indicato nel PTOF; Si fa portavoce di pareri e adesioni relative a commissioni, progetti o iniziative didattiche che provengono dai docenti del plesso; È portavoce delle comunicazioni e degli avvisi che provengono dalla Dirigenza; Annota eventuali	5
------------------------	---	---



argomenti da porre all'o.d.g. del Collegio Docenti o dei Consigli rispettivamente di classe, interclasse, intersezione; Collabora con il referente INVALSI (scuole primaria e secondaria) per l'organizzazione e la somministrazione delle prove. Coordinamento delle attività organizzative: Partecipa agli eventuali incontri con il Dirigente, i collaboratori, gli altri responsabili di plesso, durante i quali individua i punti di criticità della qualità del servizio e formula proposte per la loro soluzione; Fa rispettare i Regolamento d'Istituto; Predispone il piano di sostituzione dei docenti assenti, annota sul registro sostituzioni le ore che vengono assegnate come eccedenti e il docente destinatario e, solo nei casi di estrema necessità divide gli studenti tra le classi rispettando l'età degli alunni o, se possibile le discipline che la classe avrebbe dovuto seguire; Segnala al DSGA o al Dirigente scolastico eventuali guasti e richieste di interventi di manutenzione ordinaria, disservizi o mancanze improvvise; Richiede alla segreteria materiale di cancelleria, sussidi didattici o igienici o quant'altro è necessario per il regolare funzionamento del plesso; Coordinamento salute e sicurezza: Collabora con il Servizio di Prevenzione e Protezione; Coordina le prove di evacuazione previste nell'arco dell'anno; Collabora al miglioramento e all'aggiornamento del piano di sicurezza dell'edificio scolastico; Comunica al Dirigente scolastico eventuali rischi che ravvisa all'interno dell'edificio; Organizza e controlla le modalità di ingresso e di uscita delle scolaresche; Si assicura che durante l'intervallo delle lezioni vengano



rispettate le regole previste dal Regolamento d'Istituto ; Controlla che al termine delle ore di lezione, il cambio dei docenti avvenga nel modo più solerte possibile al fine di evitare che gli alunni restino privi di controllo; Cura delle relazioni: Rappresenta il dirigente scolastico, facendo rispettare, come responsabile, le norme e le regole ufficiali della scuola; Facilita le relazioni tra tutto il personale che opera nel plesso, accoglie i nuovi insegnanti o i supplenti temporanei, comunica loro le peculiarità che contraddistinguono il plesso e le regole stabilite per il suo funzionamento; Accoglie le richieste che provengono dalle famiglie e dai docenti e collabora con il personale ATA; Fa accedere all'edificio scolastico – preferibilmente previo preavviso e durante la sospensione delle attività didattiche - personale del Comune o di altre Amministrazioni Pubbliche o persone estranee, accompagnandoli nei diversi luoghi dell'edificio; Fa affiggere avvisi, manifesti, fa distribuire agli alunni materiale informativo; Cura della Documentazione: Cura i rapporti con la segreteria per la visione, la diffusione di circolari interne al personale docente e non docente e se ne assicura la custodia; Cura la pubblicazione e la custodia di atti, delibere comunicazioni ed avvisi rivolti alle famiglie; Controlla le disposizioni di servizio e annota in un registro i docenti che hanno usufruito di permessi brevi e il seguente recupero; Ricorda le scadenze utili; Custodisce e mette a disposizione degli altri docenti e degli studenti tutto il materiale informativo, i libri che vengono inviati nel corso dell'anno.



referente INVALSI	partecipa alle riunioni del gruppo di valutazione dell'INVALSI; organizza le procedure della somministrazione delle prove INVALSI nella scuola primaria e secondaria; provvede all'esame dei risultati INVALSI e ne relaziona al collegio; cura, unitamente alla funzione strumentale area 1, l'inserimento degli esiti nel PTOF; predispone una relazione per le modifiche da apportare al PDM in ragione degli esiti INVALSI.	1
-------------------	---	---

commissione viaggi istruzione	<ul style="list-style-type: none">□ Coordinare e gestire l'organizzazione per ciascun ordine di scuola delle varie proposte di viaggio e uscite didattiche;□ Fornire ai docenti il format necessario per fare la richiesta di viaggio/Visita;□ Provvedere a compilare la nomina per i docenti accompagnatori e inviare alla dirigente per protocollare entro le scadenze;□ Analizzare le varie proposte di viaggio in seguito ad una gara;□ Stilare entro il mese di ottobre una progettazione di uscite e viaggi coerenti con le attività presenti nel PTOF;□ proporre ai consigli di classe itinerari coerenti con la programmazione didattica;□ raccogliere tutte le diverse proposte di visita guidata e viaggi di istruzione dei consigli di Classe, Interclasse e Intersezione;□ Revisione Regolamento viaggi.	4
-------------------------------	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Attività di potenziamento della lingua Italiana	4



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

	<p>per gli studenti stranieri frequentanti l'Istituto; Attività di compresenza nelle classi della scuola primaria per l'implementazione della didattica laboratoriale; (cooperative learning, flipped classroom) Realizzazione di attività creative nelle classi 3^a, 4^a e 5^a, scuola primaria per Arte e immagine nel progetto SAMID; Collaborazione con il gruppo PNSD per prevenire l'analfabetismo informatico e per l'implementazione di attività di innovazione didattica e disseminazione di buone pratiche (cooperative learning, flipped classroom); Collaborazione con il dirigente scolastico Attività di potenziamento della lingua Italiana per gli studenti stranieri frequentanti l'Istituto; Attività di compresenza nelle classi della scuola primaria per l'implementazione della didattica laboratoriale; (cooperative learning, flipped classroom)</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno• Progettazione	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	<p>Attività di potenziamento della lingua Italiana per gli studenti stranieri frequentanti l'Istituto; Attività di compresenza nelle classi per l'implementazione della didattica laboratoriale; (cooperative learning, flipped classroom)</p>	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Collaborazione con il dirigente scolastico
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Sostegno
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

A. OBIETTIVI GENERALI 5 Facendo riferimento alle funzioni attribuite al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi dal CCNL 19-21, dall'attuale Regolamento di Contabilità e dalle norme vigenti relative all'attività amministrativo-contabile e gestionale nella pubblica amministrazione, nell'organizzazione e nella gestione dei servizi amministrativi la S.V. perseguirà i seguenti obiettivi generali:

1. Facilitare l'accesso ai servizi accogliere ed orientare l'utenza far conoscere il servizio e la sua organizzazione garantire la conoscenza dei processi decisionali in risposta a richieste e bisogni dell'utenza assicurare il rispetto puntuale delle determinazioni assunte dalla scuola per il rispetto della normativa e degli indirizzi applicativi relativi all'accesso agli atti, alla pubblicità, alla trasparenza e all'anticorruzione adeguare le procedure di accesso e di erogazione dei servizi attraverso la definizione di protocolli digitali
2. Migliorare la fornitura dei servizi rendere più rapida la risposta alle richieste di servizi ed informazioni facilitare l'utente nella formulazione delle proprie richieste facilitare l'utente nell'adempimento di quanto gli viene richiesto adeguare il servizio e la comunicazione alle persone ridurre il disagio dell'attesa monitorare e adeguare continuamente le procedure assicurando il rispetto della riservatezza dei dati personali e sensibili
3. Controllare e correggere il servizio ridurre e prevenire gli errori prevedere e definire le procedure di correzione degli errori assicurare nel tempo gli standard del servizio richiedere una valutazione del servizio da parte



dell'utenza prevedere e gestire gli imprevisti 4. Innovare il servizio attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali e la valutazione delle procedure seguite rendere compatibili fra di loro gli strumenti informatici utilizzati estendere a tutto il personale la conoscenza e la competenza necessaria all'uso delle dotazioni tecnologiche utilizzate prevedere la valutazione degli strumenti e delle procedure seguite garantire la dematerializzazione degli atti prodotti dalla scuola 5. Assicurare la continuità delle funzioni di gestione finanziaria, dell'organizzazione e dell'azione amministrativa contabile tenendo conto dell'innovazione relativa al lavoro a distanza formalizzare le procedure gestionali attraverso una modulistica digitalizzata appositamente predisposta diffondere la conoscenza delle procedure seguite a tutto il personale amministrativo organizzare lo scambio di informazioni fra il personale degli uffici e la loro cooperazione in modo da garantire la continuità nella gestione delle procedure amministrative e contabili 6 attivare specifiche attività di informazione e di coinvolgimento del funzionario o dell'assistente amministrativo individuato come sostituto del direttore dei servizi nel caso di assenze superiori ai 15 giorni o comunque di durata tale da compromettere il corretto funzionamento dell'istituzione scolastica assicurare sempre l'accesso agli atti della scuola da parte del dirigente scolastico e del personale dallo stesso autorizzato B. INDIRIZZI OPERATIVI Si richiede alla S.V. di seguire, in particolare, i seguenti indirizzi operativi: 1. Nella fase di avvio dell'anno scolastico, nelle more della predisposizione del Piano delle Attività e dei Servizi Generali e Amministrativi per l'a.s. 2025/26, previsto dall'art. 53 del CCNL vigente, tenuto conto della necessità di garantire, nella complessa e delicata fase dell'avvio dell'anno scolastico 2025/26, la piena funzionalità dei servizi generali e amministrativi, la S.V. avrà cura di predisporre un ordine di servizio provvisorio per il personale ATA, assicurando la piena funzionalità degli uffici, la piena fruibilità dei locali scolastici destinati all'attività didattica e



l'espletamento di tutte le attività connesse con l'avvio dell'anno scolastico, evitando che la mancanza di dettagliate indicazioni operative possa creare disservizi all'utenza o ritardi negli adempimenti richiesti dalla normativa, dall'amministrazione scolastica e dagli enti locali. Fin dall'inizio dell'anno scolastico la S.V., al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio amministrativo, anche in relazione ai rapporti con l'utenza, assicurerà il rispetto degli obblighi di affissione all'albo dell'Istituto, utilizzando le forme di registrazione che riterrà più idonee allo scopo e garantirà la completa disponibilità di tutto il personale amministrativo ai rapporti con il pubblico, definendo un orario di ricevimento durante il quale sia garantita la disponibilità di almeno un'unità di personale in grado di gestire le esigenze dell'utenza in riferimento a tutte le aree dei servizi amministrativi. Particolare attenzione dovrà essere assicurata all'informazione agli alunni e alle famiglie di tutte le misure organizzative stabilite per l'avvio dell'attività didattica e per il recupero degli apprendimenti previsti dalla programmazione didattica; 2. Considerato che le necessità (date e orari) di apertura della scuola dipenderanno anche da impegni non dipendenti dalla scuola (iniziative MIM, USR, ambito territoriale, disponibilità formatori, ecc) e dal piano delle attività del personale docente che sarà approvato dal Collegio, la S.V. potrà richiedere al personale ATA disponibile l'effettuazione di prestazioni straordinarie per assicurare le aperture pomeridiane anche nelle more della ripartizione del FMOF con il contratto integrativo di istituto; 3. Relativamente all'utilizzazione del personale ATA posto alle dirette dipendenze del Direttore dei Servizi, la S.V. garantirà il rispetto della declaratoria delle aree del nuovo sistema di classificazione del personale ATA – Allegato A CCNL 2019/21 soprattutto laddove vengono richiesti autonomia, utilizzo di margini valutativi e responsabilità sugli atti predisposti nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute e, prima dell'adozione del Piano delle Attività da parte dello/a scrivente, formulerà la propria proposta all'assemblea ATA come



previsto dall'art.63 comma 1 del CCNL 2019/21 e acquisirà le proposte di partecipazione del personale ai lavori delle commissioni o dei comitati per le visite e i viaggi di istruzione, per l'assistenza agli alunni con disabilità, per la sicurezza, nonché all'elaborazione dei PEI ai sensi dell'art.7 comma 2 lettera a) del Dlgs 66/2017 e successive modifiche e integrazioni. Dopo le relazioni sindacali e la stipula del contratto integrativo di istituto la/o scrivente adotterà il Piano delle attività ATA definitivo. Nell'assegnazione dei compiti e nella formulazione delle proposte relative agli incarichi specifici, la S.V. terrà conto altresì di quanto stabilito dall'art.54 del CCNL 2019/21; 4. Al fine di procedere rapidamente alla stipula del contratto integrativo di istituto sarà necessario predisporre il prima possibile i dati finanziari necessari alla programmazione e la relazione tecnico finanziaria, dopo la comunicazione da parte del MIM delle risorse per i compensi accessori assegnate (ai sensi del D.L. 129/2018 il MIM comunica tali risorse entro il 30 settembre) e tenendo conto delle economie dei fondi contrattuali del precedente anno scolastico. 7 5. Relativamente all'orario di lavoro del personale ATA, la S.V. potrà proporre l'adozione delle tipologie di orario previste dagli art. 63, 65 e 66 del CCNL per garantire il pieno accesso ai servizi di segreteria da parte dell'utenza e la razionale distribuzione tra le sedi del personale collaboratore scolastico presente in organico, per consentire la realizzazione di tutte le attività previste nel PTOF. La S.V. vigilerà sul rispetto dell'orario del personale ATA e sull'espletamento diligente delle attività assegnate adottando le necessarie misure di controllo e organizzerà la gestione di prestazioni eccedenti l'orario di servizio, recuperi delle prestazioni eccedenti, ferie e permessi vari, nel rispetto di quanto indicato nel CCNL vigente e nel Contratto Integrativo di Istituto in relazione al quale la scrivente indicherà alla S.V. i limiti delle risorse utilizzabili per la retribuzione delle prestazioni straordinarie delle diverse aree ATA. La S.V. si coordinerà con la scrivente per l'autorizzazione delle ferie al personale ATA e assicurerà il controllo sulle



presenze del personale, segnalando tempestivamente alla scrivente eventuali criticità nelle presenze del personale, compresi eventuali ritardi e uscite non autorizzate durante l'orario di servizio. Per quanto concerne in particolare i permessi brevi, autorizzati dalla scrivente, la S.V. provvederà a disporre il recupero entro i due mesi lavorativi successivi a quelli della fruizione - come previsto dall'art. 16, comma 3 del CCNL 2007, confermato dal comma 15 dell'art.69 CCNL 2029/21 - per il personale ATA, e organizzerà la registrazione e la comunicazione dei permessi da recuperare da parte del personale docente, garantendo che non si verifichino ipotesi di danno erariale causato dal mancato recupero imputabile all'amministrazione;

6. Relativamente al proprio orario di servizio, la S.V. utilizzerà il sistema di registrazione delle presenze, adottato per tutto il personale ATA, computando i tempi di lavoro svolto all'esterno degli uffici di segreteria, in caso di sopralluoghi in altre sedi dell'istituto, pratiche che richiedano la presenza della S.V. presso uffici esterni o altre attività esterne necessarie alla funzionalità dei servizi della scuola, dandone sempre preventiva comunicazione alla scrivente. Nel caso sia necessario svolgere prestazioni eccedenti l'orario settimanale dovrà essere predisposto un programma per il recupero

7. Relativamente alla definizione dei procedimenti sia amministrativi sia di tipo contrattuale, di competenza dell'Istituto, la S.V. curerà con particolare attenzione che tutti gli atti connessi a ciascun procedimento, in particolare quelli pubblicati sul sito nell'ambito delle misure per la trasparenza e l'integrità, siano seguiti e gestiti nel rigoroso rispetto dei termini di conclusione del procedimento previsti in particolare dall'art. 7 della L. 69/2009 e successive modifiche, tenuto conto dei profili di responsabilità connessi al mancato rispetto dei termini. Si raccomanda di predisporre un'organizzazione della gestione e conservazione della documentazione (in particolare degli atti contrattuali) conforme alle indicazioni del MIM (un utile strumento è rappresentato dal Manuale di gestione documentale reperibile



all'indirizzo <https://miur.gov.it/manuale-di-gestione-documentale-del-mim>) che consenta il semplice e rapido reperimento degli atti in caso di consultazione da parte della S.V. e della scrivente. Relativamente all'obbligo di pubblicazione dei procedimenti amministrativi e dei relativi termini di conclusione, la S.V. provvederà congiuntamente con la scrivente al monitoraggio e all'eventuale aggiornamento dell'elenco già pubblicato sul sito web dell'istituto, tenendo conto anche della rilevazione effettuata dai revisori dei conti sul rispetto dell'obbligo di pubblicazione; 8. Considerato che si dovrà procedere all'elaborazione delle ricostruzioni di carriera del personale che ha superato il periodo di prova nell'a.s. 2024/25 o che comunque presenti richiesta si invita la S.V. ad organizzare per tempo le attività dell'Ufficio per il rispetto dei termini stabiliti dal comma 209 della legge 107/2015: domanda di riconoscimento dei servizi agli effetti della carriera del personale scolastico nel periodo compreso tra il 1° settembre e il 31 dicembre di ciascun anno, e comunicazione entro il 28 febbraio al MEF - Ragioneria generale dello Stato dei dati relativi alle istanze per il riconoscimento dei servizi; 9. La S.V., considerato che svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione di tutti gli atti amministrativo-contabili, assumerà tutte le decisioni necessarie a mantenere ed elevare gli standard di efficienza ed efficacia, prestando particolare attenzione all'evoluzione delle norme amministrative, contrattuali e fiscali. La S.V. fornirà inoltre alla scrivente la collaborazione prevista dal D.I. n. 129/2018 per la predisposizione del programma annuale entro i tempi previsti dal medesimo D.I. il cui rispetto 8 riveste particolare rilevanza perché garantisce l'espletamento delle funzioni da parte di tutti gli organi della scuola e il raggiungimento dell'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. Si raccomanda inoltre alla S.V. di prestare particolare attenzione alle variazioni al programma annuale necessarie a garantire la tempestività delle modifiche relative



alle spese per il personale (nel caso di utilizzo di fondi diversi dal FMAF), il pagamento dei fornitori e la partecipazione ai monitoraggi dell'amministrazione. Particolare attenzione dovrà essere riservata ai termini previsti per l'utilizzo dei finanziamenti straordinari vincolati (PON, PNRR, progetti del MIM....); 10. Si raccomanda di vigilare costantemente sull'attuazione delle procedure contabili, di registrazione degli impegni di spesa e di liquidazione, ordinazione e pagamento delle fatture, con riferimento all'applicazione della normativa sul regime di scissione dei pagamenti - SPLIT PAYMENT. La S.V. curerà che in tutti i casi previsti dalla richiamata normativa l'Istituto provveda alla richiesta dei codici identificativi di gara CIG e, ove necessario, CUP tenendo presente le indicazioni dell'ANAC sull'utilizzo delle Piattaforme di Approvvigionamento Digitali. Particolare cura dovrà essere prestata all'individuazione dei CPV relativi agli acquisti, in particolare per i viaggi di istruzione. Si ricorda che la Legge 205/2017 ha ridotto, dal 1° marzo 2018, da 10.000 a 5.000 euro il limite minimo di importo per la verifica dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni prevista dall'art. 48-bis del DPR n. 602/1973 e per la verifica della regolarità fiscale e contributiva; 11. Relativamente all'attività negoziale, la S.V. fornirà alla scrivente la collaborazione necessaria alla predisposizione di tutte le attività istruttorie ad essa connesse, come previsto dal comma 4 dell'articolo 55 del CCNL 2019/21, ai sensi dell'art. 44, comma 2, del D. I. n. 129/2018 e del Codice dei Contratti pubblici (Dlgs n.36 2023) e svolgerà direttamente l'attività negoziale relativa all'utilizzo del fondo economale prevista dall'art. 21 del D. I. n. 129/2018 e quella a cui sarà espressamente delegata, ai sensi dell'art. 44 comma 3, del D. I. n. 129/2018; 12. Si raccomanda la S.V. di organizzare il confronto e l'informazione continua con il funzionario o con l'assistente amministrativo che assicurerà la eventuale sostituzione della S.V. e di agevolare l'accesso a tutta la documentazione della scuola e il suo utilizzo in caso di assenza. Si invita la S.V. a tenere informata la scrivente in merito alle assenze dal servizio previste



o programmate per poter analizzare insieme le esigenze di funzionalità e trovare il modo migliore di soddisfarle. Nello stesso modo opererà anche la scrivente per le proprie assenze al fine di poter sempre considerare insieme le eventuali problematiche e ricercare soluzioni condivise. Al fine di assicurare la continuità e la rapidità del confronto con la S.V. la scrivente è impegnata a ricercare e privilegiare la comunicazione diretta alla quale assicura la massima disponibilità possibile; 13. In considerazione delle numerose reti a cui la scuola ha aderito e dei progetti Erasmus , ai raccomanda la SV di collaborare con il DS nella gestione economico/finanziaria di reti di scuole, di scambi culturali, di innovazioni tecnologiche 14. Nella gestione del fondo economale la S.V. potrà nominare uno o più soggetti incaricati di sostituirla in caso di assenza o impedimento. Al fine di assicurare la continuità delle funzioni ed evitare che più assistenti svolgano compiti diversi all'interno del medesimo procedimento si suggerisce di tener conto che in caso di assenze o impedimento la S.V. sarà sostituita dal funzionario o da un assistente amministrativo che svolgerà tutti i compiti del DSGA; 15. Relativamente alla presenza di esperti esterni dei quali l'Istituto si avvale per particolari tipologie di servizi (esperti esterni per la sicurezza, formatori, medico competente, amministratore di sistema e responsabile della protezione dei dati ecc), la S.V. curerà la corretta formulazione dal punto di vista amministrativo contabile degli incarichi o dei contratti da stipulare, che dovranno sempre riportare a margine le iniziali del redattore, e procederà alla esatta quantificazione degli importi contrattuali, contribuendo preventivamente all'individuazione delle modalità di scelta del contraente. A tal fine la scuola dovrà seguire procedure previste dai Quaderni predisposti dal Ministero, reperibili all'indirizzo Pubblicazioni - Miur. Si raccomanda la puntuale osservanza degli adempimenti correlati all'Anagrafe delle prestazioni; 16. Relativamente alla gestione patrimoniale dei beni mobili e immobili e dei libri contenuti nell'inventario, di cui la S.V. è consegnataria, ai sensi



dell'art. 30, comma 1, del D. l. n. 129/2018, 9 la S.V. procederà al tempestivo affidamento della custodia al personale ATA che li utilizza e ai docenti responsabili che saranno indicati dalla scrivente, secondo le procedure previste dall'art. 30, commi 3 e 4 del D. l. n. 129/2018 ed eserciterà, attraverso modalità che non abbiano incidenza sulle attività didattiche agli opportuni controlli sulla conservazione di tutti i beni del patrimonio e sui passaggi di consegna e attiverà, in accordo con la scrivente l'eventuale ricognizione dei beni, il rinnovo dell'inventario con revisione del valore dei beni e la periodica eliminazione dall'inventario. La scrivente provvederà, con apposito provvedimento, ad attribuire ai sensi dell'art. 30, comma 2 del D. l. n. 129/2018, il compito di sostituire la S.V. come consegnatario in caso di assenza o di impedimento temporaneo al funzionario o all'assistente incaricato della sostituzione della S.V.; 17. Ove dovesse avvenire la cessazione della S.V. dal servizio nella scuola al termine del corrente anno scolastico, si raccomanda di predisporre entro il mese di luglio 2026 tutta la documentazione necessaria al passaggio di consegne secondo quanto previsto dal comma 5 dell'art.30 del D. l. n. 129/2018; 18. Relativamente alla gestione degli edifici scolastici, la S.V. collaborerà con la scrivente nella programmazione degli interventi di ripristino della funzionalità e del decoro dei locali, contribuendo all'individuazione degli interventi periodici di manutenzione ordinaria e straordinaria da inoltrare all'Ente Competente, sulla base delle indicazioni del Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto. A tal fine sarà essenziale, in applicazione dell'art. 39 del D. l. n. 129/2018, tener conto delle indicazioni fornite dalla Direzione Generale delle Risorse Umane e Finanziarie del MI con la nota n.74 del 5 gennaio 2019 relativamente alle modalità di assunzione a carico della scuola di oneri finanziari per gli interventi di manutenzione urgenti e indifferibili che l'Ente Locale dovrà rimborsare; 19. Relativamente alla gestione delle supplenze temporanee per la sostituzione del personale assente la S.V. provvederà a fornire le disposizioni necessarie affinché



vengano utilizzate dal personale incaricato dell'interpello dei supplenti tutte le procedure previste e assicurerà da parte del personale amministrativo incaricato l'espletamento tempestivo (nel giorno stesso) delle procedure richieste dal sistema informatico per l'atto di individuazione dell'avente titolo alla stipula del contratto, la stipula del relativo contratto e la sua registrazione e il corretto adempimento delle comunicazioni telematiche ai servizi per l'impiego nei termini stabiliti dalla normativa. A tal fine l'orario di servizio del personale amministrativo dovrà assicurare la possibilità di procedere alla convocazione dei supplenti a partire dalle 7.30 della mattina. Considerato che le limitazioni alla sostituzione del personale assente, previste dai commi 332 e 333 dell'art.1 della legge 190/2015, continuano a produrre rilevanti difficoltà nell'erogazione del servizio scolastico dovrà essere monitorato continuamente lo svolgimento delle attività – con particolare riferimento a quelle non svolte dal personale ATA assente. Nelle more di una modifica della normativa sul conferimento delle supplenze brevi, per il personale docente, considerati il comma 333 art.1 della legge 190/2015 che fa salvi "la tutela e la garanzia dell'offerta formativa" relativamente al divieto di assumere supplenti per il primo giorno di assenza dei docenti e il comma 88 della legge 107/2015 che stabilisce che il dirigente "può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia" e quindi non vieta l'utilizzo dei supplenti, la scrivente provvederà a fornire specifici indirizzi all'ufficio di segreteria e ai docenti collaboratori ai quali saranno delegate specifiche funzioni. A tal fine sarà indispensabile monitorare e registrare, fin dall'inizio delle lezioni, le assenze per classi, personale, tipologia di assenza e durata istituendo un apposito registro digitale che consenta la definizione degli indirizzi da assumere. Nel corso dell'anno dovrà essere continuamente rivalutata la situazione e potranno essere aggiornati gli indirizzi; 20. Relativamente alla gestione delle



assenze del personale, la S.V. assicurerà il corretto adempimento delle comunicazioni telematiche da parte del personale amministrativo incaricato ai fini dell'eventuale riduzione dei compensi e, relativamente all'inoltro della visita fiscale, la S.V. dovrà tenere conto di quanto richiamato dal messaggio INPS n.1399 del 29 marzo 2018, predisponendo la richiesta di controllo fiscale – da inviare esclusivamente all'INPS - fin dal primo giorno nei casi di assenze che si verifichino in giornate precedenti o successive a quelle non lavorative e attenendosi in tutti gli altri casi alla valutazione discrezionale della scrivente che disporrà l'effettuazione della visita tenendo conto della quantità, della frequenza delle assenze e della loro 10 ripetizione nei medesimi periodi o occasioni valutando di volta in volta la condotta complessiva del dipendente, al fine di contemperare l'esigenza di contenere i costi a carico dell'Amministrazione con la necessità di contrastare e prevenire le condotte assenteistiche. Relativamente agli esiti dei controlli disposti, la S.V. provvederà ad organizzare il servizio di protocollo in modo tale che siano sottoposti alla scrivente entro il giorno stesso del ricevimento gli esiti pervenuti dalle ASL territoriali dai quali risulti l'eventuale assenza del dipendente dal domicilio nelle fasce di reperibilità previste dal regolamento contenente le disposizioni in materia di fasce orarie di reperibilità e modalità di svolgimento delle visite di controllo per malattia dei dipendenti pubblici contenuto nel Decreto n.206 del 17 ottobre 2017. Si suggerisce di mettere a disposizione di tutto il personale della scuola il decreto n.206/2017, la guida predisposta dall'INPS inerente la certificazione telematica di malattia e le visite mediche di controllo per i lavoratori privati e pubblici e il messaggio INPS n.1399/2018 al fine di attirare l'attenzione del personale sull'obbligo di rispettare le fasce orarie per la visita di controllo. Sarà opportuno anche tener conto del messaggio INPS messaggio 22 dicembre 2023, n. 4640 con il quale sono state modificate le fasce di reperibilità in; dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 di tutti i giorni (compresi domeniche e



festivi) a seguito della sentenza del TAR del Lazio, del 3 novembre 2023, n. 16305 che ha annullato il decreto 17 ottobre 2017, n. 206 del Ministro della Semplificazione e della pubblica amministrazione, nella parte dell'art. 3 in cui si stabiliscono le fasce di reperibilità dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, in caso di assenza per malattia, secondo i seguenti orari: tutti i giorni dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18; 21. Relativamente alla normativa sulla privacy, la S.V. assicurerà periodiche verifiche sul rispetto delle procedure previste dalla normativa organizzando l'archiviazione e la tenuta della documentazione in modo tale da impedire la diffusione di dati personali. Si raccomanda di organizzare il lavoro in modo da assicurare la protezione degli archivi e dei singoli atti dai rischi di indebita comunicazione o diffusione, di perdita o di danneggiamento dei dati. Si raccomanda di dettare precise indicazioni al personale addetto all'invio di comunicazioni via email a più soggetti in modo evitare la diffusione degli indirizzi mail e di dati personali o sensibili a tutti i destinatari (utilizzo di CC e CCN). Tutte le richieste di accesso agli atti e ai dati personali dovranno sempre essere sottoposti alla scrivente, che dovrà autorizzarli preventivamente anche se non è richiesta l'estrazione di copia. Si segnala la necessità di tenere costantemente aggiornato il Registro delle attività di trattamento previsto dall'art. 30 del regolamento UE 679/2016 e di organizzare il trattamento dei dati personali da parte del personale nel rispetto dei principi di tutela della riservatezza previsti dal DLgs 196/2003 così come modificato dal DLgs 101/2018. Sarà opportuno valutare l'inserimento nel piano di formazione del personale ATA di attività di informazione e formazione sulla tutela della riservatezza dei dati personali e seguire sul sito <https://www.garanteprivacy.it/codice> le evoluzioni della normativa e gli strumenti messi a disposizione dal Garante, recentemente aggiornati all'indirizzo <https://www.garanteprivacy.it/temi/scuola> e di prendere visione della relazione del Garante 2024 nella parte in cui indica anche



le problematiche della scuola (II Attività per settore – paragrafo 4.3. La protezione dei dati personali in ambito scolastico e 13. La protezione dei dati personali nel rapporto di lavoro privato e pubblico); 22. Si ritiene necessario verificare continuamente la presenza sul sito dei documenti (modello del patto per l'integrità, informazioni relative ai procedimenti amministrativi sulla sezione Amministrazione Trasparente>Attività e procedimenti>Monitoraggio tempi procedurali, modello per il dipendente che segnala degli illeciti) e di tener conto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza predisposto dal Direttore Generale USR in qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione. Sul sito del MIM è reperibile all'indirizzo <https://www.mim.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-146-del-22-luglio-2025> il PIAO (PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE) 2025-2027. Relativamente all'applicazione della normativa sull'"accesso generalizzato" previsto all'art.5 del Dlgs.33/2013, come modificato dal Dlgs 97/2016 e tenendo conto della Direttiva ANAC n.1309 del 28 dicembre 2016 sarà opportuno proseguire la diffusione, attraverso iniziative di informazione e formazione del personale amministrativo, le conoscenze indispensabili per dare piena attuazione al diritto di accesso a "dati, documenti e informazioni" detenute dalla scuola. Al fine di assicurare il diritto di accesso è opportuno pubblicare sul sito un modello scaricabile in formato editabile per presentare la domanda di accesso; 23. È necessario implementare insieme l'attuazione delle innovazioni introdotte dal Dlgs 10 marzo 2023, n. 24 che recepisce in Italia la Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, garantendo la protezione – sia in termini di tutela della riservatezza che di tutela da ritorsioni - dei soggetti che si espongono con segnalazioni, denunce o con il nuovo istituto della divulgazione pubblica, e contribuiscono all'emersione e alla prevenzione di



rischi e situazioni pregiudizievoli per la stessa amministrazione o ente di appartenenza e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. A tal fine occorrerà fare riferimento alla Direttiva ANAC n.311 del 12 luglio 2023; 24. Relativamente all'attuazione delle misure di riduzione del rischio, previste dal documento di valutazione dei rischi della scuola, la S.V. provvederà a verificare la completa conoscenza delle disposizioni da parte del personale ATA, proponendo le eventuali attività di formazione necessarie, esercitando una continua vigilanza sul rispetto delle disposizioni impartite al personale ATA ed informando periodicamente la/lo scrivente dei risultati delle verifiche effettuate; 25. Si raccomanda di prestare particolare attenzione alla predisposizione e all'invio, nei termini prescritti dalla legge e con le relative modalità telematiche, delle comunicazioni di infortunio e delle denunce di infortunio all'INAIL al fine di evitare di incorrere nelle sanzioni per ritardi od omissioni dovute alla interruzione della continuità del relativo servizio amministrativo. A tal fine si suggerisce di organizzare responsabilità condivise fra il personale per evitare che assenze del personale addetto possano provocare il superamento dei termini; 26. Relativamente ai provvedimenti di interdizione dal lavoro ante e post partum del personale della scuola sarà opportuno tenere conto delle indicazioni operative trasmesse agli ispettorati dall'INAIL – Ispettorato Nazionale del Lavoro - Direzione centrale vigilanza e sicurezza del lavoro – prot.5944 del 8 luglio 2025; 27. In riferimento agli adempimenti per l'applicazione delle disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni (contenute nella Direttiva n. 14 del 2011) la S.V. curerà la corrispondenza dell'attività amministrativa alle disposizioni normative, fornendo al personale le indicazioni operative essenziali a garantirne l'immediata e puntuale applicazione; 28. Si raccomanda di organizzare l'attività di verifica delle autodichiarazioni, sia relativamente alle richieste provenienti da altre amministrazioni sia relativamente alle autodichiarazioni effettuate negli atti presentati a questa istituzione scolastica, in modo da ottenere il



minor impiego di risorse professionali, evitare errori e assicurare risultati completi, esatti e esaurienti. Le modalità di effettuazione tempestiva dei controlli, anche per assicurare il rispetto dei 30 giorni previsti per la conferma delle autodichiarazioni richieste da altre amministrazioni, dovranno essere rese note attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola. La S.V. svolgerà a tal fine le funzioni di ufficio responsabile di cui all'art 72, comma 1, del DPR 445/2000, così come modificato dalla legge 183/2011, sulla responsabilità in materia di accertamento d'ufficio e di esecuzione dei controlli con riferimento in particolare alla trasmissione dei dati o l'accesso diretto agli stessi da parte delle amministrazioni procedenti. Si richiama la necessità di assicurare sempre che, in occasione della stipula di un contratto di lavoro che comporti contatti diretti e regolari con minori, venga richiesto il certificato del casellario giudiziale della persona da assumere, al fine di verificare l'inesistenza di condanne per i reati previsti dagli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600- quinquies e 609-undecies del codice penale o l'inesistenza dell'interdizione all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori. Si raccomanda di prevedere sempre la dichiarazione dell'assenza delle suddette condanne, la verifica di tutte le autocertificazioni presentate e la tempestiva comunicazione alla scrivente degli esiti. Considerato che continuano a registrarsi in diverse scuole casi di dichiarazioni non veritiere in merito all'assenza di condanne penali da parte del personale neo assunto - al momento della stipula dei contratti per supplenze o della presa di servizio a tempo indeterminato - per scarsa conoscenza della relativa normativa, si raccomanda di istruire il personale addetto alla ricezione delle dichiarazioni personali affinché 12 ricordi sempre agli interessati le conseguenze penali e sul contratto di lavoro delle dichiarazioni non veritiere; 29. Relativamente alle comunicazioni in arrivo attraverso tutti i canali (posta elettronica certificata e normale, canale Intranet del MIM, posta ordinaria, telefono, ecc.), la S.V. individuerà



adeguate modalità organizzative tali da consentire una puntuale e tempestiva consegna giornaliera delle stesse alla scrivente, anche in relazione alle numerose richieste di adempimenti provenienti dai diversi uffici (ATP, USR, MIM ecc.) con scadenze ravvicinate, e indicherà il nominativo dell'assistente amministrativo incaricato della predisposizione e della diffusione delle comunicazioni al personale interno e all'esterno.

30. Relativamente agli adempimenti previsti dal "Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici", di cui al DPR 16 aprile 2013, n. 62 così come modificato dal DPR 13 giugno 2023, n.81, la S.V. individuerà, in accordo con la scrivente, le modalità più congrue per assicurare la diffusione dei contenuti del Codice tra tutto il personale in servizio, in particolare quello neo assunto, verificando la presenza negli archivi del personale degli indirizzi di posta elettronica e di posta elettronica certificata e predisponendo la gestione da parte dell'ufficio personale della procedura di consegna del codice, con relativa sottoscrizione, ai nuovi assunti. La S.V. curerà inoltre la verifica della modulistica di base utilizzata negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, verificando che siano sempre indicate oltre alle clausole di risoluzione o di decadenza in caso di annullamento delle procedure di individuazione del contraente anche quelle conseguenti alla violazione degli obblighi derivanti dal Codice e vigilando sulla correttezza e sulla puntualità delle procedure. In relazione alle modifiche del codice di comportamento dei dipendenti pubblici e con riferimento all'utilizzo dei social sarà utile verificare la necessità di predisporre, su proposta della S.V., una specifica attività di formazione del personale ATA; 31. Si raccomanda di predisporre, verificandone con continuità la funzionalità, un sistema di controllo efficace per accertare che le note organizzative, in particolari quelle che comunicano al personale le riorganizzazioni del servizio e i procedimenti che hanno rilevanza sullo stato giuridico e sul contratto di lavoro siano sempre state pubblicate. Particolare attenzione dovrà



essere sempre riservata all'accertamento dell'avvenuta diffusione delle informazioni agli alunni, alle famiglie e al personale; Si richiede infine di riservare particolare attenzione all'evoluzione delle indicazioni amministrativo- contabili della pubblica amministrazione e del settore scolastico, alle direttive del MIM, della Funzione Pubblica e del MEF ed alla loro attuazione, proponendo percorsi di adeguamento del funzionamento degli uffici e dei servizi che prevedano la formazione del personale, l'assegnazione di responsabilità, l'acquisizione delle dotazioni tecniche e strumentali e dei materiali necessari a supportare le innovazioni. La scrivente ritiene che sarà indispensabile un attento confronto sulle eventuali ulteriori novità introdotte nella scuola e nella pubblica amministrazione che certamente richiederanno una attenta

Ufficio protocollo

poichè il numero di personale è ridotto l'ufficio protocollo rientra nella figura a cui è assegnato incarico di affari generali

Ufficio acquisti

In considerazione del limitato numero di unità il ruolo di ufficio acquisti è demandato alla figura a cui è assegnato il ruolo Affari generali e al DSGA

Ufficio per la didattica

Servizi affari generali: affissione degli atti esposti all'albo riordino archivio Servizio gestione alunni scuola infanzia e primaria e secondaria registro degli infortuni e compilazione denunce infortuni alunni e personale per inoltre ai vari enti, pratiche inerenti gli alunni diversamente abili, assenze alunni comunicazione provvedimenti disciplinari ed eventuali segnalazioni alle famiglie Gestione alunni con programma informatico, utilizzo di intranet per l'inserimento dei dati richiesti dagli uffici centrali riguardanti la didattica, iscrizioni degli alunni e registri relativi, trasferimenti, nullaosta, richiesta e trasmissione documenti, verifica eventuali contributi scolastici, richieste di esonero e rimborsi, archiviazione e ricerche di archivio inerenti gli alunni, redazione di qualsiasi certificato e



trascrizione nel registro dei certificati, circolari e avvisi agli alunni, Iscrizione e aggiornamento dati INVALSI/SNI Organi collegiali: elezioni organi collegiali, preparazione di tutta la documentazione necessaria riguardante genitori ed alunni, atti di nomina, surroga componenti il Consiglio di Istituto, uscite didattiche e viaggi d'istruzione: elenco nominativo degli alunni partecipanti, raccolta della documentazione di assenso dei genitori, predisposizione di tutti gli atti di competenza relativi all'adozione dei Libri di Testo, preparazione di tutto il materiale per scrutini ed esami di stato certificazione delle competenze, statistiche relative agli alunni, supporto all'attività curricolare, attività extracurricolari, gestione dell'area del sito inerente il servizio di competenza, formazione relativa al PNSD

Ufficio per il personale A.T.D.

Le funzioni dell'ufficio del personale riguardano sia il personale a TD sia il personale a TI e assolvono i seguenti compiti Servizio amministrazione del personale inserimento/informatizzazione dei dati con programmi del Ministero (contratti, trasferimenti, pensioni, statistiche, ecc.) registro delle assenze per personale, redazione di certificati di servizio o dichiarazioni richiesti dal personale, tenuta/aggiornamento dello stato personale e fascicoli personali del personale, visite medico-fiscali, compilazione richieste piccolo prestito e cessione del quinto, richiesta e trasmissione notizie personale ITI e ITD, statistiche relative al personale, comunicazione al centro impiego (COB) registro dei decreti e relativi atti di assenza dal servizio del personale ITI e ITD, stipula contratti a tempo determinato e indeterminato e compilazione del relativo registro graduatorie interne personale docente e ATA compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente e ATA, pratiche TFR, modello detrazioni e assegno nucleo familiare, calcolo e compilazione decreto per il pagamento delle ferie non godute collaborazione con il Dirigente Scolastico (gestione rapporti con Enti e Scuole) compilazione graduatorie nuove inclusioni personale docente e ATA in registrazione ore eccedenti



personale docente convocazione supplenti in sostituzione del personale assente, gestione scioperi ed assemblee, collaborazione per registrazione atti nel protocollo, collaborazione con il DS per la parte didattica dei docenti, supporto al Responsabile per legge sicurezza D.Lvo 81/2008 gestione dell'area del sito inerente il servizio di competenza, formazione relativa al PNSD formazione che sarà prevista per il personale ATA

ufficio affari generali

AFFARI GENERALI Servizio gestione finanziaria: stipendi personale supplente: buste paga, registro stipendi, schede fiscali e relativi conguagli, mod. CUD, consegna dei cedolini stipendi; dichiarazione mod. 770 – IRAP – INPS – DM/10 on line – INPDAP conguaglio contributivo; ritenute previdenziali, erariali ed assistenziali; liquidazione compensi accessori: indennità di direzione e amministrazione, ore eccedenti, fondo d'istituto, corsi di recupero, compensi ai relatori per corsi di aggiornamento sia dipendenti che estranei, consegna dei cedolini dei compensi accessori; conto corrente postale registrazioni contabili; acquisizione dati e contratti d'opera estranei pubblica amministrazione; compilazione conferimenti di incarico docenti retribuiti con fondo d'istituto ed ore eccedenti; Servizio contabilità: programma annuale, variazioni di bilancio, conto consuntivo e ulteriori allegati, flussi di cassa; mandati di pagamento e reversali di incasso, impegni, liquidazioni e pagamenti delle spese, accertamenti riscossioni e versamenti delle Entrate; rimborso contabile e liquidazione di ogni competenza agli allievi e comunicazione alle famiglie; reintegro minute spese, corrispondenza inerenti atti contabili con l'USP e altri enti; Servizio gestione beni patrimoniali gestione acquisti richiesta preventivi, predisposizione di gare, buono di ordinazione; corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici; Scritture contabili inventariali obbligatorie e gestione informatica; verbali di Collaudo; gestione del materiale di facile



consumo; corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici. Servizio di gestione documentale e della conservazione digitale Scarico della posta elettronica, controllo delle news da Intranet, servizio protocollo, protocollo riservato, protocollo con software informatico; la formazione prevista per il PNSD; la gestione e conservazione dei documenti informatici formazione che sarà prevista per il personale ATA gestione del sito sui servizi di competenza

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://icsmelendugno.edu.it/servizio/registro-elettronico-famiglie/>;

<https://icsmelendugno.edu.it/servizio/registro-elettronico-docenti/>

Pagelle on line <https://icsmelendugno.edu.it/servizio/registro-elettronico-famiglie/>

News letter <https://icsmelendugno.edu.it/novita/>

Modulistica da sito scolastico <https://icsmelendugno.edu.it/tipologia-servizio/famiglie-e-studenti/>

null

https://sportellodigitale.axioscloud.it/Pages/SD/SD_Dashboard.aspx?s=uOyBhedO0AT0aw%2fw8wmfTYRhmi



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: VELIERO PARLANTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Ampliamento dell'offerta formativa- steam
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Veliero Parlante: una rete scolastica salentina che promuove l'innovazione didattica attraverso laboratori creativi e interdisciplinari. La rete, composta da 48 scuole, identifica annualmente tematiche trasversali e organizza percorsi di formazione per docenti, supportati da partner culturali. Questi percorsi, basati sulla ricerca-azione, rispondono ai bisogni formativi rilevati nelle singole scuole attraverso strumenti specifici, stimolando la progettazione di attività didattiche innovative e coinvolgenti. Nella fase iniziale dell'anno scolastico, le scuole progettano le attività laboratoriali finalizzate alla partecipazione alla rete: in questa fase vengono selezionati all'interno delle singole



scuole i partecipanti alle diverse community sulla base dei bisogni formativi espressi, delle aree disciplinari e dell'attinenza con la progettazione multidisciplinare attuata nelle proprie classi. I docenti, grazie alla formazione ricevuta, acquisiscono competenze per creare laboratori ispirati a compiti di realtà, favorendo un apprendimento attivo e significativo. Le scuole, a loro volta, arricchiscono i propri PTOF integrando le tematiche proposte dalla rete e realizzando progetti laboratoriali che culminano spesso in produzioni collettive di grande impatto comunicativo e formativo nella mostra annuale.

La progettazione formativa nelle Community del Veliero Parlante è strettamente legata alla logica della ricerca-azione. La formazione diventa così opportunità per sperimentare nuove metodologie didattiche, innovare le pratiche e costruire comunità di apprendimento. La valutazione è un elemento centrale del processo formativo, in quanto permette di monitorare i progressi, raccogliere feedback e orientare le azioni successive." Le Community rappresentano un fertile terreno per la costruzione di gruppi trasversali alle scuole, all'interno delle quali i docenti possono condividere esperienze, risorse e conoscenze. La progettazione formativa si basa sulla creazione di spazi di confronto e di collaborazione, dove i docenti possono riflettere sulle proprie pratiche, sperimentare nuove idee e costruire reti di supporto. La formazione è un processo continuo e duraturo, che si sviluppa al di là degli incontri formali e si alimenta attraverso lo scambio quotidiano tra i colleghi.

L'evento finale è il culmine di un anno di lavoro e collaborazione tra le scuole, occasione unica per condividere i risultati raggiunti dalle Community, valorizzare il lavoro svolto e promuovere l'innovazione. Il cuore dell'evento è la Mostra in cui le scuole presentano i progetti realizzati. Parallelamente alla mostra, workshop e conferenze sono tenuti da esperti del settore, sui temi più attuali dell'innovazione didattica. <https://youtu.be/v-EBSubNoNc?si=astSi51yyveEWM8C>.

Denominazione della rete: SMILE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Ampliamento dell'offerta formativa- attività sportiva
- Attività di cittadinanza attiva



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA RETE HA COME OBIETTIVO QUELLO DI GARANTIRE UN'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ALLE SCUOLE DELLA RETE SULLE SEGUENTI MATERIE: Solidarietà, Missione, Inclusione, Legalità ed Ecosostenibilità.

Denominazione della rete: RETE AMBITO 18 COAST TO COAST

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

LA RETE HA COME OBIETTIVO LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DELL'AMBITO

Denominazione della rete: RETE INFANZIA SALENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA RETE HA COME SCOPO LA COSTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO SUL RAV INTEGRATO PER APPROFONDIRE IL RUOLO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA RISPETTO AGLI OBIETTIVI DI PROCESSO E AI TRAGUARDI DA TESSERE NEL RAV



Denominazione della rete: RETE MEDICO COMPETENTE

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA RETE HA LO SCOPO DI GARANTIRE LA PRESENZA DEL MEDICO COMPETENTE PER LA SALUTE DEI LAVORATORI DELLA SCUOLA

Denominazione della rete: SVILUPPO DELLE LIFE SKILLS PER DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'ACCORDO HA COME OBIETTIVO QUELLO DI FORMARE I DOCENTI SULLE LIFE SKILLS COME PREVISTO DALLA LEGGE 22 DEL GENNAIO 2025

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di promozione della salute nelle scuole

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La Regione Puglia, grazie a un Protocollo di Intesa Scuola-Sanità, sostiene interventi di prevenzione e promozione della salute nell'ottica della centralità della persona: si parte dallo stato di salute della popolazione, si verificano le richieste del mondo scolastico e si monitorano le azioni.

La diffusione della cultura di promozione della salute in Puglia ha portato alla costituzione di una "Rete regionale di Scuole che Promuovono Salute", favorendo lo scambio di iniziative e buone pratiche tra istituti.

Le scuole che promuovono salute orientano la loro azione verso la promozione di stili di vita sani, creando un contesto favorevole a studentesse e studenti per lo sviluppo di conoscenze, competenze e abitudini necessarie a vivere in modo salutare a tutte le età.

Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI SULLE COMPETENZE TRASVERSALI.

- | | |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche• Ampliamento dell'offerta formativa- steam• Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica• Attività di contrasto alla dispersione scolastica• Attività di cittadinanza attiva |
|---------------------------------|--|

- | | |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali |
|-------------------|---|

- | | |
|--------------------|---|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati |
|--------------------|---|



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Istituto partecipa attivamente alla Rete di Scopo dedicata alla formazione del personale docente sulle competenze trasversali in piena attuazione della Legge 22/2025. L'obiettivo è integrare le abilità socio-emotive e pro-sociali nel curriculum scolastico, armonizzando l'innovazione tecnologica con la centralità della persona.

Il piano formativo culminerà nel Convegno Nazionale di Bari (16 aprile 2026): "Didattica cooperativa e umanesimo digitale : la dimensione affettiva e tecnologica dell'apprendimento".

L'evento prevede l'approfondimento dei seguenti pilastri metodologici grazie al contributo di esperti di chiara fama:

Dimensione Neuro-psicologica: Analisi del "corto circuito" tra emozioni e apprendimento (Prof.ssa Daniela Lucangeli).

Innovazione Tecnologica: Impatto dell'Intelligenza Artificiale e delle nuove frontiere informatiche nella scuola (Prof. Emanuele Frontoni).

Metodologia Didattica: Implementazione di strategie di Didattica Cooperativa e gestione del clima di classe (Prof. Stefano Rossi).

Gli Obiettivi di miglioramento previsti sono i seguenti:

- Promuovere una didattica inclusiva che coniughi benessere affettivo e competenze digitali.
- Monitorare l'impatto della formazione attraverso l'osservazione in classe e la revisione delle programmazioni didattiche per competenze.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Life Skillsv1.0.0

Il LifeComp, offre un quadro concettuale per le competenze chiave: "Personale, Sociale ed Imparare ad imparare" rivolto ai sistemi educativi ed agli studenti in generale. Con esso l'Unione Europea intende portare a sistema la necessità di migliorare le competenze personali e sociali attraverso l'istruzione e l'apprendimento permanente nonché promuovere l'apprendimento del "come imparare". Il LifeComp Framework è stato sviluppato attraverso varie consultazioni dalle quali è emersa una convergenza verso l'elaborazione di tre aree comprendenti tre competenze ciascuna. ogni competenza ha tre descrittori seguendo il modello "consapevolezza, comprensione, azione". Il LifeComp Framework costituisce l'elemento di congiunzione tra il DigComp che definisce il quadro delle competenze digitali dei cittadini e il quadro EntreComp che si riferisce, invece, alle competenze imprenditoriali. Il LifeComp svolge, quindi, una funzione complementare ai due precedenti framework in quanto costituisce il quadro delle "abilità della vita", ossia quelle abilità e quelle competenze che tutti dovrebbero sviluppare durante il corso della propria esistenza. 3 Per sintetizzare gli aspetti più salienti, il LifeComp articola la sua strutturazione in 3 aree di competenza tra di esse intrecciate: Area Personale, suddivisa in tre competenze: Autoregolazione, Flessibilità, Benessere. Area Sociale, suddivisa in tre competenze: Empatia, Comunicazione, collaborazione. Area Imparare ad imparare, suddivisa in tre competenze: Mentalità di crescita, Pensiero critico, Gestione dell'apprendimento. Ogni competenza ha, a sua volta, tre descrittori che generalmente corrispondono a consapevolezza, comprensione e azione. Per maggiori approfondimenti sul LifeComp riferirsi qui. Secondo questo schema IDCERT costruisce i syllabus, l'articolazione ed il sistema di valutazione dei suoi corsi.

Tematica dell'attività di formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• lezioni online

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: A VELE SPIEGATE - LE COMMUNITY DELLA RETE "IL VELIERO PARLANTE"

Il progetto "Veliero Parlante" rappresenta un innovativo modello di formazione continua rivolto ai docenti di scuola, basato sulla creazione di comunità di pratica. Attraverso la costituzione di dieci comunità tematiche l'iniziativa promuove lo sviluppo professionale dei docenti e l'innovazione delle pratiche didattiche, nel modello Ricerca/Azione. Le dieci Community sono: Lettura, Addetti Stampa con la radio "DEBERES", Lingue straniere, STEAM, Musica con due grandi eventi: Eco-Band e Cori, UNICEF, Legalità, Arte, Sport, Inclusione. Ogni community è coordinata da un team di dirigenti scolastici, che definisce gli obiettivi formativi, in coerenza con i fabbisogni formativi emersi, seleziona i contenuti, facilita le attività e si occupa del monitoraggio e della documentazione dei percorsi. Le Community si avvalgono di diverse modalità operative: – Incontri sincroni: webinar, videoconferenze e workshop online per la presentazione di contenuti teorici e la discussione di casi pratici. – Laboratori pratici: attività laboratoriali in presenza per la progettazione e realizzazione di materiali didattici e la sperimentazione di nuove metodologie. – Forum di discussione online: spazi virtuali per lo scambio di esperienze, la condivisione di risorse e la risoluzione di problemi. – Mentoring: accompagnamento individuale dei docenti da parte di tutor esperti per il supporto nella progettazione e realizzazione delle attività. La partecipazione alle community è volontaria e aperta a tutti i docenti interessati. Per favorire un'interazione efficace, le dimensioni delle community sono contenute e la selezione dei partecipanti avviene su base volontaria (es. interesse per la tematica, esperienza pregressa). Le Community del Veliero Parlante, trasversali a tutte le scuole di ogni ordine e grado afferenti alla rete, si configurano pertanto come un modello innovativo di formazione continua in grado di allargare gli orizzonti dei docenti rispondendo alle esigenze di condivisione, collaborazione e sviluppo professionale autentico.

Tematica dell'attività di

Comunità di pratiche



formazione

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: YOU WIN

L'attività è finalizzata a potenziare l'Istituzione Scolastica come comunità educante e generativa. L'obiettivo principale è lo sviluppo di risorse sociali, relazionali e simboliche integrate, a beneficio della componente docente, degli studenti e dell'intero tessuto territoriale. La formazione si articola in percorsi di supporto metodologico e consulenza volti all'innovazione didattica, focalizzandosi sui seguenti nuclei tematici: Analisi dei processi relazionali: Sviluppo di competenze per la lettura del "campo intersoggettivo" all'interno del gruppo classe Regolazione educativa: Capacità di prevedere l'impatto delle dinamiche relazionali sui comportamenti individuali e di gruppo. Benessere e Identità Professionale: Creazione di spazi di riflessione per l'elaborazione dei vissuti emotivi legati alla funzione docente e rafforzamento del senso di appartenenza al corpo insegnante. Co-progettazione con le famiglie: Sperimentazione di modelli di co-governo del setting didattico per integrare i genitori come stakeholder attivi nel processo formativo. 3. Organizzazione e Metodologia Il percorso formativo adotta una metodologia di ricerca-azione e consulenza di processo: Target: 4-5 gruppi composti da 5 docenti ciascuno. Articolazione temporale: Un totale di 20 incontri della durata di 2 ore ciascuno. Cronoprogramma: Le attività si svilupperanno in un arco temporale di 14 mesi, compresi tra gennaio 2026 e maggio 2027. Engagement territoriale: Sono previsti momenti di disseminazione pubblica (due incontri iniziali e due conclusivi) per favorire la trasparenza e la corresponsabilità educativa con la cittadinanza. 4. Monitoraggio e Valutazione dell'Impatto Il NIV supervisionerà il sistema di monitoraggio integrato (metodi qualitativi e quantitativi) previsto dal progetto. Gli indicatori di successo riguarderanno: L'evoluzione dei setting didattici e l'efficacia delle innovazioni introdotte. Il miglioramento del benessere organizzativo e delle competenze professionali dei docenti. La qualità del dialogo scuola-territorio e il livello di partecipazione consapevole delle famiglie.



Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da un partenariato

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da un partenariato

Titolo attività di formazione: le Nuove Indicazioni Nazionali

Si pone al centro il processo di riforma degli ordinamenti del primo ciclo, finalizzato a una scuola che ponga la persona al centro e valorizzi i nuclei fondanti delle discipline come base per lo sviluppo delle competenze. Partendo da uno studio sistematico del D.M. n. 211 del 10 dicembre 2025 sulle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione Aree Tematiche della Formazione • Centralità delle Conoscenze: Formazione focalizzata sul recupero del valore delle conoscenze come presupposto indispensabile per l'agire competente (superamento della dicotomia tra "sapere" e "saper fare"). • Educazione Civica e Valori Costituzionali: Aggiornamento sui tre nuovi pilastri: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità (con focus su educazione finanziaria e al lavoro), e Cittadinanza digitale. • Innovazione Metodologica e Didattica Orientativa: Formazione su metodologie attive (laboratorialità, debate, service learning) e sul rafforzamento delle competenze STEM e multilinguistiche sin dalla scuola primaria. • Curricolo Verticale e Continuità: Laboratori per la revisione del Curricolo d'Istituto alla luce dei nuovi Traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli Obiettivi specifici di apprendimento (OSA).



Tematica dell'attività di formazione	Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo I ciclo di istruzione)
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La didattica dell'italiano alla luce delle nuove Indicazioni Nazionali

Il corso si propone di riflettere sulle modalità di insegnamento dell'italiano (lingua e letteratura, con estensione alla storia dell'arte) alla luce delle nuove indicazioni ministeriali e dei decreti applicativi collegati alle stesse.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline umanistiche
--------------------------------------	------------------------

Destinatari	Docenti di specifiche discipline
-------------	----------------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La matematica è...un viaggio

Il corso sarà strutturato in due moduli di sei ore di lezione e laboratori. 1. Le frazioni: un viaggio tra realtà e astrazione. 2. Capire il mondo con la probabilità: un viaggio tra realtà e AI. L'obiettivo del corso è quello di far vedere l'evoluzione del pensiero matematico e approfondire quegli aspetti che mirino a prevenire e correggere i principali errori concettuali legati all'interpretazione della probabilità di eventi elementari.

Tematica dell'attività di formazione	Discipline scientifiche
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Le proposte formative sono scaturite da un'attenta discussione fatta dai docenti sia durante il collegio docenti che, in seguito, durante i dipartimenti disciplinari e le riunioni di programmazione di interclasse e intersezione.

La formazione nasce dall'esigenza di adeguare i modelli didattici e disciplinari alle nuove indicazioni fornite dal MIM con l'emanazione di norme che, in diversa misura, definiscono un nuovo ruolo della scuola e indicano un percorso da innovare.

Le scelte formative, quindi, hanno l'obiettivo di migliorare l'offerta formativa e garantire un rapporto con gli studenti efficace, che permetta agli stessi di essere orientati per le proprie scelte future anche attraverso la consapevolezza delle proprie inclinazioni e capacità.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Tematica dell'attività di formazione	salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
--------------------------------------	---

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	------------------------

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	RSPP INTERNO
--	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

RSPP INTERNO

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA GESTIONE DOCUMENTALE DIGITALE

Tematica dell'attività di formazione	Gestione documentale
--------------------------------------	----------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

ASIS INFORMATICA

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ASIS INFORMATICA

Approfondimento

Negli ultimi anni, la privacy, la sicurezza nei luoghi di lavoro e la corretta gestione dei documenti digitali rappresenta sicuramente per il personale ATA la priorità.

Tanto più in una scuola che ha come obiettivo quello di snellire il più possibile le procedure amministrative per liberare energie professionali per la realizzazione di attività progettuali a favore degli studenti